VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2022

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 214 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20909

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL LUTTO

## La fine dei 70 anni del regno Gran Bretagna in lacrime

**MATTIOLI E RIZZO** / ALLE PAG. 2 E 3



LA FAMIGLIA

## L'anziano Carlo conquista il trono Harry, Andrea e i guai della "ditta"

**SOFFICI E CORBI** / ALLE PAG. 4 E 5





# La Regina della Storia

LA CRISI WÄRTSILÄ

L'EMENDAMENTO

## Il Governo punta su sanzioni dure e tempi più lunghi

Allungare la procedura di tre mesi e inasprire le sanzioni a carico delle società che licenziano. Sono i pilastri dell'emendamento del Governo. **D'AMELIO** / A PAG. 8

L'INTERVISTA

## Altolà di Cofferati «Fuga inaccettabile L'Italia la fermi»

Per Sergio Cofferati, ex leader storico della Cgil, la crisi Wärtsilä è il paradigma della crisi industriale del Paese: «Serve un'altra legge sulle delocalizzazioni».**FIUMANO** / A PAG. 9

OGGI PREVISTA UN'ALTRA ONDATA DI MALTEMPO

# Pioggia e alta marea Il centro si allaga «I danni sono gravi»

## Sott'acqua Cavana e l'area tra piazza Unità e via Mazzini Acegas: «Eventi simili ogni 50 anni». Sos degli esercenti

Trieste come Venezia. L'alta marea e cinque di ore di temporale ininterrotto ieri hanno sommerso il centro cittadino e pure alcune zone più periferiche. Non succedeva da tempo. Non a questi livelli almeno. Un mese fa le cronache riferivano del flagello degli incendi in Carso. Ora è la pioggia a tormentare.

Il maltempo era stato annunciato con l'allerta meteo dalla Protezione civile regionale. Si pensava al solito acquazzone di fine estate. Invece no. È stato molto peggio. Ne sanno qualcosa i negozianti e i gestori di bar e ristoranti che si sono ritrovati con i locali allagati. Ne sa qualcosa chi è rimasto intrappolato negli ascensori a causa dei blackout. O, ancora, gli automobilisti imbottigliati nel traffico: il nubifragio che si è abbattuto sulla città ha trasformato in meno di mezz'ora le vie del centro in veri e propri torrenti. **SARTI** / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACHE

## Il Tram di Opicina festeggia oggi i 120 anni nell'attesa di ripartire

**DI MATTEO** / A PAG.22



## Alla scoperta del Farneto tra piante magiche e il leccio del barone

**SELENI** / ALLE PAG. 26 E 27





CULTURE

## Le elezioni e l'«etica minima» dell'ascolto

**PIER ALDO ROVATTI**

Ci stiamo accorgendo di quanto sia difficile "ascoltare". L'esempio dell'attuale campagna elettorale è sotto gli occhi e nelle orecchie di tutti: la quantità eccessiva di parole non va a vantaggio dell'ascoltatore. / A PAG. 13

## Quel concerto dei Genesis in una pizzeria

**FABIO DORIGO**

«Il più grande concerto che Trieste non potè mai vedere avrebbe dovuto tenersi l'8 aprile del 1972 al Dancing Paradiso». Avrebbero dovuto tenerlo i Genesis. Che però trovarono il locale chiuso. / A PAG. 35

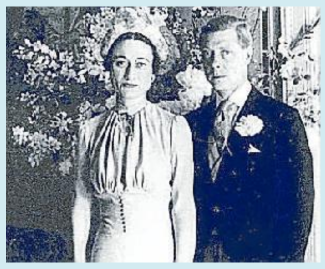


# 1926–2022

## LA VITA DELLA SOVRANA

### L'abdicazione di Edoardo VII Elisabetta è la futura Regina

**10 dicembre 1936**
Elisabetta ha 10 anni. Suo zio David, Re Edoardo VIII, abdica. Questa scelta fa di Elisabetta la futura Regina II di Windsor.



### Muore Re Giorgio VI padre di Elisabetta

**6 febbraio 1952**
Giorgio VI, padre di Elisabetta, muore. Lei si trova in viaggio in Kenya con il marito Filippo, che aveva sposato nel 1947.



### Il primo incontro ufficiale col primo ministro Churchill

**7 febbraio 1952**
Il primo incontro con Winston Churchill, primo ministro, che va a riceverla in aeroporto al suo ritorno dal Kenya.



# 70 ANNI DI REGNO The Queen

ALBERTO MATTIOLI

## Elisabetta II è morta a 96 anni nel Castello di Balmoral, dopo settant'anni al servizio dell'Impero Educata dalla nonna Mary, si formò negli anni del nazismo a cui la sua famiglia non cedette mai

Il 21 aprile 1947 Elizabeth Alexandra Mary Windsor compì ventun anni, all'epoca la maggior età. Dal Sudafrica, dov'era in visita, pronunciò un discorso radiofonico nel quale giurò di servire «la grande famiglia imperiale» per tutta la sua vita, «lunga o corta che fosse». Oggi che lei non c'è più, e nemmeno l'Impero britannico, si può riconoscere che ha mantenuto la promessa per i suoi settanta anni di regno, il più lungo della storia britannica. In Europa, solo il Re Sole è durato di più: settantadue anni (ma era salito al trono a cinque).

L'infanzia fu felice. Papà Albert, duca di York, secondogenito di Giorgio V, era un padre affettuoso; sua madre, Elizabeth come la figlia, una scozzese dal sorriso contagioso («the smiling Duchess», la duchessa sorridente, la chiamavano i giornali popolari) e dal carattere forte. Elisabetta non avrebbe dovuto regnare: l'erede al trono era lo zio David, sportivo, anticonformista, adorato dalle masse. Ma successe l'inconcepibile: diventato Edoardo VII, lo zio decise che non avrebbe potuto regnare senza l'affetto della donna che amava, disgraziatamente un'americana bidivorziata, Wallis Simpson. Dopo una drammatica crisi costituzionale, lo spiegò al suo popolo con un discorso radiofonico che fu la prima occasione in cui un sovrano britannico usò la parola "love" non in senso astratto, ma con riferimento a una persona in carne e ossa, e abdicò.

A Elisabetta, dieci anni, la notizia venne portata dalla governante scozzese Marion Crawford detta "Crowfie". «Questo vuol dire che un giorno sarai Regina?», le chiese la vispa sorella minore Margaret. Lei, impassibile: «Suppongo di sì». Commento della sorellina: «Poverina». In effetti, Elisabetta non avrebbe dovuto regnare, e soprattutto non avrebbe voluto. La sua vera vocazione era vivere in campagna assieme agli esseri che predilige, cavalli e cani che, oltretutto, non hanno la sconveniente abitudine di sbagliare matrimoni, divorziare e dare scandalo. La prima volta che Crawfie la incontrò, era sul suo lettino intenta a tirare le redini di un cavallo inesistente.

La famiglia era unita e affettuosa, «us four», noi quattro, diceva daddy, diventato Giorgio VI. Elisabetta detta "Lilibeth" ebbe l'educazione che si aspettava da una regina: provvide soprattutto la nonna Mary, che nessuno aveva mai visto sorridere in pubblico. Ma il vero esempio glielo diedero i genitori negli anni della guerra, quando restarono a Londra a prendersi le bombe tedesche come i sudditi. Nell'ora più buia, quando ci si aspettava lo sbarco tedesco, proposero alla mamma Elisabetta, che Hitler considerava «la donna più pericolosa d'Europa», di spedire in Canada almeno le due giovani principesse. Risposta: «Le principesse non partono senza di me, io non parto senza il re e il re, naturalmente, non partirà mai». Infatti «The king is still in London», il re resta a Londra, diceva il ritornello di una canzonetta in voga. Elisabetta figlia partecipò allo sforzo bellico arruolandosi nelle ausiliarie. Imparò a guidare. Molti anni dopo, scarrozzò a Windsor il principe ereditario di un'Arabia Saudita che ancora vietava alle donne di mettersi al volante. Non si sa se il messaggio sia stato recepito; pare però che l'illustre ospite le abbia chiesto di andare più piano.

La sera del Victory Day, eccezionalmente autorizzata a mischiarsi alla folla per festeggiare, la giovane Elisabetta si ritrovò sotto il balcone di Buckingham Palace ad acclamare i suoi genitori. Nel frattempo, era arrivato l'amore. L'unico uomo che Elisabetta abbia amato era un lontano cugino di origini danesi, membro della famiglia reale greca, eroe di guerra inglese, bello e senza un soldo. Filippo, poi duca di Edimburgo, non era esattamente un buon partito. Ma lei se n'era innamorata a tredici anni e tenne duro, sebbene sua madre, che lo detestava, l'avesse ribattezzato "l'Unno".

Si sposarono nel 1947. Il matrimonio fu fastoso, ma non ricco. Il Regno aveva vinto la guerra, ma perso la pace, tutto era razionato, anche il tessuto, e per realizzare l'abito da sposa di Elisabetta, griffato Norman Hartnell, migliaia di ragazze inglesi spedirono a Palazzo i tagliandi delle loro tessere annonarie. Lilibeth e Phil vissero anche felici e contenti? Tutto sommato, sì. Forse lei lo amava più di quanto lui amasse lei, ma restarono insieme finché nel 2021 non li separò la morte di lui, a 99 anni. In mezzo, quattro figli e una divisione dei compiti molto rigida: lei in pubblico sempre un passo avanti, lui pater familias nel privato; lei sempre impeccabile e controllata, lui impetuoso e gaffeur. Secondo i gossip, ci sarebbe stata qualche scappatella da entrambe le parti: molto improbabili quelle attribuite a Elisabetta, possibili quelle di Filippo, chissà.

L'ora della gloria arrivò nella notte fra il 5 e il 6 febbraio 1952, quando Giorgio VI morì stroncato dai sei anni di guerra e da sessanta sigarette quotidiane. Lei era in Kenya e aveva passato la notte a Treetops, una casetta di legno su un enorme baobab. Ci salì da principessa e ne scese Regina del Regno Unito, Capo del Commonwealth, Difensore della Fede.

Al suo arrivo a Londra, trovò ad attenderla davanti alla scaletta dell'aereo il suo primo ministro, sir Winston Churchill. Per preparare l'incoronazione ci volle un anno. Fu celebrata il 2 giugno 1953 nell'abbazia di Westminster, con tutta la pompa millenaria dettata dalla storia ma già con quell'accorto compromesso fra tradizione e innovazione che sarebbe diventato la cifra del regno di Elisabetta. La cerimonia, sei ore, fu trasmessa in diretta dalla Bbc, ma a telecamere spente nei due momenti più sacri, l'Unzione e la Comunione.

All'ingresso in chiesa, una delle damigelle che le reggevano il pesantissimo strascico chiese sottovoce a Elisabetta se fosse nervosa: «Certamente, lo sono», rispose lei. E aggiunse: «Anche se penso che Aureole vincerà il Derby». Ancora e sempre, i cavalli.

Se il suo Regno sia stato "happy and glorious", come si augurano i sudditi chiedendo a Dio di salvarla, è controverso. Suo nonno vinse la Prima guerra mondiale, suo padre la seconda, lei al massimo quella delle Falklands. I suoi genitori decoravano ammiragli vittoriosi, lei i Beatles, e con questa motivazione: «Per il contribu-



“

**LIZ TRUSS**
PREMIER BRITANNICA

Elisabetta è stata la roccia sulla quale è stata costruita la Gran Bretagna moderna

1926–2022



### Cerimonia d'incoronazione per la prima volta in tv

**2 giugno 1953**
La cerimonia dell'incoronazione a Westminster, per la prima volta, fu trasmessa in tv, ma non la comunione e l'unzione.



### God Save the Queen dei Sex Pistols al Giubileo

**10 giugno 1977**
I Sex Pistols lanciano "God Save the Queen" durante il Giubileo. Suonano sul Tamigi, la polizia arresta il manager McLaren




### Contro la sovrana sei colpi sparati a salve

**13 giugno 1981**
Durante la sfilata della bandiera sei colpi vengono sparati contro la Regina Elisabetta. Si scoprirà che erano a salve.





**Lilibeth**
Così veniva chiamata in famiglia la Regina Elisabetta II

to dato alle esportazioni britanniche». In settant'anni, la Gran Bretagna è cambiata più che nei sette secoli precedenti.

Lei però è rimasta sempre quella, impeccabile, inossidabile, infinita. Ha cambiato quindici premier, da Churchill e Lis Truss. È andata a cena soltanto da due, Churchill e Harold Wilson, un laburista che le stava particolarmente simpatico, e ha partecipato ai funerali di altri due, ancora Churchill e Margaret Thatcher.

Ha lavorato con tutti, con alcuni meglio, con altri peggio, sempre senza dirlo, ma magari facendolo sapere. Come quando lei e la Thatcher intervennero allo stesso evento con un vestito simile. Da Downing Street arrivò a Palazzo la proposta di coordinarsi. Risposta: «È inutile. Sua Maestà non nota mai come sono vestite le altre signore». Rapporti cattivi anche con Tony Blair, con crisi sfiorata dopo la morte di Diana. In quell'occasione Elisabetta, che era sempre stata accusata di aver anteposto il suo ruolo pubblico ai suoi affetti privati, fu linciata per la ragione opposta, cioè perché voleva preservare i nipoti rimasti orfani dalla curiosità cannibalesca di un'opinione pubblica isteria.

Ma alla fine, Regina costituzionale che regna ma non governa, fece quello che voleva il suo primo ministro. A proposito di Diana: a differenza di quel che si pensa, la Regina non è mai intervenuta nelle faccende sentimentali dei suoi figli, se non per limitare i danni quando sono andate a finire male (nel caso dei suoi figli, in tre casi su quattro). Forse perché ha trovato il suo, ha sempre creduto nell'amore.

È stata la roccia su cui poggiava la Nazione, poi è diventata la nonna del mondo. Sempre uguale, col suo sorrido freddo, i suoi incredibili tailleur in tutte le sfumature del pantone («Se mi vestissi di beige, nessuno mi riconoscerebbe», pare che abbia detto una volta), i cappellini, i cavalli, i corgie, le sessioni parlamentari aperte con la corona in testa, le sfilate in divisa da colonnello e montando all'amazzone, gli innumerevoli nastri tagliati, le infinite strette di mano, le conversazioni surreali.

Come nel 2004, quando decorò tre rockstar ignorando ovviamente chi fossero. «Lei che lavoro fa?», chiese a Brian May dei Queen. E lui: «Suono la chitarra». «Anche lei?», proseguì rivolgendosi a Jimmy Page dei Led Zeppellin. «Sì, anch'io». Al terzo della fila, variò la domanda: «Anche lei suona la chitarra?». Ed Eric Clapton, serafico: «Da quarantacinque anni, vostra maestà». In privato, invece, era spiritosa e ironica, felice quando poteva mettersi un foulard in testa e gli stivaloni ai piedi e andare a spasso sotto la pioggia, con i corgie intorno. Nessuno in pubblico l'ha mai vista in una posa sconveniente, uno sbadiglio, le gonne più alte del ginocchio (cucivano dei pesi nell'orlo perché il vento non le sollevasse).

Però è stata un'incredibile Bond girl per Daniel Craig nel video girato per l'inaugurazione delle Olimpiadi di Londra, e ha duettato con l'orso Paddington per celebrare il suo Giubileo di platino. Diventata un'icona gobale, durante la pandemia, in uno dei rarissimi discorsi alla Nazione, quattro in tutto a parte quelli di Natale, citò il ritornello di una canzone del tempo di guerra, «We will meet again», ci rivedremo ancora, e ci sentimmo tutti rassicurati, come quando la nonna ci diceva che avremmo passato l'esame. Eravamo talmente abituati a lei che ci sembrerà strano non vederla più. Come le ha detto anche l'orsetto Paddington: «Grazie di tutto, Ma'am». —



LE REAZIONI

# Il Regno Unito in lacrime «Ora siamo più soli»

## Migliaia di sudditi in lutto di fronte a Buckingham Palace
## Il cordoglio della premier Truss: «È stato lo spirito del Paese»

ALESSANDRA RIZZO

«Un momento di enorme tristezza». Il Regno Unito è in lutto per la morte della Regina Elisabetta. È il nuovo Re, Carlo III, a esprimere il sentimento di una nazione sconvolta. «La mia amata madre», dice, mentre migliaia di sudditi in lacrime, fiori e bigliettini in mano, o soltanto il loro dolore, si sono riversati a Buckingham Palace, al Castello di Balmoral in Scozia, dove la sovrana si è spenta, a Windsor.

Novantasei anni di cui 70 passati sul trono, più di qualunque altro capo di Stato britannico, Elisabetta è da generazioni un volto rassicurante e amatissimo: per milioni di cittadini il simbolo della famiglia reale, l'unica monarca che abbiano mai visto, emblema della continuità nonostante tutto. «Siamo devastati. È uno choc per il nostro Paese e

**Dopo pranzo la notizia del peggioramento delle sue condizioni di salute**

per tutto il mondo», dice la nuova premier Liz Truss, nominata dalla Regina appena tre giorni fa. «Incarnava lo spirito della nazione, era la roccia su cui è stata costruita la Gran Bretagna moderna».

Il Paese si stringe nel suo smarrimento, nel senso di perdita di una monarca che era stata una presenza costante. Con la sua morta si chiude l'era di Elisabetta II, quasi un secolo si storia, 15 primi ministri britannici e 13 presidenti americani. Se n'èandata in fretta Elisabetta, circondata dai suoi cari, un anno e mezzo dopo la scomparsa dell'adorato Principe Filippo, una vita insieme. «Sua Maestà è morta serenamente oggi pomeriggio», ha annunciato in serata Buckingham Palace. Da mesi era defilata, ma il deterioramento è stato repentino.

La notizia del peggioramento delle condizioni di salute della Regina era arrivata poco dopo mezzogiorno. Un comunicato scarno, ma subito allarmante: «In seguito a un'ulteriore valutazione questa mattina, i dottori della Regina hanno espresso preoccupazione per la salute di Sua Maestà, e hanno raccomandato che rimanga sotto controllo medico».





Folla di sudditi sui gradini del Queen Victoria Memorial dopo la morte di Elisabetta II
Sotto, le guardie di Buckingham Palace

Ma le preoccupazioni erano cominciate nei giorni scorsi. Martedì la sovrana era apparsa in pubblico per la prima volta da quasi 50 giorni, per conferire l'incarico a Liz Truss. Un passaggio di consegne avvenuto non come da tradizione a Londra, ma appunto nel Castello di Balmoral, per non far muovere e affaticare la Regina. Sorridente, in piedi, appoggiata al bastone che ormai la seguiva nelle rarissime uscite pubbliche, Elisabetta era tuttavia apparsa fragile, con un vistoso livido sulla mano. E poi la notizia, nella serata di mercoledì, di un ennesimo impegno saltato: una riunione ministeriale virtuale.

La situazione era subito apparsa grave, provocando reazioni immediate. Il cambio della guardia a Buckingham Palace cancellato, il sito della Royal Family preso d'assalto da cittadini in attesa di notizie, la programmazione ordinaria sulla rete ammiraglia della BBC interrotta, i presentatori subito vestiti in nero, come la gravità del momento richiedeva e come previsto dal piano messo a punto per la morte della sovrana e soprannominato "London Bridge".

I familiari si sono precipitati a Balmoral, il castello delle highland scozzesi che era una delle tenute più amate dalla Regina, quella dove si era rifugiata dopo la morte di Lady Diana allo scopo di proteggere William e Harry, e dove amava fare lunghe passeggiate e andare a cavallo. Carlo è stato da subito accanto a lei: a 73 anni, si è preparato tutta la vita a salire al trono, un momento storico indissolubilmente legato al dolore per la perdita della madre. Ma già da tempo aveva cominciato a farne le veci in occasioni ufficiali, come l'apertura del Parlamento nel maggio scorso, con Elisabetta assente per la prima da quasi mezzo secolo. Accanto a lui Camilla, la seconda moglie capace di emergere dall'ombra di Diana e ritagliarsi un suo spazio nella famiglia reale e soprattutto agli occhi dei britannici, che hanno imparato ad accettarla. È diventata la "Queen Consort", la regina consorte, come chiesto dalla stessa Elisabetta. William, sempre più coinvolto nella gestione degli affari reali, è ora l'erede al trono. Era arrivato in aereo nel pomeriggio, senza Kate, rimasta a Windsor con i tre figli al primo giorno in una nuova scuola, ma con Andrea, il figlio problematico e, dicono, preferito, e Edward, l'ultimo dei quattro figli di Elisabetta e Filippo. La figlia Anne era gia'in Scozia, il Principe Harry, il ribelle che ha tagliato i legami con la famiglia reale, è arrivato (si trovava nel Paese per altri impegni), ma senza Meghan.

A febbraio scorso Elisabetta aveva festeggiato con il suo Regno il Giubileo di Platino, i settant'anni sul trono: un'occasione di festa per un Paese che stava finalmente emergendo dalla pandemia. Era rimasta defilata, ma aveva salutato i sudditi dal balcone di Buckingham Palace. Ora quegli stessi sudditi ne piangono la morte. —



## 1926–2022

### Uno sconosciuto in camera da letto

**8 luglio 1982**
Al risveglio Elisabetta trova uno sconosciuto nella sua camera. Si tratta di Michael Fagan, che era riuscito ad eludere la sicurezza.



### L'annus horribilis e la monarchia in crisi

**Novembre 1992**
Elisabetta, in un discorso, definisce il 1992 ''annus horribilis''. Il sentimento monarchico britannico sembra scricchiolare.



IL SUCCESSORE

# God save the King

Carlo III diventa Re, il più anziano di tutti: ma si prepara da decenni non è certo empatico e carismatico, il suo ruolo è tutto da inventare

CATERINA SOFFICI



Carlo è re. Dio salvi il re. Si chiamerà Carlo III. Strano destino quello del principe Charles, finalmente non più principe. Il giorno più triste, quello della morte della madre, coincide con il momento che corona il senso di questa lunga vita di attesa, la più lunga attesa di tutta la storia della monarchia britannica. Finalmente da erede a sovrano, il più anziano di tutti. «Erede» al trono da quando ha tre anni, da quando cioè nel 1952 sua madre decise di accettare la corona britannica e di traghettarla nell'era moderna.

Nella Londra degli anni Cinquanta non c'era carne e le famiglie facevano fatica a scaldarsi. La monarchia rappresentò allora la decenza, la tradizione e il dovere civico, in contrapposizione agli orrori della guerra, ed Elisabetta è stata questo. Un'eredità difficile, succedere a Elisabetta la Grande, la "roccia del paese", come l'ha definita la nuova premier Liz Truss, la pietra miliare dell'esistenza stessa della nazione.

E ora? Anche Carlo diventa re in un momento di grandissima difficoltà, con l'inflazione al 13 per cento, la crisi energetica, il caro gas e bollette, la guerra in Ucraina, il rischio della dissoluzione del Regno Unito. Sarà in grado di imitare l'inimitabile? Dovrà inventarsi un nuovo ruolo per la monarchia, perché è chiaro che un'era si è chiusa e il paese è disorientato e ha bisogno di una nuova "roccia", dove la politica ha mostrato la sua inadeguatezza, sia durante il Covid che nelle recenti crisi, e dove la regina, pur in un ruolo ufficialmente non politico, è stata un faro e una guida silenziosa.

Che re sarà Carlo lo sapremo oggi, quando tornato a Londra e ricevuto ufficialmente l'incarico dai membri del Privy Council, alle sei pronuncerà il suo primo discorso alla nazione come monarca. La nazione ha bisogno di continuità e unità, dicono i commentatori delle televisioni britanniche. E c'è un sottinteso che Carlo non sia la persona più empatica e carismatica per sedere sul trono di San Giorgio proprio in questo momento. È vero che per la stragrande maggioranza del popolo britannico (esclusi cioè i ferventi repubblicani) la monarchia rappresenta un valore in sé, che prescinde dalla persona del regnante del momento. La monarchia, cioè, ha un fascino intrinseco fatto di regole, protocolli e tradizioni, con tutti gli ori, le carrozze, i valletti e l'immaginario che

**Alle sei il primo attesissimo discorso In passato Carlo ha spesso straparlato**

si cela dietro i cancelli dei castelli e dei palazzi. Ma è anche vero che tutte queste considerazioni valevano sotto il regno di Elisabetta, settanta lunghissimi anni dove nessun suddito ricorda altro sovrano.

Cosa dirà Carlo è una formalità, ma è anche importante per capire dove soffia il vento. Lui è sempre stato un fervente ambientalista, ha sposato cause verdi, ma è almeno sessant'anni che studia da re e sotto la guida di una regina come Elisabetta qualcosa avrà imparato. Almeno si spera.

Carlo in passato ha spesso straparlato. Non solo nelle sue memorabili conversazioni al telefono con l'allora amante Camilla che ora sarà Regina consorte, secondo il volere di Elisabet-





Carlo conobbe Diana nel 1977, tre anni dopo si avvicinarono durante una vacanza a Balmoral. Tra le sue amiche però c'era già Camilla Shand

IL "D-DAY"

## Il piano London Bridge e i funerali tra 10 giorni cosa prevede il protocollo dopo la morte

Andrea Joly

Il primo a essere informato della morte della Regina è stato il suo segretario personale, Sir Christopher Geidt. Da quel momento è scattato il piano «London Bridge», con le chiamate ai membri del governo, a quelli del Consiglio privato e ai più alti gradi delle forze armate fino alla diffusione della notizia. Secondo quanto previsto già negli Anni 60, per le prime comunicazioni della morte è stata usata la frase «London Bridge is down», «il Ponte di Londra è crollato», per evitare fughe di notizie prima che fossero garantite ordin e e stabilità. Forse da anni si trattava soltanto di un mito da film di James Bond, o ancora di una liturgia da compiere ma forse inutile: la formula in codice l'ultima volta fu usata per la morte di Giorgio VI, 70 anni fa, e la scomparsa doveva essere comunicata a Buckingham Palace con una frase in codice (in quel caso "Hyde Park Corner") per impedire agli operatori del centralino di scoprirlo. Nel 2022, protocolli e precauzioni del genere sono stati superati, a maggior ragione perché questi progetti, rigorosamente segreti, più volte sono sfuggiti al controllo e i giornali li hanno pubblicati tra l'indignazione per la violazione della privacy. Certo il piano in più versioni, aggiornato continuamente negli anni – l'ultima volta dopo la pandemia Covid-19 – e detenute da Buckingham Palace, dal governo e dalla Bbc, ha mantenuto il nome di «London Bridge». E ieri, il giorno della morte, secondo il piano è indicato come il "D-day", con i giorni a seguire denominati "D-day+1" fino al decimo, quando saranno celebrati i funerali all'Abbazia di Westminster e la sepoltura alla Memorial Chapel di re Giorgio VI come ha deciso lei stessa. Un altro dettaglio previsto è il giorno del trasferimen-



1926–2022





ta. È stato anche al centro di varie controversie, in particolare quella che fu definita "Black spider memos", ovvero i memorandum vergati a mano con una grafia che ricorda le zampe di un ragno, in cui offriva le sue opinioni non richieste a vari parlamentari e membri del governo sugli argomenti più disparati. Visti i precedenti, sarà in grado di essere un monarca imparziale? La regina sua madre si è fatta scappare forse tre frasi nella vita, la più clamorosa prima del referendum per l'indipendenza della Scozia, quando disse "spero che la gente pensi bene sulla questione". Un messaggio nel suo stile, dove dicendo niente aveva detto tutto.

I "royal watchers" dei tabloid, sempre prodighi nel dispensare gossip, dicono che Carlo ha in mente di ridurre al minimo il numero dei membri della famiglia reale coinvolti nei servizi di rappresentanza e nelle funzioni di stato. Meno scandali e meno liti, una" monarchia più snella" e una "Firm" ("la Ditta", come la chiamava sua madre) più efficiente. Meno Meghan e Harry e più Kate e William. Meno Andrew e scandaletti sessuali, e più i fratelli Anna e Edoardo. Anche questo sarà da vedere. E sarà da vedere se la sopravvivenza della monarchia non sia legata invece anche al moderno circo mediatico e delle celebrities.

La regina era l'ultimo legame vivente della Gran Bretagna con la sua antica grandezza, il suo problematico rapporto con la propria identità. Nell'ultimo anno in varie occasioni (apertura del parlamento e Giubileo in particolare) Carlo ha avuto il modo esercitarsi, rappresentando la madre sempre più affaticata da problemi di salute.

Come scrisse Edoardo VIII: "Per un po' ebbi l'inquietante sensazione di essere lasciato solo su un vasto palcoscenico". Ora Carlo dovrà salire sul palco e camminare sulle sue gambe, anche se è ridicolo dirlo di un uomo di 73 anni. —







to della salma della sovrana: due giorni dopo la sua morte, domani, direzione Buckingham Palace dove arriverà martedì e poi sarà portata in processione, nel primo grande evento cerimoniale che precede il funerale, a Westminster Hall. Lo spostamento avverrà sul treno reale, secondo quanto prescrive l'operazione chiamata "Unicorn".

Ieri il Regno Unito ha già vissuto la piena realizzazione del "D-day": bandiere delle residenze reali abbassate a mezz'asta, siti e social del governo listati a lutto, la Bbc coinvolta con la procedura: trasmissioni interrotte e riprese con la frase «This is the Bbc from London», prima dell'annuncio. Carlo, secondo il piano «London Bridge», dovrebbe essere proclamato re questa mattina alle 10 da un balcone del St James's Palace. —



### La morte di Lady D il momento più difficile

**31 agosto 1997**
Diana Spencer muore a Parigi un anno dopo aver ottenuto il permesso di divorziare da Carlo, difficili i rapporti con la Regina.



### Mezzo secolo con Filippo «Mia forza e mio sostegno»

**Novembre 1997**
La regina celebra col Principe Filippo i cinquant'anni di matrimonio. Lei lo definisce «mia forza e mio sostegno».



THE ROYAL FAMILY

# Harry, William e Andrea i guai della "ditta" Windsor

## La famiglia riunita a Balmoral, tra dolore e antiche ruggini

MARIA CORBI

Il dolore e il vento della fine sospendono le più fiere, come anche le più meschine, contese, soprattutto quando in ballo non c'è solo un affetto e un'eredità personale, ma il destino della monarchia. Tutti a Balmoral, in Scozia, quindi i parenti reali d'Inghilterra a vegliare e pregare, piangere per la regina, madre, nonna zia. L'erede al trono Carlo con la moglie Camilla, la principessa Anna, l'ultimogenito Edoardo con la moglie Sophie di Wessex e il figliol poco prodigo Andrea, duca di York. E William con Kate. Meghan e Harry accorrono dagli Usa per arrivare in tempo e farsi perdonare, o solo perdonarsi. Quanti screzi, rotture, delusioni, dolore, antiche ruggini in questo quadretto di famiglia, in onore a lei, la regina, la madre di tutta l'Inghilterra e per questo forse un po' meno madre dei suoi figli, come ricordano impietosamente le biografie dei Windsor.

La verità è che quando c'era in ballo la sopravvivenza della monarchia Elisabetta II non ha mai guardato in faccia nessuno. Lo sa bene Andrea, forse il figlio più amato, anche se guascone, molto poco nobile nei suoi comportamenti, rimosso da ogni impegno pubblico perché «le sue azioni mettono gravemente a repentaglio i Windsor» (coinvolto nello scandalo del miliardario pedofilo Jeffrey Epstein ha patteggiato un risarcimento di circa 14 milioni di euro con Virgina Roberts, che lo ha accusato di averla violentata da minorenne). Motivo per cui né Carlo né William hanno piacere di incontrarlo e di farsi «inquinare» dalla sua fama. William lo scorso giugno, prima della cerimonia dell'Ordine della Giarrettiera, aveva minacciato: «Se ci sarà il duca di York, io e Kate non veniamo». Così il principe Andrea è stato lasciato dietro le quinte, per ordine di sua madre, la regina.

L'intransigenza con cui la Regina ha sempre dato precedenza alla Corona e non agli affetti la conoscono bene Harry e Meghan, privati degli incarichi reali e del cospicuo appannaggio per la loro scelta di ritirarsi negli Usa e rompere, nei fatti, con la famiglia concedendo interviste polemiche e poco regali. Il principio è: «la ditta» va protetta. Chi non lo capisce è fuori. Eppure Meghan era stata accolta con le migliori intenzioni, anche perché portava nella casa reale una ventata di modernità e di principi «inclusivi». All'altare arrivò con Carlo e non con suo padre, il segno delle aspettative che la casa reale aveva su di lei. Invece è stata l'ultima scena armoniosa della famiglia felice prima dell'ennesimo disastro.





I nipoti della Regina, William e Harry, con le consorti Kate e Meghan

Perché da quando Diana ha aperto gli argini alla stampa, mettendo in piazza tutti i fatti suoi e dei reali parenti, l'etichetta, la buona educazione e anche l'ipocrisia non sono più stati capaci di arginare l'onda della normalizzazione. E quando un'istituzione arcaica che affonda le sue radici nel privilegio e nel sacro viene normalizzata, la sua fine è solo questione di tempo. Kate lo ha capito, rimanendo sempre una figura glamour ma sfocata. Meghan no, perché alla ribalta personale non rinuncia. Insomma una giungla familiare che solo Elisabetta sembrava saper attraversare. Passato il momento del cordoglio, ci si chiede cosa capiterà e quali nuovi equilibri si costituiranno. Tremano le fondamenta del Palazzo e chissà se Carlo sarà all'altezza del compito con accanto la sua Camilla, la donna per cui ha sfidato sua madre, piegandone la resistenza. Una sconfitta di Elisabetta II, ma sempre in nome della monarchia.

Dopo Edoardo VIII non era pensabile un'altra abdicazione, anche se solo di un principe ereditario e alla fine anche Camilla è diventata parte della «ditta», prossima regina consorte. Ha iniziato da qualche tempo a vestire gli abiti pastello della suocera, ma non basteranno solo quelli a convincere gli inglesi. Forse ci riuscirà meglio Carlo che, dopo anni di prese in giro per la sua passione «verde», oggi è diventato un faro della sostenibilità. Un re green si prepara a salire sul trono, non prima di aver fatto un giro per il paese a conoscere e rassicurare i sudditi, come da prassi della successione.

E questa estate Carlo ha passato molto tempo a Balmoral, in un'intimità con la madre come non c'era mai stata. Conversazioni con al centro il passato, la famiglia, ma soprattutto il regno. Un testamento morale per colui che dovrà succederle. Consigli di una madre per il suo erede che dovrà cucire ferite e strappi non solo di una nazione, ma anche di una famiglia. Ci sono William e Harry da riavvicinare. Non un'impresa facile, perché ormai la distanza è tanta e nemmeno la morte dell'amato nonno Filippo è riuscita a farli ragionare.

Non è facile essere il fratello numero due, non lo è stato per Margareth la sorella di Elisabetta (il personale di Buckingham Palace la chiamava P2, princess 2) e non lo è per Harry. Soprattutto non lo è e non lo sarà per Meghan che non ha nessuna intenzione di fare da tappezzeria alla cognata Kate Middleton, da questo momento ancora più vicina al trono di Inghilterra. Anche se Regina nel cuore degli inglesi ce ne sarà sempre e solo una: Elisabetta II. Un addio che lascia orfana una nazione. —



IL ROCK PIANGE

### Da Elton John a Mick Jagger «Una vita con lei»



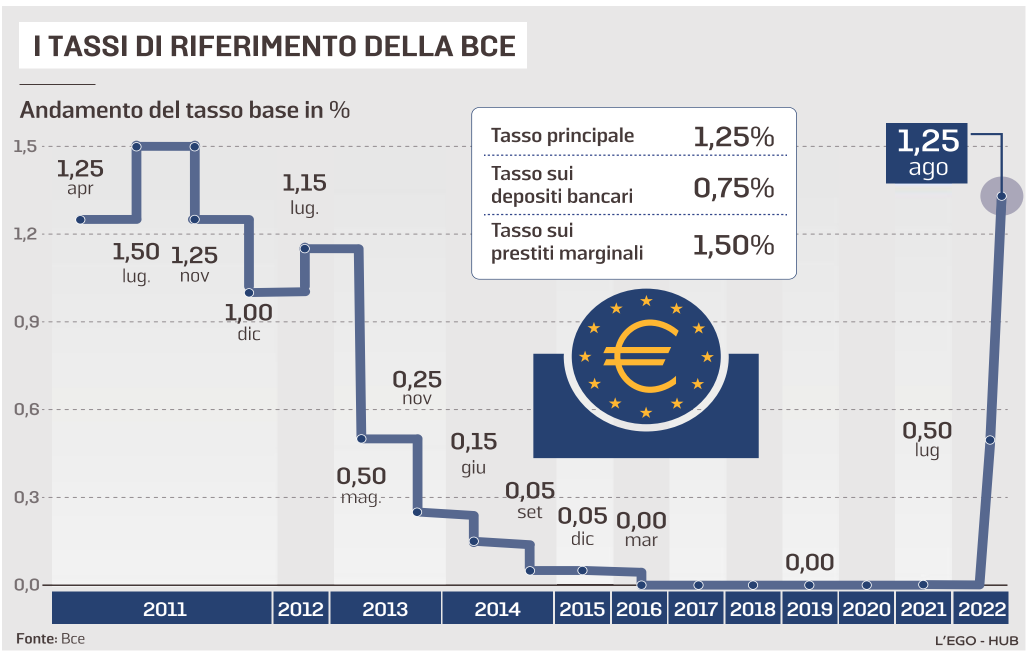
Anche le rockstar piangono a regina. «Per tutta la mia vita Sua Maestà è stata lì – scrive Mick Jagger –. La ricordo come una bellissima giovane donna, la tanto amata nonna della nazione ». Elton John la ricorda come «un'ispirazione»: «Ha guidato il Paese attraverso i momenti più straordinari, ma anche più bui, con grazia, decoro e autentico calore ».

## Le sfide dell'economia

Aumento di 75 punti per frenare l'inflazione: non era mai successo dall'introduzione dell'euro la presidente: «Abbiamo commesso errori di valutazione». Il rendimento dei Btp sfiora il 4%

# Bce, ora vincono i falchi rialzo record dei tassi Il mea culpa di Lagarde






IL CASO

Fabrizio Goria

Lotta aperta contro il caro-prezzi. La Banca centrale europea (Bce) vara un rialzo record da 75 punti base ai suoi tre tassi d'interesse principali (rifinanziamento principale, marginale e depositi) nel tentativo di raffreddare l'inflazione, sempre più vicina alla doppia cifra su base annua. Christine Lagarde e la sua squadra hanno rivisto al ribasso le stime sul Pil (si crescerà solo dello 0,9% il prossimo anno) e innalzato le prospettive dei prezzi, +8,1% nel 2022. Solo un anno fa le stime vedevano un'inflazione a quota 1,7% per il 2022. La guerra in Ucraina ha fatto il resto. E la risposta di Lagarde, adesso, sarà basata «riunione per riunione». Addio alle indicazioni prospettiche.

«La decisione odierna, nonché l'aspettativa di innalzare ulteriormente i tassi di interesse, è motivata dal fatto che l'inflazione continua a essere di gran lunga troppo elevata ed è probabile che si mantenga su un livello superiore al nostro obiettivo per un prolungato periodo di tempo». Comincia così una delle giornate più lunghe per Lagarde, la quale doveva fornire risposte nette agli operatori, sempre più innervositi dall'atteggiamento troppo cauto di Francoforte. Detto, fatto. Dopo averli stupiti il 21 luglio (+50 punti base sui tassi rispetto all'aspettativa di 25), si continua in settembre. Peggiorano le previsioni sul Pil, sui prezzi, anche sull'occupazione. Il fondo, come lasciato intendere durante la conferenza stampa, non è ancora arrivato. Lo scenario di base, oggi, è quasi da accademia. Inflazione su, crescita giù. La prima «si porterebbe in media all'8,1% nel 2022, al 5,5% nel 2023 e al 2,3% nel 2024». La seconda, di contro, «ha registrato una marcata revisione al ribasso per la parte restante di quest'anno e per tutto il 2023, collocandosi al 3,1% nel 2022, allo 0,9% nel 2023 e all'1,9% nel 2024». In altre parole, la stagflazione non è più un termine da evitare.

Come sottolineato da Sylvain Broyer, capo economista di S&P Global, «la Bce deve fare molto di più sui tassi, poiché le prospettive di inflazione a breve termine continuano a deteriorarsi, mentre l'attività e il mercato del lavoro rimangono abbastanza resistenti». I rischi al ribasso erano e sono elevati. E lo sottolinea anche Jeffrey Cleveland, Chief economist di Payden & Rygel. Il quale fa notare come ci sia il pericolo perdere la bussola. «Le aspettative dell'inflazione nell'area euro si stanno disancorando», avverte Cleveland. «È questo il timore di Isabel Schnabel, supportato dai dati più recenti: le aspettative mediane, infatti, sono vicine al 3%, mentre le aspettative medie sono passate dal 3% di un anno fa all'attuale 5%. E non c'è nulla che spaventi un banchiere centrale più delle aspettative di inflazione non ancorate». È per questo che Lagarde ha detto che alzerà i tassi «probabilmente in più di 2 meeting e in meno di 5». Un pragmatismo adattivo, in breve. Inoltre, con la sospensione del sistema a due livelli per la remunerazione delle riserve in eccesso, si lascia intendere che la politica monetaria resterà comunque accomodante per il sistema bancario, che dovrà essere attento in caso di recessione.

Già adesso si pensa alla riunione del 5 ottobre, dove è possibile che ci sia un rialzo analogo, come suggerito da Morgan Stanley e BlueBay. Ma la discussione sarà elevata, come è stato ieri. Decisione unanime, ma dibattuta. Le Borse hanno reagito bene, il Ftse Mib a +0,88%, e lo spread Btp-Bund in calo a 223 punti base. Male però il rendimento del Btp decennale, in salita al 3,93%. —



LA PARTITA SLITTA A OTTOBRE

### Gas, l'Ue resta divisa sul price cap

**Non è ancora tempo per il price cap sul gas. La misura, invocata da mesi dal governo di Mario Draghi, continua a spaccare l'Europa e i governi hanno bisogno di altro tempo per riflettere su una decisione che, vista la sua delicatezza - sia sotto il profilo tecnico sia per l'impatto geopolitico -, dovrà inevitabilmente essere assunta dai capi di Stato e di governo. E quindi a ottobre. Prima a Praga e poi a Bruxelles. Quando i leader si troveranno faccia a faccia al tavolo di trattativa per due volte nel giro di quindici giorni. —**

Fra le misure, prezzi calmierati per l'acquisto del gas delle aziende e rateizzazione delle bollette

# Dl Aiuti, più entrate Iva per 6,2 miliardi verso la proroga del credito d'imposta



STEFANO PATUANELLI
MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE

Il Dl è già in vigore chiediamo solo una piccola modifica sulla cedibilità dei crediti per le imprese

IL CASO

Luca Monticelli

Per effetto dell'inflazione le maggiori entrate dell'Iva di luglio e agosto ammontano a 6,2 miliardi di euro. Questa, scrive il governo nella relazione approvata dal Consiglio dei ministri, sarà «la componente principale del nuovo decreto aiuti» che verrà approvato la prossima settimana per contrastare il caro energia e dare sollievo a famiglie e imprese. L'obiettivo di Mario Draghi, spiegano fonti dell'esecutivo, è portare la dote per le coperture del terzo provvedimento contro i rincari a 12-13 miliardi. Il Tesoro continua la caccia alle risorse nelle pieghe del bilancio, puntando anche su un miliardo in arrivo dalla tassa sugli extraprofitti energetici, e sui fondi non spesi previsti dalle leggi dei mesi scorsi. Si ragiona pure su un taglio delle spese dei ministeri.

Di sicuro non ci sarà alcun incremento del deficit, nonostante Lega e Movimento 5 Stelle ne ripetano ogni giorno l'esigenza. Argomento che ieri non è stato toccato, visto che la riunione a Palazzo Chigi è durata solo una quarantina minuti senza registrare obiezioni. Prima che il Consiglio dei ministri torni a riunirsi per il via libera al decreto, la relazione che aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica dovrà essere approvata dal Parlamento. E sulle tempistiche di Camera e Senato scoppia la polemica. Le ministre del Terzo polo Elena Bonetti, Mara Carfagna e Mariastella Gelmini criticano la scelta di Palazzo Madama e di Montecitorio di calendarizzare il voto rispettivamente il 13 e il 15 settembre, decisione che costringerebbe l'esecutivo ad aspettare un'altra settimana prima di varare il decreto. «Si tratta di un ritardo inaccettabile – dicono le tre ministre – del quale riteniamo debbano assumersi piena responsabilità le forze politiche che continuano a ostacolare in Parlamento l'azione del governo a favore dei cittadini». Da Palazzo Chigi allargano le braccia: «Facciamo il possibile per accelerare l'iter, ora è tutto nelle mani del Parlamento», sostiene una fonte.

Tra le misure in cantiere, la proroga fino al 31 dicembre del credito d'imposta per le aziende (lo sgravio potrebbe salire dal 25 al 40%) e le forniture a prezzi calmierati per le imprese energivore che acquistano il gas dal Gestore unico. Allo studio anche la rateizzazione delle bollette per le imprese e il rafforzamento del bonus sociale per le famiglie a basso reddito. In bilico, invece, il progetto di introdurre due mesi di cassa integrazione per le fabbriche ad alto consumo di energia costrette a fermare la produzione. Resta bloccato il decreto aiuti bis al Senato, con i partiti che si rimpallano le responsabilità. Lo scambio di accuse tra Pd e M5S è al veleno: «Va approvato senza ricatti», ribadisce Enrico Letta. «La propaganda del Movimento 5 stelle mette a rischio 17 miliardi di aiuti», attacca la capogruppo democratica a Palazzo Madama Simona Malpezzi.

«Il decreto è già in vigore», risponde il ministro pentastellato Stefano Patuanelli, che aggiunge: «Stiamo semplicemente chiedendo una piccola modifica al testo del Superbonus sulla cedibilità dei crediti, che consenta a decine di migliaia di imprese di non fallire». Sul decreto aiuti bis lancia l'allarme Fratelli d'Italia: «Va convertito in legge prima dell'approdo in Parlamento della relazione sull'aggiustamento di bilancio». Secondo Francesco Lollobrigida, fedelissimo di Giorgia Meloni, «c'è un tentativo irresponsabile delle forze politiche di rinviarne la conversione a dopo le elezioni. Il grande rischio è che crei delle criticità economiche perché gran parte delle risorse sono già state spese».

Le tensioni crescono con l'avvicinamento del voto, tuttavia Draghi ha chiesto ai ministri di preparare un passaggio di consegne ordinato, sempre che il governo a fine corsa non debba intervenire contro lo spettro dell'inflazione anche a ridosso o dopo il 25 settembre. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

# Lavora insieme a noi

Nei nostri punti vendita siamo alla ricerca di nuovi profili.
**Il nostro prossimo collega potresti essere tu!**

**Inquadra il QR CODE e invia la tua candidatura**
oppure vai su **despar.it**
sezione **"Lavora con noi"**



MICHELE PIGA

### Nuova norma



«Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil – dice il segretario della Cgil di Trieste Michele Piga – sono unite per mantenere la produzione a Trieste. Le rivendicazioni sindacali sono state fatte proprie da istituzioni e politica regionale e nazionale, a partire dai ministri Giorgetti e Orlando. L'attuale norma anti-delocalizzazioni ha dimostrato, per tutta la sua inadeguatezza, la necessità di un intervento normativo a tutela dei lavoratori».

MICHELA ANASTASIO

### Tempi rapidi



Per la segretaria della Cisl triestina Michela Anastasio una modifica della procedura è necessaria «per preservare le attività produttive ed economiche dei territori. Va sostenuto l'impegno dei ministri perché questo si realizzi nel minor tempo possibile ed entro il 12 settembre. Cgil, Cisl e Uil assicurano che verranno messi in campo tutti gli strumenti necessari per fermare Wärtsilä».

MATTEO ZORN

### Il Tribunale



«Attendiamo fiduciosi i verdetti del Tribunale sulle azioni legali – l'esposto depositato da Fiom, Fim e Uilm per condotta antisindacale e il ricorso della Regione – per creare le condizioni per una discussione tesa a salvaguardare le produzioni locali e la navalmeccanica», dice il segretario della Uil Matteo Zorn, secondo cui «la priorità del territorio è il mantenimento del sito produttivo di Bagnoli con o senza Wärtsilä».




# L'emendamento del governo

## Sanzioni inasprite per chi licenzia e procedura allungata di tre mesi

Diego D'Amelio

Allungare la procedura di tre mesi e inasprire le sanzioni a carico delle società che licenziano. Poggia su due pilastri l'emendamento con cui i ministri Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando modificheranno le norme antidelocalizzazione in vigore, alla luce di quanto successo alla Wärtsilä di Trieste.

La misura è stata criticata per i tempi troppo ristretti e l'esecutivo interviene per porre un argine davanti alle crisi, che il boom dei costi rischia di innescare in giro per l'Italia. Il testo è pronto e condiviso. Slitta però l'approvazione in Consiglio dei ministri: non avverrà oggi, ma tra martedì e mercoledì.

L'emendamento altro non è che la misura pensata l'anno scorso dal ministro del Lavoro Orlando, che il governo ha tuttavia deciso alla fine di ammorbidire per rispondere alle pressioni di Confindustria sul ministro dello Sviluppo economico Giorgetti. La proposta di modifica avrebbe dovuto essere depositata dai senatori Pd Antonio Misiani e Tatjana Rojc, nell'ambito della discussione sul decreto Aiuti bis, incagliatosi al Senato per la contrarietà del M5s. E allora si cambia tattica: il medesimo enunciato sarà presentato in Consiglio dei ministri direttamente da Giorgetti e Orlando, stavolta nel decreto Energia in fase di scrittura.

Il dl Energia avrebbe dovuto essere licenziato oggi dal Cdm, ma le tensioni hanno costretto il governo a riunirsi già ieri per ricompattarsi. Il via al decreto e all'emendamento "Wärtsilä" è rinviato allora a una seduta da convocare martedì o mercoledì. La modifica alle norme antidelocalizzazioni arriverà dunque dopo la consegna del piano di mitigazione della multinazionale finlandese, fissata per lunedì. Anche considerando il successivo passaggio parlamentare con voto di fiducia, l'inasprimento delle regole avverrà comunque entro i tempi dell'attuale procedura, che prevede gli ormai quasi scaduti 60 giorni per la stesura del piano e altri 30 per l'eventuale accordo sulla proposta. Wärtsilä ha già reso noto che questa si baserà sull'affidamento a un advisor internazionale, affinché provi a reperire sul mercato una proposta industriale alternativa per il sito di Bagnoli. Rassicurazioni molto esili.

La proposta di emendamento è stata consegnata agli uffici di Palazzo Chigi due giorni fa. Se il governo lo approverà nella versione attuale, l'iter della procedura sarebbe modificato, ma rimarrebbe la possibilità per le aziende di licenziare anche in assenza di crisi industriale, come sta avvenendo per Wärtsilä. Il testo di Orlando, condiviso ora anche da Giorgetti, stabilisce però che i tempi della procedura raddoppino da 90 a 180 giorni: restano i 60 giorni per il deposito del piano di mitigazione, ma la finestra per trovare il successivo accordo passa da 30 a 120 giorni. Sale anche la sanzione. Se oggi Wärtsilä è chiamata a versare all'Inps circa 1,5 milioni di contributo disoccupazione a fronte di 451 licenziamenti, dopo l'emendamento sfiorerebbe gli 8 milioni, dando per scontato che non si trovi l'intesa sul piano in arrivo.

Grazie all'inserimento nel decreto Energia, le misure si calerebbero immediatamente sulla crisi triestina, essendo espressamente prevista l'applicazione anche a procedure già in corso. Pressoché scontata l'impugnativa di Wärtsilä per la retroattività del provvedimento. L'intervento legislativo è chiesto a gran voce dai sindacati, ma cambierebbe le cose?

Tre mesi in più permetteranno al governo di scandagliare meglio il mercato della meccanica alla ricerca di partner industriali che offrano opzioni più concrete della semplice designazione di una società di consulenza, ma 90 giorni non sono certo sufficienti ad arrivare alla definizione di un progetto solido. Allo stesso modo, 8 milioni di sanzione rappresentano un colpo più duro per le casse di Wärtsilä, ma difficilmente faranno cambiare idea a una multinazionale che nel 2021 ha dichiarato ricavi per 250 milioni. Trascorsi i 180 giorni, la procedura terminerebbe come quella odierna: in caso di improbabile accordo sul piano di mitigazione, per i lavoratori scatterebbe un anno di cassa integrazione e poi due di disoccupazione. Senza firma non ci sarebbe la cassa, ma solo i licenziamenti collettivi e due anni di Naspi. —

LO STABILIMENTO IN STRADA DI MONTEDORO

# «Flex, tagliati 80 contratti»

## I sindacati denunciano l'interruzione unilaterale del lavoro degli interinali Cisl, Cgil e Uil: «Subito un tavolo a Roma». Usb: oggi sciopero e assemblea

Torna in primo piano la crisi della Flex, l'azienda che nello stabilimento in strada di Monte d'oro è attiva nel settore dei materiali elettronici.

Usb Trieste da un lato e Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp dall'altro fanno sapere di avere appreso che la Flex «ha predisposto in maniera unilaterale e non condivisa la chiusura dei contratti di somministrazione, pur trovandoci all'interno di un percorso istituzionale avviato al Mise» con il tavolo riunitosi in luglio «e avendo fornito garanzie che tutto sarebbe rimasto sospeso sino» al previsto incontro in ristretta di oggi. Il tutto «dopo che nell'incontro di inizio agosto - scrivono le tre sigle in un nota - non si era trovato l'accordo sulla chiusura a ottobre dei contratti di somministrazione voluta dall'azienda e alla quale abbiamo sempre opposto tutta la nostra resistenza».

La doccia fredda emersa ieri si sostanzia nello specifico - precisa l'Usb con Sasha Colautti - nella interruzione unilaterale dei «contratti di lavoro degli 80 lavoratori in somministrazione».

Di recente l'azienda, attiva nella produzione di apparati per la trasmissione di dati ad alta velocità, aveva annunciato 280 esuberi - dei quali appunto 80 interinali - su un totale di 570 lavoratori diretti e interinali. Sullo sfondo resta lo scenario della delocalizzazione di alcuni reparti in Romania: la multinazionale Flextronics non è in difficoltà, ma vuole delocalizzare. Il tutto, dopo aver assicurato più volte di volere investire a Trieste.

Per tornare all'interruzione dei contratti per gli 80 lavoratori in somministrazione, «nel trovare gravissimo questo atteggiamento - scrivono Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp - siamo a richiedere urgentemente al Mise (ministero dello Sviluppo economico) la convocazione immediata di un tavolo ufficiale, in modo di dar seguito al percorso istituzionale avviato e nel quale poter chiedere a Flex di chiarire la propria posizione smentendo quanto da noi appreso e fornendo le dovute garanzie occupazionali di tutti i lavoratori impiegati in Flex».

Le tre sigle ribadiscono la

# «Senza industria per Trieste non c'è futuro»

L'ex leader Cgil Cofferati: «Si cambi la legge sulle delocalizzazioni»

**PIERCARLO FIUMANÒ**

Per Sergio Cofferati, ex leader storico della Cgil di cui è stato segretario generale per otto anni dal 1994 al 2002, la crisi Wärtsilä è il paradigma della crisi industriale del Paese: «Va cambiata la legge sulle delocalizzazioni. Anche a Trieste non c'è futuro senza industria».

**Cofferati, esiste una questione industriale ?**

«Siamo di fronte a una crisi industriale molto estesa nel Paese che ha investito i settori di base e le attività di trasformazione nel manifatturiero. Per prima la pandemia ha creato rilevanti difficoltà a causa del forte calo dei consumi che ha messo in sofferenza un ingente numero di imprese. Soprattutto le piccole aziende, senza reti di protezione robuste, si sono trovate subito in grande crisi. Questo scenario già molto negativo si è complicato a causa della crisi energetica che è destinata ad aggravarsi investendo non solo le aziende ma anche le famiglie costrette a pagare di più la bolletta elettrica e a ridurre i consumi. Ci aspettano mesi difficili».

**É una crisi che ci fa tornare indietro agli anni Settanta e ai tempi dell'austerity?**

«Lo scenario è simile agli anni della crisi petrolifera. Ma oggi questa tempesta sui mercati presenza aspetti più problematici perchè le strutture produttive del settore manufatturiero non hanno approfittato degli ultimi anni di crescita per rinnovarsi adeguatamente. Si è puntato poco sulla qualità e sull'innovazione. Con la conseguenza che la caduta della domanda e l'aumento dei costi non sono stati compensati da un adeguato volume di vendite».

**SERGIO COFFERATI**
EX SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

I finlandesi non possono andarsene senza una vera crisi e dopo avere beneficiato degli aiuti del nostro Paese

La vicenda triestina è il paradigma della mancanza di una strategia economica: serve una risposta europea

**Cosa è mancato nei processi industriali?**

«É mancato un cambiamento culturale nel nostro modo di produrre. Stiamo pagando gli errori fatti all'inizio degli anni Duemila, in piena globalizzazione, quando invece di puntare sull'innovazione e sulla ricerca e sviluppo abbiamo seguito una terza via puntando tutto sulla riduzione dei costi e degli investimenti. Tutto questo ha penalizzato la qualità della vita dei lavoratori penalizzando i consumi. L'ingente volume di finanziamenti del Pnrr andrebbe speso per colmare questo ritardo economico. Purtroppo il Paese non ha ancora un progetto condiviso su come utilizzare le risorse europee».

**Serve un ruolo di governo dell'Europa per il rilancio industriale?**

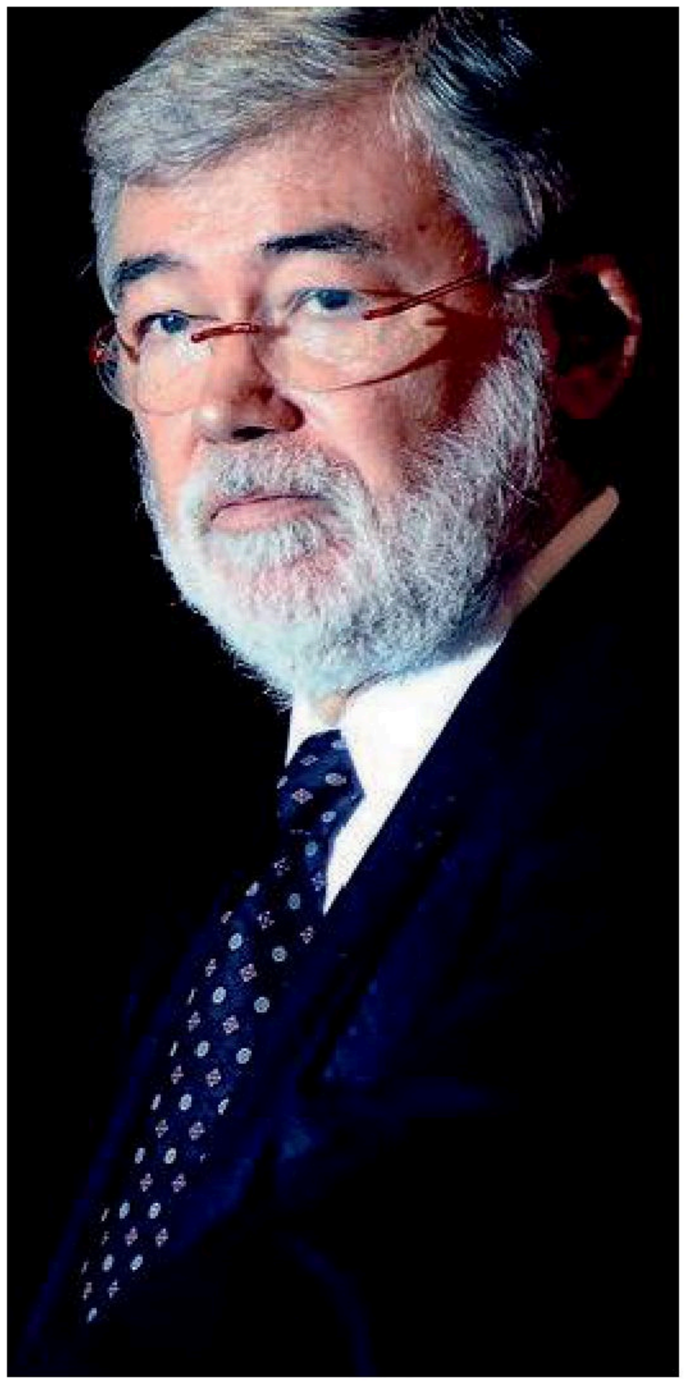
«Assolutamente. Molti dei nostri problemi legati alla produzione di conoscenza e di beni materiali dovrebbe essere orientato e sostenuto nella dimensione politica e economica più alta dell'Europa. Ma per arrivarci sarebbe necessaria cambiare i Trattati europei che impongono l'unanimità degli Stati per qualsiasi decisione».

**La partita industriale triestina, dove Wärtsilä vuole chiudere le attività produttive, è un sintomo della crisi industriale che lei descrive?**

«La ritirata di Wärtsilä da Trieste non è stata provocata da una crisi industriale. I finlandesi non possono riportare a casa propria la produzione dei grandi motori dopo avere beneficiato dei vantaggi di cui hanno goduto nel nostro Paese. É un processo inaccettabile. Per questa ragione la vicenda triestina diventa un caso esemplare».

**Trieste è vittima di una delocalizzazione. Come giudica il fenomeno del reshoring al contrario con le produzioni spostate dall'Italia verso il Nord Europa?**

«L'Italia deve dotarsi di strumenti adeguati per rispondere al pericolo delle delocalizzazioni. Bisogna fare il possibile per scongiurare l'ennesimo caso di delocalizzazione che recherebbe un danno rilevante non solo ai lavoratori triestini, che perderebbero il posto, ma anche all'economia nazionale creando un precedente molto negativo che non può diventare la regola. Molto positivo che a Trieste si sia creata una mobilitazione generale che ha unito industriali, sindacati, Regione e parti sociali. Ma ora bisogna produrre risultati. Serve una legge che impedisca e scoraggi le delocalizzazioni come pensa di fare il governo con la modifica al decreto Energia».



**Cosa pensa delle proposte di nazionalizzazione?**

«Non credo sia questo lo strumento giusto. Lo stabilimento triestino è il più grande d'Europa per la produzione di motori navali: fino al 1997 era di proprietà italiana e si chiamava Grandi Motori Trieste. I finlandesi non possono andarsene solo perchè è cambiato il progetto industriale. Bisogna difendere la struttura economica e sociale».

**Wärtsilä promette forme di "mitigazione" dell'impatto sociale..**

«Forme di compensazione alle crisi industriali ci sono sempre state. Penso alla chimica negli anni Settanta e in parte la siderurgia dove cessando l'attività di base si sviluppavano processi di trasformazione. Ma nel caso di Trieste non c'è una crisi industriale. Qual è lo scambio? Non bastano le promesse».

**Può esistere a Trieste uno sviluppo che punta tutto sul turismo e sul porto ed esclude l'industria?**

«Direi proprio di no. Come Genova, anche a Trieste lo sviluppo delle attività portuali, tutto ciò che serve all'economia del mare, nasce e si sviluppa solo grazie all'industria». —




Lavoratori Flex in piazza lo scorso maggio

propria «totale contrarietà a decisioni unilaterali da parte aziendale e al di fuori dei percorsi istituzionali previsti».

I sindacati restano in attesa di una risposta dall'azienda: e se questa non arriverà, annunciano, la strada possibile da intraprendere non potrà che essere quella di «condividere e avviare con i lavoratori un percorso di iniziative carattere sindacali propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo».

Usb Trieste, nella nota firmata da Sasha Colautti, annuncia invece di avere già preso una decisione proclamando per l'intera giornata di oggi uno «sciopero generale e un'assemblea alle 14.30 davanti ai cancelli dello stabilimento». Dinanzi all'interruzione dei contratti interinali da parte di Flex «serve una reazione forte di lavoratori e istituzioni», prosegue Usb sottolineando peraltro come molti degli 80 lavoratori in uscita «lavorano in Flex da più di dieci anni».




**IL PRESIDIO**
LAVORATORI DELLA FLEX IN PRESIDIO DAVANTI ALLO STABILIMENTO (ARCHIVIO)

«Da parte del gruppo una decisione contraria al percorso istituzionale che era stato stabilito»

Usb Trieste peraltro non fa mancare una nota critica nei confronti delle altre sigle sindacali, sottolineando anche come la decisione dell'azienda avvenga «a latere di un accordo sindacale firmato dalle sole Fim, Fiom, Uilm e Ugl» poche settimane fa, e «che a nostro giudizio ha svenduto la vertenza complessiva su Flex e sacrificato i lavoratori in somministrazione/staff leasing». —

**FRANCO DAL MAS**

## L'acquisizione



«Lo stabilimento Wärtsilä di Bagnoli è un presidio economico e occupazionale che non possiamo permetterci di perdere. Va valutata la possibilità di rispondere a un atto di forza come quello della società finlandese con un'iniziativa eccezionale: l'acquisizione della società con l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti e Fincantieri. Chi sta in Europa deve capire che non può delocalizzare senza regole». Così il senatore forzista Franco Dal Mas.

**DON ETTORE MALNATI**

## L'arroganza



«Per Wartsila ora più che mai è necessario che le istituzioni e il mondo del lavoro continuino, soprattutto prima del 12 settembre, a far sentire la propria voce nello stigmatizzare l'arroganza dei vertici della multinazionale e a progettare un piano di ristrutturazione per lo stabilimento di Bagnoli. Grazie ai ministri Giorgetti e Orlando e a Fedriga per l'impegno». Così don Ettore Malnati.

**NICOLE MATTEONI**

## Agire in fretta



«Dopo l'ennesimo rifiuto al dialogo e alla sospensione della procedura di licenziamento – dice per Fdi Nicole Matteoni – servono una decisa azione di governo nei confronti dell'azienda e un intervento legislativo che blocchi non solo questa inaccettabile delocalizzazione, ma anche quelle future. Appare inutile far affidamento sul piano di mitigazione della società finlandese. Le famiglie triestine non possono vivere appese a un filo».

LA VERTENZA

## Incertezza per 270 alla Tirso

Si addensano le nubi anche sulla Tirso di Trieste, azienda che produce di filati per il settore del tessile. La causa? I costi dell'energia, quadruplicati rispetto allo scorso anno, che mettono a rischio evidentemente la competitività di un'azienda specializzata nei filati, che non riesce a scaricare sul prodotto finito i pesanti rincari a fronte di commesse - che ci sono - ma anche di contratti di vendita stipulati su valori diversi, e più bassi. In agosto l'azienda ha raddoppiato le ferie ai dipendenti, rallentando così la produzione, ma non è chiaro come intenda proseguire, tanto che i sindacati paventano il ricorso alla cassa integrazione che, a questo punto, potrebbe davvero diventare un'opzione. Quel che appare chiaro è che di fronte ad un caro-energia che pare non voler rallentare con costi oggettivamente non sostenibili, c'è il rischio che interi settori possano fermarsi, con quali conseguenze è facile intuire. —

## La crisi in Friuli Venezia Giulia




# Cassa integrazione all'Electrolux di Porcia

La richiesta è per sei settimane causa la forte contrazione degli ordini. A Susegana stop produttivo per 4 venerdì

**Elena Del Giudice** / PORDENONE

Definirla una "frenata" oggi appare riduttivo: l'elettrodomestico è in picchiata. Se la caduta coinvolga l'intero settore, o solo Electrolux, al momento non è dato sapere. Ma la dimensione è tale da lasciar ipotizzare per Porcia una richiesta di cassa integrazione dal 12 settembre al 23 ottobre. L'ufficializzazione ancora non c'è perché pare che tra azienda e sindacati sia iniziato un confronto sulle modalità di utilizzo della cig ordinaria e sulla necessità di dosare con attenzione il ricorso agli ammortizzatori, viste le regole stringenti che fissano un massimo di 52 settimane di cassa ordinaria nel quinquennio mobile, e un "tetto" di 36 mesi al totale degli ammortizzatori a cui si è avuto accesso (ovvero la somma di cassa ordinaria, straordinaria ed eventuale solidarietà, sempre nel quinquennio mobile, ovvero i 5 anni che si conteggiano a partire dalla data di attivazione e guardando indietro, ndr). La richiesta di cigo sarà ufficializza, ma sul "come" utilizzarla il dibattito è aperto. Electrolux punta alla riduzione di orario, i sindacati obiettano: per l'Inps un'ora di cig viene calcolata come una giornata. E a colpi di "giorni", il tetto sarebbe ben presto raggiunto.



### Il vertice
**Sindacati in pressing per la convocazione del coordinamento nazionale di Gruppo**

Il livello di preoccupazione su Porcia sale per almeno due ragioni: il calo degli ordini (stime parlano di una percentuale vicina al 30% rispetto al previsionale, con un saldo a fine anno pericolosamente vicino alle 750 mila apparecchiature che erano state indicate come la soglia di sostenibilità per la fabbrica), e per la già annunciata sospensione degli investimenti che erano stati annunciati per lo stabilimento di Solaro, al momento "congelati" in attesa di una «valutazione» da parte di Electrolux del piano di investimenti sui siti italiani. Piano che contiene un capitolo anche per Porcia. Proprio questa mossa del gruppo ha determinato la cancellazione dell'appuntamento che era stato fissato a fine agosto per un incontro tra azienda e sindacati a livello di coordinamento, e che oggi non ha ancora una nuova data. Su questo il sindacato è in pressing nel sollecitare una convocazione.

Il calo di ordini non sta investendo solo le lavatrici di Porcia. In percentuale sicuramente più contenuta, anche Susegana si vede costretta a rallentare. La prima giornata di fermo della produzione scatta oggi, venerdì 9 settembre, e altre fermate sono in calendario per i restanti 3 venerdì del mese. Il budget previsionale per Susegana a fine 2022 era di 820 mila frigoriferi, oggi in portafoglio ci sono 25 mila apparecchiature in meno, pare abbastanza equamente distribuite tra quelle in uscita dalla nuova fabbrica Genesi (dedicata al più innovativo dei modelli Electrolux) e quelle realizzate dalle linee "storiche" (la prima delle quali ha chiuso la produzione proprio in questi giorni con il trasferimento degli addetti a quelle nuove). E, ancora, nello stabilimento veneto non si prevede il rinnovo dei contratti a termine oltre la scadenza dei primi 12 mesi contrattuali. Sono circa 200 i terministi presenti, e a parte qualche figura tecnica, alla scadenza dell'annualità verranno sostituiti.

Ovviamente non ci sono conferme nemmeno a Porcia: da giugno in poi, così come accadrà ne prossimi mesi, ad eccezione di qualche unità, i contratti a termine non sono stati confermati, e nemmeno sostituiti. —



IL TAVOLO

# Caro energia, c'è l'alleanza Regione-categorie economiche

**Riccardo De Toma** / TRIESTE

Non tremano soltanto le aziende energivore del manifatturiero. In ballo, a causa del caro bollette, ci sono anche commercio e servizi: «Secondo un'analisi fatta in Lombardia, il 20% del terziario è a rischio in assenza di nuove misure di sostegno», spiega il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo. Al grido d'allarme delle categorie (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, Ures, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Legacoop, Agci, convocate assieme a Camere di Commercio, Arera, Enel, Terna, A2A, Hera, alle cooperative e ai piccoli produttori di energia), ha risposto ieri la Regione, con un incontro voluto dal presidente Massimiliano Fedriga, presenti anche gli assessori alle attività produttive e all'Ambiente, Sergio Emidio Bini e Fabio Scoccimarro.

Dalla Giunta non solo ascolto, ma anche la promessa di «utilizzare ogni strumento a disposizione per sostenere l'intero tessuto economico e le famiglie». E di «continuare ad appoggiare tutti i progetti che puntano su alternative e rinnovabili». Tra questi la costituzione delle comunità energetiche: lo specifico bando, rivolto agli enti locali e finanziato in assestamento con 8,5 milioni, sarà pubblicato a breve, ha assicurato Scoccimarro. «Questa soluzione – secondo l'assessore – garantisce la produzione di energia rinnovabile nel pieno rispetto dell'ambiente e può essere la risposta migliore per ridurre la bolletta di famiglie e imprese». In campo per supportare gli investimenti ci sarà presto in campo anche Friuli Energia (la ex Ucit), ha spiegato ancora l'assessore, pronto inoltre a sollecitare la Conferenza Stato Regioni a «un ripensamento sul tema della paesaggistica», sempre per favorire gli investimenti sulle rinnovabili.

Se per Fedriga l'emergenza investe in primis l'Ue, chiamata al varo immediato di «un piano di intervento tampone che metta in gioco importanti risorse pubbliche e modifichi le regole, oggi inaccettabili, della borsa energetica e del mercato», la Regione non si chiama fuori. «Oltre alla misura extra di 40 milioni in favore del nostro tessuto economico – ha rimarcato Bini – nell'ultimo assestamento abbiamo messo in campo strumenti finalizzati a favorire la transizione energetica. Continueremo inoltre a sostenere l'utilizzo degli strumenti finanziari da parte delle imprese, a partire da quelli gestiti da Confidi, Fvg Plus e Friulia».

Impegni accolti positivamente dalle categorie. Se per Da Pozzo «la Regione sta operando bene e può fare ancora molto, sostenendo il sistema del credito agevolato e gli investimenti sull'efficientamento energetico», Graziano Tilatti (Confartigianato) parla di «importante presa d'atto della gravità della situazione, insostenibile per le imprese e per i lavoratori». Confindustria Udine si richiama alle proposte del documento dell'energia già depositato in Regione: su tutti «l'estensione dei crediti di imposta per gas ed elettricità e il rilascio a prezzi stabiliti del gas e dell'energia rinnovabile prodotti a livello nazionale». Confindustria Alto Adriatico, con il vicepresidente Pierluigi Zamò, sollecita infine l'apertura di un tavolo di crisi, «in analogia con quanto avvenuto per il Covid19 e con la task-force sull'energia attivata da Confindustria Alto Adriatico». —

LA PROTESTA

## Macchinisti e capitreno in sciopero

Confermato per oggi lo sciopero nazionale di 8 ore, dalle 9 alle 17, di macchinisti e capitreno di Trenitalia, Italo, Trenord, Trenitalia, Tper e Sncf. La protesta è stata proclamata unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Fast Confsal e Orsa per «l'escalation di aggressioni registrate nel mese di agosto» ai danni del personale a bordo, contro le quali si richiede «un fermo e risolutivo intervento a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori delle ferrovie». Sono previste «possibili cancellazioni totali e parziali» di Frecce, Intercity e Regionali di Trenitalia in occasione dello sciopero, i cui effetti - fa sapere Trenitalia - in termini di cancellazioni e ritardi «potranno protrarsi anche oltre l'orario di termine» dello sciopero. Trenitalia, tenuto conto delle «possibili importanti ripercussioni sul servizio», invita quindi tutti i passeggeri ad informarsi prima di recarsi in stazione. La tabella dei treni garantiti è disponibile sul sito web trenitalia.com.

**La crisi in Friuli Venezia Giulia**

A TOLMEZZO

# Si ferma il mercato Automotive lighting rallenta la produzione

Giù la domanda da Jaguar-Land Rover, Stellantis, Mercedes
Prevista la sospensione per 35 addetti al giorno

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Nuovo round di cassa integrazione ordinaria alla Automotive Lighting di Tolmezzo (gruppo Marelli) dove ieri mattina, azienda e Rsu hanno firmato un accordo per l'attivazione di un ulteriore periodo di ammortizzazione che prenderà il via il 12 settembre per esaurirsi il 29 ottobre. La cassa è stata chiesta per l'intera forza lavoro, ma sarà usata di fatto dai soli diretti alla produzione (stampi esclusi) e a rotazione per attutire il colpo delle commesse venute meno all'ultimo. Un taglio degli ordinativi messo in atto in particolare da Jaguar-Land Rover, Stellantis e Mercedes, tanto importante quanto inatteso hanno fatto sapere il referente di Fim Cisl in Alto Friuli, Fabiano Venuti, e il delegato Rsu Liduino d'Orlando a margine dell'esame congiunto che si è tenuto ieri mattina a Tolmezzo con la direzione aziendale. «Ci eravamo confrontati a fine agosto e gli ordini per settembre erano stati confermati» racconta D'Orlando. Poi il repentino cambio di scenario, le commesse congelate, anche a causa della mancanza di componenti che sta mettendo a dura prova il mondo dell'automotive (con imprese costrette a cercare nuovi spazi dove "parcheggiare" le auto incomplete in attesa di ricevere i pezzi mancanti), la necessità di correre ai ripari per garantire sostenibilità all'azienda e reddito ai lavoratori. La direzione del sito di Tolmezzo ha quindi chiesto l'attivazione della Cigo per sette settimane, come detto per tutti gli occupati in via dell'Industria (fatta eccezione per il reparto stampi), vale a dire per 796 lavoratori (545 operai e 251 impiegati/quadri), anche se di fatto a utilizzarla saranno i soli diretti alla produzione. «L'azienda – fanno sapere ancora Venuti e D'Orlando – stima che probabilmente l'effettivo utilizzo della cassa potrà attestarsi su una media di sospensione di 35 lavoratori al giorno e ha precisato che, delle 52 settimane a disposizione nel biennio mobile, ad oggi il consumo effettivo si attesta a 21 settimane». Meno della metà dunque di quelle ancora a disposizione. «Bisognerebbe però che si pensasse a uno strumento ad hoc (vedasi la cassa Covid) per questa situazione – conclude Venuti – che è straordinaria e non può essere gestita con strumenti ordinari. Servono coperture? Il Governo le trovi, consapevole che rischiamo una crisi sociale importante». Alla direzione di Automotive Lighting il sindacato ha chiesto «l'impegno nell'applicazione del criterio della rotazione fra i lavoratori da sospendere in cassa, anche tenuto conto del forte impatto che ha la riduzione della retribuzione in un momento difficile come quello che stiamo attraversando a causa dell'aumento del costo della vita». A fine mese sarà convocata un'assemblea con i lavoratori del sito di Tolmezzo per fare il punto della situazione. —



**796**
**E' il numero dei dipendenti potenzialmente interessato alla cig**



FABIANO VENUTI
RESPONSABILE DELLA FIM CISL DELL'ALTO FRIULI

ARTIGIANATO

# In regione rischio stop per un'attività su cinque «Crisi senza precedenti»

La percentuale più elevata è a Gorizia, Udine è seconda
Il presidente di Confartigianato Granelli: «Interventi subito»

UDINE

Il contraccolpo del caro energia mette a rischio un esercito di micro e piccole imprese. Secondo Confartigianato sono 881.264 le botteghe, il 19,9% delle imprese totali, che per effetto delle bollette andate alle stelle rischiano di abbassare la serranda con pesanti impatti per economia e occupazione considerato che da queste dipendono oltre 3,5 milioni di addetti, il 20% degli occupati a livello nazionale. Sgranato a livello regionale e provinciale, il dato non si fa meno allarmante. In Friuli-Venezia Giulia infatti le micro e piccole imprese più esposte al caro energia sono 16.642, pari al 20,2% del totale, con 77.384 occupati (il 21,6%). La provincia più esposta è Gorizia, con 2.925 imprese a rischio (il 22,5%), seguita da Udine con 7.857 imprese (20,5%), da Trieste con 2.925 imprese (19,9%) e infine da Pordenone con 4.056 imprese (19,2%). «Rischiamo un'ecatombe di imprese – dichiara il presidente di Confartigianato, Marco Granelli -. Servono interventi immediati ma anche altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare una crisi senza precedenti». Granelli invoca misure d'emergenza. Quali? «L'azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, la proroga e l'ampliamento del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre - conclude - va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofitti, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico».

Tornando all'analisi, l'associazione nazionale mette in fila i settori - 43 in tutto - più esposti alla minaccia del lockdown energetico, se non peggio alla chiusura, a partire da quelli energivori per eccellenza: ceramica, vetro, cemento, carta, metallurgia, chimica, raffinazione del petrolio, alimentare, bevande, farmaceutica, gomma e materie plastiche e prodotti in metallo. Ma i rincari dei prezzi dell'energia, rileva Confartigianato, fanno soffrire anche altri comparti manifatturieri tra cui tessile, lavorazione del legno, attività di stampa, produzione di accumulatori elettrici e di apparecchi per uso domestico, di motori e accessori per auto, fornitura e gestione di acqua e rifiuti. Un lungo elenco al quale non sfuggono i servizi, a loro volta vittime dell'escalation dei prezzi di energia elettrica, gas e carburanti. Pagano dazio il commercio di materie prime agricole e di prodotti alimentari, la ristorazione, i servizi di assistenza sociale residenziale, i servizi di asili nido, le attività sportive come piscine e palestre, i parchi di divertimento, le lavanderie e i centri per il benessere fisico. Senza dimenticare trasporto e logistica.—

M.D.C.

**16.642**
**Tante sono le piccole imprese artigiane che potrebbero abbassare le serrande**



MARCO GRANELLI
PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO

## Verso il voto – I partiti in Friuli Venezia Giulia

ETTORE ROSATO

### La via più rapida



Una delle foto più recenti su Instagram è di un comizio a Palma Campania, area vesuviana, sui temi del reddito di cittadinanza e dell'energia. Ettore Rosato, presidente di Italia Via, definisce i social «strumento insostituibile per arrivare a tanti più rapidamente. Ferma restando l'importanza del rapporto personale diretto». Il mezzo preferito? «Sono anziano – sorride – e, come mi ricordano i miei figli, sono spesso su Facebook».

LUCA SUT

### La condivisione



«Il nostro presidente Giuseppe Conte è su TikTok perché è giusto che lui parli con i giovani. Io non ho imparato a utilizzarlo e non ho intenzione di entrarci». Luca Sut, deputato uscente e ricandidato nel proporzionale per il Movimento 5 Stelle, spiega di utilizzare principalmente Facebook e di avere anche un profilo Instagram. «Mi serve soprattutto per condividere gli interventi di Conte e i miei sulle tv regionali».

GIORGIA MELONI

### Tappa a Friuli Doc



Ha scelto gli stand di Friuli Doc la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per la tappa regionale del suo tour elettorale. Nessun comizio vero e proprio al momento. L'esponente della forza politica data dai sondaggi in netto vantaggio su tutti gli altri partiti si concederà questa sera a Udine una passeggiata all'interno della zona del centro storico dedicata alla tradizionale kermesse enogastronomica.








Tra gli aspiranti parlamentari poca voglia di fare esperimenti. Si punta sui canali più rodati con slogan e immagini simbolo

# Tante foto su Instagram e niente Tik Tok La campagna social dei candidati regionali

IL FOCUS

**MARCO BALLICO**

No, su TikTok i politici del Friuli Venezia Giulia non ci vanno. «Non ci penso nemmeno», dice Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, candidato nel collegio uninominale di Udine Camera. «Non ho intenzione di entrarci», aggiunge Luca Sut, deputato uscente del Movimento 5 Stelle, ricandidato nel proporzionale. Spaventati forse dalla novità, gli aspiranti al Parlamento preferiscono viaggiare sui mezzi che conoscono meglio. La campagna social è in ogni caso uno strumento, secondo il dem Paolo Coppola, esperto digitale del partito, «che, come del resto dimostra l'enorme quantità di pubblicità che vi gira attorno, si conferma fondamentale e ha un impatto di importanza rilevante. Sia chiaro, non è sempre un bene vista la scarsa alfabetizzazione digitale di alcuni italiani, soprattutto tra le fasce deboli della popolazione, che li rende preda delle fake news. Il rifiuto di Tik Tok? Una dimostrazione di serietà. Prima di entrare in un nuovo social è necessario costruirsi una credibilità, non ci si può improvvisare».

Per Marco Dreosto, europarlamentare, segretario della Lega Fvg, capolista al Senato, «l'attività sui social è solo una parte della comunicazione. Per quel che mi riguarda, divulgo informazioni sulla mia attività istituzionale, ben sapendo che i termini di riscontro sono sempre soggettivi». «Ho un profilo Facebook che aggiorno abbastanza regolarmente per comunicare meglio quello che faccio, quello che fa il governo e le proposte programmatiche del partito – dice Vannia Gava, candidata per la Lega sia al proporzionale che all'uninominale –. Ogni tanto faccio pasticci, ma i post passano in automatico su Instagram». Proprio su Instragram ci sono in tanti. Con interventi che vengono a volte duplicati su Facebook, mentre Twitter, dove le immagini contano poco, è sfruttato da un minor numero di aspiranti. In generale, sotto la foto e qualche riga di commento, si corre il solito rischio, quello di hater e troll, professionisti dell'odio e della provocazione.

**I POST**
DA SINISTRA DEBORA SERRACCHIANI, NICOLE MATTEONI E ISABELLA DE MONTE

«Campagna elettorale in bici con il temporale, neppure la pioggia ci ferma!», ha "osato" ieri Debora Serracchiani, capolista del Pd alla Camera, ad accompagnare una sua immagine sulle due ruote e gli hashtag #scegli e #25settembrevotopd. Nicole Matteoni, pure capolista alla Camera, ma per FdI, ne ha lanciato una ancora più esplicita: lei che, #collaescopa, attacca un manifesto di Giorgia Meloni. «Credo che la foto del leader con un messaggio ben concepito attiri ancora l'attenzione degli elettori – sottolinea –. Dopo di che ho sempre pensato che attaccare manifesti sia un bellissimo momento di attivismo e di comunità politica da fare assieme: l'assessore o il consigliere fianco a fianco con i militanti o i simpatizzanti». Sempre in casa FdI, Rizzetto assicura di gestire i tre profili Instagram, Fb e Twitter autonomamente, ma ammette il dubbio: «Forse sbaglio a non fare seguire a qualcuno questo aspetto della campagna».

Navigando qua e là, si trovano tra gli altri i puntuali aggiornamenti sugli incontri elettorali dei forzisti Sandra Savino e Franco Dal Mas, gli slogan e le speranze di chi ce la può fare e di chi, per come è fatta la legge elettorale, non ha chance. E poi c'è, molto meno "politica", la foto anni '70 di Isabella De Monte, in lista per il terzo polo di Matteo Renzi e Carlo Calenda: lei piccola con in mano un pacco di biscotti Plasmon. —

L'INTERVISTA

## Fassino: «Le urne a Nordest faranno pagare alla Lega una scelta irresponsabile»



L'ex ministro Piero Fassino

**Onorevole Piero Fassino, la sua campagna elettorale si sta svolgendo a Nordest. Che clima respira?**

«Ogni giorno misuro nell'elettorato lo sconcerto per come sia stato fatto cadere il governo Draghi. Il mondo delle imprese chiede certezze e stabilità che il governo Draghi aveva assicurato, così come persone e famiglie. Averlo messo in discussione è una scelta irresponsabile. Credo che il voto, a Nordest, farà pagare alla Lega l'irresponsabilità di quanto avvenuto e che, se la destra vincesse, non seguirebbe l'agenda Draghi».

**La polarizzazione tra Pd e Fdi è una strategia che paga?**

«Questo è un voto in cui non sono in competizione solo due schieramenti, ma due visioni del mondo».

**Perché dire che solo il voto al Pd è utile?**

«I voti hanno tutti la stessa dignità, ma non hanno tutti la stessa utilità. L'offensiva della destra può essere arginata solo da una grande forza politica e quindi dal Pd».

**Insistere sul pericolo della destra non è controproducente?**

«Non sto dicendo che il fascismo è alle porte perché è un'enfasi che non risponde a verità, ma che ci siano rischi da valutare. Un esempio: quando Salvini insiste con la flat tax non spiega che, riducendo il prelievo, il 50 % pagherà meno tasse, ma non ci saranno le risorse per sostenere il servizio sanitario nazionale. O le infrastrutture, pagate sempre con la fiscalità generale. Così si accentuano le disuguaglianze: quella di Salvini è pubblicità ingannevole. Altro esempio: i principali mercati per le esportazioni del Nordest sono Francia e Germania. Se Meloni litiga con tutti, la vedo dura».

**Il caro energia preoccupa cittadini e imprese. Come si interviene?**

«Vanno contenuti gli impatti negativi. Il Governo si è mosso per tempo: prova ne è il fatto che l'Italia è il paese con il più alto livello di stoccaggio e questo ci consente di avere una riserva alta. Ha poi lavorato per la diversificazione dei fornitori. Resta invece il problema del costo dell'energia e qui serve una doppia strategia: europea, per un tetto al prezzo del gas, e nazionale, che aiuti famiglie e imprese».

**Pnrr e caro energia, come si aiutano gli enti locali?**

«Dando continuità al Pnrr, senza mettere in discussione le scelte dei Comuni. Da ex sindaco e presidente dell'Anci resto convinto di una cosa: bisogna restituire centralità ai Comuni dando loro la possibilità di assumere il personale che serve, promuovendo una forte riduzione delle pratiche burocratiche. L'autonomia deve partire dai Comuni».

**Domani lei sarà a Pordenone e parlerà di Fvg regione europea. Lo siamo ancora?**

«Quando Illy vinse, lo slogan era "il Fvg cuore dell'Europa". Lo sarà ancora di più se il modello sarà quello di un'Europa unita e non di un'Italia isolata. Il voto nazionale influenzerà anche il destino del Fvg».

M.MI.

**Verso il voto – Le strategie di comunicazione**

# L'ASCOLTO RESTA UN'ARTE DIFFICILE

PIER ALDO ROVATTI

Ci stiamo accorgendo, in questi giorni che precedono il voto, di quanto sia difficile "ascoltare". Scrivo la parola tra virgolette per mettere in evidenza il fatto che, certo, l'ascolto sembra una pratica comune, anzi sempre più alimentata dalla diffusione della comunicazione digitale, tuttavia si avverte nettamente che questo ascolto non è un vero ascolto, piuttosto una caricatura se non proprio un modo per evitarlo.

Se fosse così, come tutto oggi ci porta a credere, allora dovremmo ammettere che ascoltare è diventato qualcosa di molto difficile, una pratica poco diffusa, semplicemente per il fatto che non sappiamo più che cosa voglia dire "ascolto". Pensiamo di saperlo, al punto che ci pare ovvio, ma non è così. L'esempio dell'attuale campagna elettorale è sotto gli occhi e nelle orecchie di tutti: la quantità eccessiva di parole non va a vantaggio dell'ascoltatore, inoltre riempiono la bocca di chi le dice (o le grida) ma forse stentano ad arrivare alle orecchie di coloro ai quali sono rivolte. Con il risultato che non favoriscono l'ascolto, piuttosto lo appannano.

In che cosa consiste l'ascolto? Nulla a che fare con il calcolo degli "ascolti" che viene adoperato nel mondo mediatico per valutare il successo, per esempio, di un'apparizione televisiva, e che poi è diventato una sorta di misura applicabile a qualunque discorso pubblico. Questi "ascolti" potrebbero avere poco o nulla a che fare con ciò che dovremmo intendere per un reale ascolto, il quale mette invece in gioco la soggettività di ciascuno in una sorta di pausa (o di "sospensione") rispetto alle ovvietà che affollano ormai le nostre menti.



Un elettore indeciso al seggio

L'ascolto dovrebbe consistere in un atteggiamento critico, non nella semplice ricezione di parole ripetute e magari gridate. Per ascoltare davvero (e per favorire l'ascolto di coloro ai quali parliamo) dovremmo mettere in atto una specie di "alt", una fermata rispetto agli automatismi, sempre più marcati, della nostra attuale esperienza. Così, in genere, nessuno ascolta perché ascoltare costa fatica, un lavoro su sé stessi, e poi perché le parole che riceviamo ci sembrano già, per così dire, "masticate", poco interessanti, comunque non tali da metterci in un'effettiva condizione di ascolto.

Ne risulta una disabitudine generalizzata ad ascoltare davvero gli altri, dato che siamo convinti di avere già capito abbastanza dalle prime parole pronunciate da chi ci parla o magari soltanto dalla tonalità del suo parlare. Perciò accade di solito che ci esimiamo dalla fatica di ascoltare ritenendolo un esercizio inutile di fronte a un generalizzato "blabla". Chi ascoltiamo allora? Ascoltiamo solo noi stessi, ma soprattutto abbiamo un'idea sempre più pallida, quasi evanescente, di che cosa possa voler dire "prestare ascolto".

Mi torna di continuo alla mente Franco Basaglia: ha insegnato a tutti come si poteva rivoluzionare la pratica psichiatrica mettendo l'ascolto del "malato mentale" sempre al primo posto, facendone la condizione, il pass, per spaccare il pregiudizio che avvolgeva e ancora avvolge la cosiddetta follia. L'ascolto che ci ha insegnato è un pugno in faccia all'attuale individualismo che ci ha invece abituati ad ascoltare solo noi stessi (tra l'altro, senza riuscirci).

Sembra paradossale tale alleanza tra ascolto e silenzio, eppure o si va per questa strada oppure occorre rinunciare a qualunque ascolto dell'altro che sia veramente tale. Siamo molto lontani da questo, ammettiamolo. Inoltre l'ascolto non è solo la capacità di sintonizzarci con gli altri. Infatti, se per farlo abbiamo bisogno di rivolgere uno sguardo autocritico a noi stessi, nel caso ci riuscissimo il quadro diventerebbe molto più ampio di uno scambio di parole. Se ti dicessi "Ascolta, si fa sera", potresti guardarmi un po' di traverso e chiedermi: "Ma che c'entra?". Ti risponderei che l'ascolto è un'arte, oggi assai poco praticata, che va molto oltre le parole che possiamo scambiarci e il modo giusto per farlo. È infatti un'arte – questa che stiamo colpevolmente dimenticando – che ci insegna una sintonia con il mondo circostante: insomma l'"altro" che dovremmo cercare di ascoltare ha una dimensione planetaria, perfino cosmica, che dovremmo cercare di percepire per tentare di essere un po' meno "egosauri", per ascoltare almeno un poco il mondo che ci circonda con tutto ciò che esso contiene, di bello e di brutto, perché è lì che siamo ed è ciò che, forse in primo luogo, dovremmo cercare di ascoltare almeno un poco. —

L'invasione dell'Ucraina

# La diplomazia

## Blinken a sorpresa a Kiev «Altre armi per l'Ucraina»

### Il segretario di Stato Usa promette aiuti militari per 2,2 mld
### Da Paesi Baltici e Polonia stop ai turisti provenienti da Mosca

**Alberto Simoni**
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'Ucraina torna al centro dell'agenda dell'amministrazione Biden. Ieri lo scontro fra Kiev e Mosca è stato al centro delle iniziative contemporanee del presidente, del segretario di Stato Antony Blinken e del segretario della Difesa Lloyd Austin. Biden ha convocato gli alleati del G7 in una videoconferenza al termine della quale la Casa Bianca ha ribadito l'unità del fronte occidentale nel sostegno a Zelensky. Quindi i leader hanno discusso di energia e sui passi per garantire all'Europa una continuità delle forniture. Fonti dell'amministrazione hanno spiegato che Washington guarda con attenzione ai segnali di protesta che giungono da alcune capitali europee – il riferimento è alla dimostrazione di domenica scorsa a Praga contro le sanzioni – ma è convinta che la spinta all'unità sia ancora forte e che gli Usa faranno di tutto per garantirla anche in futuro. C'è la convinzione, infatti, che il conflitto si estenderà ancora a lungo e che la controffensiva avviata (e annunciata) da Kiev nel Sud e nell'Est del Paese, pur condotta con successo, sia in una fase non ancora decisiva. Gli Usa sono consapevoli che la Russia stia tentando di spaccare l'unità europea mettendo pressione al mercato energetico e che questa pressione si intensificherà nei prossimi mesi.

Mentre Biden discuteva con i partner del G7 – fra i quali il presidente del Consiglio Mario Draghi oltre alla neopremier Liz Truss –, il presidente polacco e il segretario generale della Nato e insieme ribadivano la necessità di imporre «costi alla Russia in risposta alla sua aggressione», i due scudieri Blinken e Austin erano in Europa. Il segretario di Stato è arrivato a sorpresa a Kiev, con la valigia carica di aiuti e dollari, 2,2 miliardi di dollari da destinare a sostenere militarmente e finanziariamente Kiev e a 18 Paesi limitrofi a rischio offensiva russa. Un miliardo andrà gli ucraini. Secondo Blinken ci si trova in «un momento chiave» e per questo ha ribadito in una nota che il sostegno americano «durerà a lungo e fin quando serve». Più a occidente, nella base americana di Ramstein in Germania invece Austin e il capo degli Stati maggiori riuniti Mike Milley incontravano i Paesi del gruppo di supporto all'Ucraina. Il capo del Pentagono ha annunciato lo stanziamento di 675 milioni in armi, una cifra che porta il totale investito dagli Usa dal gennaio del 2021 per la difesa di Kiev a 15,2 miliardi di dollari. Nell'ultima consegna ci saranno ancora Himars, missili anticarro e altri lanciarazzi, oltre che munizioni e proiettili di medio calibro. Le armi americane hanno prima consentito a Kiev di resistere all'avanzata russa e ora anche di passare al contrattacco in alcune zone.

Lo ha riconosciuto lo stesso Zelensky in un discorso nella notte in cui ha parlato di «buone notizie» dal campo di battaglia. Gli americani si sono astenuti dal commentare le notizie sul terreno – «tocca agli ucraini», è il ritornello che rimbalza dalla Casa Bianca – ma Milley da Ramstein ha evidenziato che i soldati di Kiev usano nel migliore dei modi l'equipaggiamento militare che hanno ricevuto. In particolare, gli Himars, sistema di lanciamento di razzi a lunga gittata, ha consentito agli ucraini di distruggere 400 obiettivi e di «produrre effetti devastanti» sui nemici. Washington non intende rallentare il flusso di armi e Austin è stato chiaro con gli alleati: «Dobbiamo sostenere gli ucraini per lungo tempo e quindi rafforzarne la capacità militare». —




Incontro a Kiev tra il presidente Zelensky e il segretario di Stato Usa Blinken

# Kherson

## Sorbi, il reporter italiano ferito nella battaglia

### Coinvolto in un conflitto, è in un ospedale in mano ai russi
### Il messaggio su Facebook: «Sto bene e sono al sicuro»

**Francesco Semprini** / KHARKIV

L'esplosione di una mina che ha investito l'auto su cui viaggiava per raccontare dalla prima linea la controffensiva dell'esercito di Kiev nel sud dell'Ucraina: così è rimasto ferito al fronte di Kherson il giornalista freelance italiano Mattia Sorbi, mentre il suo autista è morto sul colpo.

A ricostruire l'accaduto è il ministero della Difesa russo, secondo cui i suoi soldati gli hanno fornito le prime cure per poi trasportarlo in «un'unità di rianimazione» di un nosocomio sotto il loro controllo con «ferite multiple da schegge». È lì che il reporter è stato operato e si trova ricoverato, in condizioni definite "stabili". Di lui, la propaganda di Mosca ha anche diffuso alcune immagini dal letto d'ospedale, senza data, in cui appare sofferente e, dopo essersi presentato, con un filo di voce racconta in italiano: «Abbiamo preso un taxi e siamo andati a Oleksandrivka», a una quarantina di chilometri da Kherson. «Ci avevano detto che era sicura». Interrogato sull'accaduto, lo stesso Sorbi parla poi di una "mina". «Sto bene e sono al sicuro ma, purtroppo, le difficoltà di comunicazione in Ucraina mi hanno impedito di essere online come al solito. Probabilmente sarà così ancora per qualche giorno, ma l'importante è non avere problemi», ha assicurato su Facebook il cronista 43enne, di cui non si avevano più notizie dal 31 agosto.

La Farnesina ha fatto sapere di essere «in contatto costante con il giornalista: è curato, abbiamo notizie positive sullo stato di salute, ha poca copertura per comunicare, ma dispone di un contatto libero. Stiamo lavorando per farlo rientrare, in sicurezza, in Italia».

Se fino a sera da Kiev non è giunta alcuna versione ufficiale, per Mosca è stata «una provocazione dell'intelligence ucraina per accusare la Russia». Secondo la Difesa russa, «Mattia Sorbi il 29 agosto è partito verso le posizioni avanzate ucraine accompagnato da due persone con uniformi militari ucraine», che «hanno dato indicazioni al reporter, ma hanno nascosto il fatto che la strada lungo la linea di contatto era stata minata dalle forze ucraine», con l'obiettivo di «aspettare fino a che il giornalista fosse ucciso o dal fuoco russo o da una mina, per poi accusare la Russia». Dopo l'esplosione, i soldati sono avanzati e «lo hanno estratto dalla vettura in fiamme», spiegano ancora da Mosca. «I militari ucraini ci hanno sparato contro, ma l'operazione si è conclusa senza perdite», ha raccontato il soldato Oleksiy a Zvezda, il canale tv della Difesa, che ha mostrato l'auto bianca danneggiata su cui avrebbe viaggiato Sorbi. «Siamo arrivati nel luogo in cui è avvenuta l'esplosione, abbiamo iniziato a evacuare un civile gravemente ferito che non poteva muoversi da solo. Gli è stato somministrato promedol per ridurre il dolore. Poi abbiamo notato movimenti nelle posizioni nemiche, qualcuno stava scappando da lì. Cioè lo hanno abbandonato», è l'accusa di un altro militare, identificato come Nikita. Dall'inizio dell'invasione sono 8 i giornalisti uccisi in Ucraina.

Intanto, l'esercito di Kiev ha rivendicato diverse avanzate sui fronti più caldi, compreso quello di Kherson. Ma è nell'est che la controffensiva avrebbe ottenuto i risultati più significativi. «Nella regione di Kharkiv i difensori ucraini hanno liberato più di 20 insediamenti», ha detto il generale Oleksiy Gromov. Altre riconquiste sono state annunciate nel Donbass. Mosca però smentisce, definendola propaganda per ottenere nuove armi dagli alleati occidentali riuniti a Ramstein. —




Il reporter Mattia Sorbi ferito e ricoverato in un ospedale in mano ai russi

## La visita nell'Est

**IL DETTAGLIO**

### Droni Bayraktar per il riarmo di Belgrado

Il riarmo della Serbia, che va avanti da anni e preoccupa i Paesi vicini, continuerà. E l'arma più forte potrebbe arrivare dalla Turchia. Si tratta dei droni Bayraktar, che hanno dimostrato la loro potenza in Ucraina contro i russi e che potrebbero presto finire anche all'esercito di Belgrado. È quanto ha confermato durante la visita di Erdogan il presidente serbo Vučić, uno scenario già evocato più volte negli ultimi anni. L'affare dovrebbe concludersi entro il 2023, ha assicurato Vučić, parlando di un investimento di centinaia di milioni di euro. —







La tre giorni del presidente turco nelle capitali della regione
Un'iniziativa pensata per rimarcare l'influenza del Paese nell'area

# Erdogan in viaggio da Sarajevo a Zagabria fra nuovi business e promesse di stabilità

**FOCUS**

**STEFANO GIANTIN**

Un tour de force di tre giorni, pensato per ricandidarsi come protagonista in economia ma soprattutto nella complicata politica locale. E per far capire, velatamente, che l'Unione europea nei Balcani non soffre di concorrenza soltanto da Russia e Cina, ma anche dalla Turchia. Si potrebbe riassumere così il senso del viaggio ufficiale del presidente turco Recep Tayyip Erdogan in Bosnia-Erzegovina, Serbia e Croazia, tre nazioni diverse e strategiche, toccate dal leader di Ankara tra martedì e ieri.

In ognuna di esse Erdogan si è presentato con l'abito dello statista moderato, fornendo suggerimenti e sventolando la bandiera della «stabilità» nei Balcani, regione che per Ankara ha «una importanza speciale» anche per i legami storici con l'area, ha messo in chiaro la presidenza turca alla vigilia del tour. Legami che sono più stretti con la Bosnia, Paese dove molti bosgnacchi musulmani e i loro leader politici guardano alla Turchia come a un alleato prezioso, in particolare come garante dell'integrità territoriale. Integrità e «sovranità» che «sosterremo ancora una volta», ha promesso Erdogan a Sarajevo, suscitando apprezzamenti nel membro bosgnacco della presidenza, Sefik Dzaferović, che ha indicato proprio nella Turchia il Paese con cui la Bosnia avrebbe «la collaborazione più stretta».

Ma Erdogan, a suo modo, ha suscitato reazioni positive anche nel membro serbo della presidenza, Milorad Dodik, fra i fautori della crisi politica che sta investendo da mesi il Paese, che ha definito il leader turco «uno statista e oggi lo ha dimostrato». Lo ha fatto, Erdogan, intervenendo sul tema della controversa riforma elettorale che l'Alto rappresentante della comunità internazionale, Christian Schmidt, vorrebbe imporre a poche settimane dalle elezioni, una mossa avversata a Sarajevo. «Spetta ai leader politici adottare decisioni e non vi è alcun bisogno di un intervento dell'Alto rappresentante, che sarebbe in contrasto con i principi democratici», ha chiuso le porte Erdogan, definendo un possibile intervento di Schmidt «una minaccia al processo democratico».

Non sono parole che cadranno nel vuoto, negli uffici dell'Alto rappresentante. E sono rimbalzate ieri anche a Zagabria, ultima tappa del tour, dove parte della leadership al potere sostiene invece la riforma Schmidt, che secondo i critici favorirebbe l'Hdz in Bosnia. Nella capitale croata, Erdogan ha ribadito che «i leader bosgnacchi, croati e serbi devono prendere le decisioni in autonomia». Con freddezza gli ha replicato il presidente croato Zoran Milanović, che ha ammesso che «su questo le nostre opinioni divergono».

**LE TAPPE**
A SINISTRA, IN SERBIA; SOPRA A SARAJEVO; E QUI A ZAGABRIA

Il leader ha ricordato i legami fra Ankara e la regione. Appoggio alla Bosnia: «Integrità e sovranità»

Occidente accusato di provocare la Russia con le sanzioni. La diversità di vedute con il capo di Stato croato

Neppure le parole pronunciate a Belgrado rimarranno inascoltate. Erdogan, dopo aver incontrato il suo omologo serbo Aleksandar Vučić, ha affermato infatti – sulla questione irrisolta del Kosovo – che i Balcani «non possono più tollerare questo tipo di problemi». Serve una «accelerazione» per sciogliere il nodo, ha rimarcato, offrendo a Belgrado e a Pristina tutto il «sostegno» possibile. Prima va però risolta la cosiddetta "guerra delle targhe" e «spero che sia raggiunta un'intesa quanto prima», ha detto il leader turco.

Ma Erdogan non si è limitato alle parole: ha spianato la strada anche a viaggi senza passaporti dai Balcani alla Turchia, ha promesso nuovi investimenti e l'aumento degli scambi commerciali con la Serbia, fino a 2,5 miliardi di dollari. Dando luogo tuttavia a nuove controversie, con l'accusa all'Occidente di «provocare la Russia» con le sanzioni. E di voler solo «dividere e distruggere i musulmani», anche nei Balcani. —



L'edificio situato nella città dove sono circa quattromila gli abitanti di fede musulmana: «Simbolo della multiculturalità della Croazia»

# Tappa a Sisak per l'inaugurazione della moschea ecosostenibile

**L'EVENTO**

Non solo economia, investimenti, politica estera. La visita di Erdogan nei Balcani è stata anche l'occasione per l'inaugurazione di un'opera innovativa e inedita, nell'intera regione. Si tratta della nuova moschea – anzi, "eco-moschea" – costruita a Sisak, cittadina croata a un'ora di macchina a sud di Zagabria di poco meno di 50mila abitanti, di cui circa 4mila di fede musulmana, la terza più grande in Croazia dopo quelle di Zagabria e Fiume. Il centro religioso, 2.600 metri quadri di superficie, di cui 600 dedicati esclusivamente alla preghiera, è praticamente auto-sostenibile, grazie a pannelli solari, pompa di calore, luci led e una centrale fotovoltaica da 30 kw che dà luce al centro islamico. Da qui l'appellativo di "ekodzamija", moschea verde che offrirà ai fedeli islamici ma anche al resto della popolazione non solo spazi per la preghiera, ma pure un ristorante con specialità halal, un centro conferenze, che sarà aperto anche a persone che seguono altri credi e ambienti per i giovani e i giochi per i bambini, per la lettura e il relax, compresa una biblioteca.

L'idea di una moschea a Sisak risale a decenni fa, ma solo dopo l'ultima visita di Erdogan a Zagabria, nel 2016, è stata impressa la spinta decisiva per l'avvio dei lavori. Ma a dare una mano sono state donazioni, l'impegno dell'agenzia turca Tika e persino un libro di ricette. Si chiama "Halal Kuharicu" ed è stato sviluppato proprio dalla comunità islamica di Sisak come via per attrarre denari per i lavori. Lavori a un'opera imponente che vuole «essere aperta a tutti a prescindere dalla propria fede», non solo ai musulmani, ha confermato il locale imam, Alem Crnkić.



**A SISAK**
IL PRESIDENTE TURCO ALLA CERIMONIA INAUGURALE DELLA MOSCHEA A SISAK

Il centro religioso dotato di pannelli solari, pompa di calore, luci led e una centrale fotovoltaica

E poi c'è l'attenzione all'ambiente, ora sempre più vitale, con «l'umanità che riceve sempre più frequenti avvisi sul rischio di autodistruzione», ha aggiunto. E anche una "eco-moschea" può contribuire a frenare la corsa verso l'abisso. E quella verso le discriminazioni. La moschea è simbolo della «posizione esemplare e della multiculturalità della Croazia», Paese che è «esempio per i Paesi d'Europa e del resto del mondo in fatto di libertà, prosperità, rispetto e diritti dei musulmani», ha detto Erdogan all'inaugurazione. «Siamo tutti fratelli», ha fatto eco il vescovo di Sisak. —

**ST.G.**

# La nuova vita di Mustafà

## Il bimbo divenuto simbolo della guerra in Siria inizia le cure a Budrio
## Nato senza arti a causa delle armi chimiche che colpirono la madre incinta


Il piccolo Mustafa sul suo skate durante la conferenza stampa

**LA STORIA**

Filippo Fiorini

La conferenza stampa indetta per annunciare l'arrivo di Mustafa e l'inizio delle cure che proveranno a dargli delle protesi che gli cambino la vita, viene disturbata continuamente. È Mustafa che gira in skateboard per la sala. Per qualche secondo riesce anche a stare in braccio a qualcuno, poi dice in italiano: «Voglio lo skate». Suo padre, Munzir, che nella foto simbolo lo lanciava in aria giocando e ridendo, è serio e chiede spiegazioni all'interprete. L'interprete sospira e ridà la tavola al bimbo senza tradurre.

Il sindaco di Budrio, Debora Badiali, dice che questa cittadina del bolognese «ha la dimensione giusta per restituire normalità e quotidianità alla famiglia» e «una lunga storia d'accoglienza prendendo le cose sul serio, ma anche col sorriso». Simona Amadesi, portavoce del Centro Protesi dell'Inail di Vigorso (eccellenza nazionale a due km da qui), spiega invece che sarà un'equipe di molti medici a valutare come procedere, perché «con le protesi, Mustafa, che ha già sei anni, non deve ricominciare a camminare, a mangiare o a lavarsi i denti. Deve imparare a farlo da zero. Evolvere dalla condizione in cui è nato», cioè con gli arti atrofizzati a causa delle armi chimiche da cui fu colpita la madre mentre era incinta. Poi, si sente: «Ciao a tutti!». Mustafa si è infilato sotto alle sedie in platea e si riprende la scena. I rappresentanti delle istituzioni e della società civile lo adorano. Suo padre resta serio: Munzir in arabo singnifica «ammonitore».

Il primo a iniziare un percorso in cui si studierà la protesi giusta, la si costruirà su misura in loco e gli si insegnerà a usarla, sarà proprio lui, la prossima settimana. Nel 2016, ha perso la gamba destra in un bombardamento sul mercato di Idlib, la loro città in Siria, come parte di una guerra civile iniziata nel 2011 e già andata oltre il mezzo milione di morti e i 13,5 milioni di sfollati. Per questo, Munzir tiene la stampella appoggiata al fianco mentre alza il figlio, nella foto in cui il turco Aslam Mehmet li ha ritratti mutilati ma felici in un campo profughi. E la foto, poi, ha vinto il Siena International Photo Award 2021 e ha commosso gli italiani. Una maratona di solidarietà, in gennaio, ha portato gli El-Nezzel da Don Vittorio Giglio e dalla signora Anna Ferretti, al centro Caritas di Siena e la Caritas (insieme al Sistema Sanitario Nazionale, la Città Metropolitana di Bologna e la cooperativa d'accoglienza Cidas) hanno attivato la loro richiesta d'asilo (che ancora non viene approvata, ma dovrebbe arrivare tra 15 giorni, un mese) e hanno lavorato per portarli a Budrio.

Alla sua gamba, tuttavia, Munzir (35 anni, ex studente di diritto) non sembra prestare grande attenzione: «Sono così grato all'Italia, ci avete dato una casa grande dove possiamo costruirci una vita», dice appena arrivato in Emilia, ieri, poi aggiunge: «Cosa spero da questa svolta? Che Mustafa torni a camminare». In famiglia sono in tutto sei: la mamma Zeynep (26ennne), le sorelle Nur e Sajida (4 e 2 anni), e la nuova arrivata Maria, nata a Siena in giugno: rossa di capelli come Nur, sta quieta in braccio all'assistente sociale mentre sua madre risponde alla domanda di una giornalista: «Ogni giorno penso ai bambini che sono rimasti in Siria come fossero figli miei. Io sono ferita, mio figlio è ferito e loro sono feriti come noi». Zeyenep in arabo significa «bellezza».

Il turno di Mustafa con le protesi arriverà tra circa un mese. Il suo caso è più complesso. Il nome clinico delle sue malformazioni è «tetra-amenìa» e può derivare dal gas nervino usato nei bombardamenti e inalato dalla madre durante la gravidanza o dai farmaci che le hanno dato per riprendersi. «Bisogna capire innanzitutto qual è la necessità del paziente – ragiona ancora la portavoce dell'istituto senza fini di lucro che se ne prenderà cura – le protesi meccaniche sono più robuste, quelle elettroniche, più funzionali. In ogni caso, si tratterà di un'attenzione personalizzata». Mustafa è uno dei molti nomi del profeta Maometto e, in arabo, significa «il prescelto». —

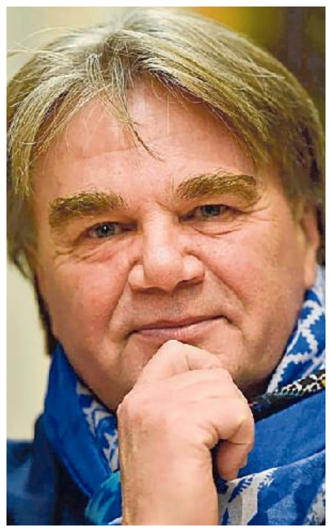
IL COMPRENSORIO

# Grisignana, nuovo proprietario per il villaggio di San Giorgio

L'ex presidente dell'Istria Ivan Jakovčić, che lo acquistò direttamente dal Comune, pronto a cederlo a un dentista di Fiume. La prospettiva dello sviluppo turistico

**Andrea Marsanich** / BUIE





Un'immagine del villaggio (da jutarnji.hr); e Ivan Jakovčić (da facebook)

Il piccolo villaggio di San Giorgio, nel comune di Grisignana, cambia proprietario. Definito il "buen retiro" di Ivan Nino Jakovčić, ex leader di Dieta democratica istriana, per anni governatore dell'Istria ed europarlamentare, il minuscolo abitato, da cui si gode una vista mozzafiato su buona parte della penisola, sarebbe stato acquistato dal dentista fiumano Željko Miljanić, fondatore dello studio dentistico Rident, al quale si rivolgono anche parecchi italiani. È stato però lo stesso Miljanić, da noi contattato, a smentire l'esistenza dell'atto ufficiale di acquisto, precisando che le trattative sono a buon punto ma non concluse.

Poche ore prima invece Jakovčić, da Bruxelles, aveva dichiarato all'agenzia di stampa croata Hina di essere felice per avere venduto il villaggio a Miljanić. «Intendo così metter fine alle speculazioni di questi ultimi mesi sulla sorte di San Giorgio – ha detto – ho voluto affidare il villaggio nelle mani di Željko Miljanić perché intendo voltare pagina. Voglio andare a Parenzo dove darò sfogo alle mie ambizioni di viticoltore e olivicoltore».

Jakovčić con la Hina si è detto convinto di riuscire già l'anno prossimo a produrre quantitativi di vino e olio d'oliva sufficienti per andare sul mercato. «Credo che presenterò la mia produzione già alla prossima edizione della manifestazione Vinistra. Il mio business futuro sarà proprio incentrato su questi due prodotti tipici».

Tornando a San Giorgio, va ricordato che l'acquisto era stato molto sofferto e complicato: una storia trascinatasi per anni in aule giudiziarie. Il villaggio era stato venduto circa 25 anni fa a Jakovčić da parte del Comune di Grisignana, l'unica municipalità in Croazia dove gli italiani (pari al 56,52% secondo l'ultimo censimento, datato 2011) costituiscono la maggioranza della popolazione. La vendita, contravvenendo alle disposizioni di legge, era stata effettuata senza bando pubblico, direttamente tra Grisignana (Grožnjan) e Jakovčić, all'epoca il politico più potente e influente in Istria. L'atto di compravendita era però stato annullato, e Jakovčić solo nel 2008 – a restauro del villaggio completato da anni – aveva potuto prendere possesso dell'abitato. Per due case di 320 metri quadrati e scoperto di 731 mq (una terza casa era stata precedentemente acquistata dall'ex politico) quella di Jakovčić era stata l'unica offerta: 277 mila euro. Solo a quel punto i responsabili del Comune, in testa il sindaco Rino Dunis, avevano potuto tirare un respiro di sollievo poiché l'ex regionalista aveva in precedenza speso 203 mila euro per i vari interventi di ristrutturazione, più 11 mila euro relativi all'acquisto degli immobili: denaro che il Comune avrebbe dovuto risarcire a Jakovčić – come stabilito dal tribunale – se egli non fosse diventato il titolare di San Giorgio. Sarebbe stata una mazzata per il modesto bilancio di Grisignana, comune bilingue e dove anche la tabella del villaggio indica due nomi: Sveti Juraj e San Giorgio.

l suo futuro? Possibile un utilizzo turistico, anche se a oggi non vi sono ancora conferme. —



LA CURIOSITÀ

## Dagli Stati Uniti per pronunciare il sì nell'antica Arena

**Nel corso della sua bimillenaria esistenza l'Anfiteatro romano di Pola ha ospitato eventi di tutti i tipi, negli ultimi decenni anche teatrali, cinematografici e mondani. Ma che all'interno dell'Arena si celebrasse un matrimonio non era mai accaduto, anche se in varie occasioni l'edificio costruito oltre duemila anni fa ha fatto da suggestiva cornice per le fotografie scattate dopo la cerimonia nuziale, con gli sposi in posa e magari un brindisi beneaugurante. Tutto questo fino all'altro giorno, quando due fidanzati americani hanno voluto pronunciare il sì nella grande spianata all'interno dell'Anfiteatro. Come scrive il quotidiano Glas Istre, la sposa - Anja - è originaria di Sarajevo e da 25 anni vive con la famiglia negli Stati Uniti e spesso viene a Pola, dove ha acquistato un appartamento. Oltre oceano ha conosciuto Christopher. I due hanno scelto di sposarsi proprio nell'Arena. E hanno detto sì davanti a una ottantina di invitati, dei quali circa la metà provenienti da oltre oceano. —**

V.CU.



LA TRE GIORNI ORGANIZZATA DALLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

# Tavola rotonda e concerto Pola rende omaggio a Endrigo

**Valmer Cusma** / POLA

La città che gli diede i natali nel 1933 continua a rendere omaggio a uno dei suoi figli più illustri: il cantautore Sergio Endrigo, esule nell'immediato dopoguerra.

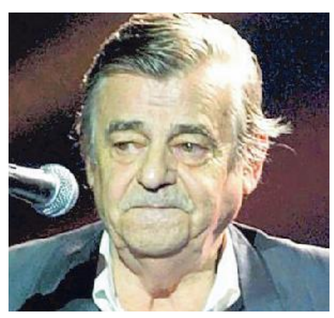
Nel 2008, nel parco adiacente la casa natale di Endrigo situata nel pieno centro cittadino, era stata inaugurata una scultura che raffigurava, in chiave stilizzata, quell'Arca di Noè che aveva ispirato una delle sue pi celebri canzoni. Poi, una decina di anni fa, è stata la volta del progetto 1947: i cantanti e i musicisti di Pola hanno inciso un doppio album riproponendo diversi motivi famosi firmati Sergio Endrido.

E adesso è la volta di "Emozione e sentimento": si tratta di tre giornate tutte dedicate a Endrigo che si articoleranno nel fine settimana, come annunciato in conferenza stampa nella sede della Comunità degli Italiani, con la presidente Tamara Brussich. «Endrigo rappresenta un valore immateriale immenso non solo per gli italiani rimasti - ha sottolineato Brussich - ma per tutta la città di Pola, che è conosciuta anche proprio per esserne stata la città di origine».

Due delle tre giornate saranno articolate proprio nella sede della Comunità degli italiani. In quella di oggi è in programma una tavola rotonda dedicata a Endrigo, nel corso della quale si confronteranno esperti di musica ed estimatori del cantautore. La serata si concluderà con i cantautori Valter Milovan e Riccardo Bosazzi che interpreteranno alcune sue canzoni.

Nella mattinata di domani verrà proiettato invece il documentario realizzato dall'attore e regista Igor Galo, dedicato al concerto che Endrigo tenne assieme al cantautore croato Arsen Dedic nel 1991 al Teatro cittadino di Pola. Lo stesso Galo, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa, si è rammaricato peraltro del fatto che la città abbia voluto scoprire il valore di Endrigo soltanto dopo la sua morte.

Domenica, a conclusione della tre giorni, la serata finale al Teatro cittadino stesso avrà per protagonista Matija Dedić, pianista e compositore jazz zagabrese che riproporrà undici canzoni di Endrigo. Matija Dedić, lo ricordiamo, è il figlio di Arsen Dedić, che a Endrigo fu legato da una lunghissima amicizia che vide coinvolte anche le rispettive famiglie.



**SERGIO ENDRIGO**
IL CANTAUTORE NACQUE NEL 1933 A POLA, CHE LASCIÒ SUBITO DOPO LA GUERRA

Nella serata finale undici canzoni del cantautore reinterpretate dal pianista Matija Dedić

A inviare un messaggio in vista della tre giorni è stata la figlia di Endrigo, Claudia, con una lettera inviata alla Comunità. L'evento viene sostenuto finanziariamente dall'Unione Italiana, dal Consiglio per le minoranze nazionali della Croazia e dalla Città di Pola. La Comunità degli Italiani cura la parte organizzativa. Nell'occasione stato annunciato anche, per l'ultima parte dell'anno prossimo, il Festival dei giovani cantautori che sarà dedicato anch'esso alla memoria di Sergio Endrigo. —



SUL MONTE MAGGIORE

# Volontari al lavoro per identificare i volatili pronti a migrare a Sud

FIUME

Si è concluso il Campo ornitologico Ucka, che ogni anno rappresenta un importante osservatorio di studio del flusso migratorio dei varie specie di uccelli, quelle che che sorvolano il Monte Maggiore. Il Campo è promosso dall'associazione Biom - che ha sede a Zagabria e si occupa di iniziative a tutela dell'ambiente in Croazia - in collaborazione con il Parco naturale del Monte Maggiore e si pone diversi obiettivi: ricerche sulla migrazione, valutazione dell'importanza del monte (alto 1.401 metri) quale area di sosta e riposo durante gli spostamenti, e identificazione delle specie controllate. Quest'anno l'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto internazionale DinAlpConnect, in collaborazione con esperti e volontari giunti anche da vari altri Paesi, dalla Gran Bretagna alla Polonia e all'Argentina.

Nel periodo del Campo - come ha spiegato Marina Grgić di Biom - vengono piazzate apposite reti per i volatili. Una volta presi, gli uccelli vengono inanellati per poter accertare sesso, età, specie e quantità di grasso corporeo, fondamentale per sopportare le fatiche della migrazione. «La marcatura – così Grgić – ci permette di identificare l'esemplare in presenza di future catture e di controllarne i movimenti. I volontari sono di grande aiuto per il nostro lavoro che si concenrta intorno a Rovozna, la più grande pozza naturale sul Monte Maggiore, dove tantissimi volatili si abbeverano prima di riprendere il viaggio».

Quest'anno è stato catturato un minor numero di uccelli, forse a causa della lunga siccità che ha ostacolato parzialmente i fenomeni migratori. A Rovozna, il 40% degli uccelli rimasti impigliati nelle reti sono pettirossi, ai quali si sono aggiunti merli, capinere e bigiarelle.

Per l'intera durata del campo si sono tenute anche varie conferenze incentrati su vari aspetti delle tematiche ecologiche e sul comportamento degli uccelli migratori, appuntamenti promossi dagli esperti di Biom. —

A.M.



**2017** **2022**

**Emma Lauretta Brischia**

Il tuo sorriso nei nostri occhi, il tuo amore nei nostri cuori. Per sempre.

**BRUNO, ELEONORA, ANGELO e NICOLA**

Trieste, 9 settembre 2022

**9/9/2012** **9/9/2022**

ADRIANO DEL PRETE ricorda a 10 anni dalla scomparsa

**Mauro Azzarita**

indimenticabile guida ed esempio professionale.

Trieste, 9 settembre 2022

**II ANNIVERSARIO**

**Danica Jelic**

Sei sempre nei nostri cuori, ti ricordano tua sorella MARINA e nipote EVELIN con famiglie.

Trieste, 9 settembre 2022

# ECONOMIA



IL RISIKO BANCARIO ASSICURATIVO

## La partita per le polizze di Bpm In prima fila anche Axa e Crédit

L'istituto guidato da Giuseppe Castagna vorrebbe arrivare a una selezione delle offerte per il ramo Danni entro ottobre. Suillo sfondo il dossier Mps

**Luigi Dell'Olio** / MILANO

La scadenza elettorale invita alla prudenza nella chiusura dei tanti dossier aperti in campo finanziario, che potrebbero registrare un'accelerata dopo la chiusura delle urne. Per questo si continua a lavorare alacremente (e anche agosto non è stato di ferie per molti banchieri e consulenti), ma sottotraccia. Una delle questioni che attendono sviluppi a breve è relativa alla scelta del compratore per il ramo danni, sul quale Banco Bpm ha messo da tempo il cartello "Vendesi", dopo aver deciso di fare l'opposto con Bipiemme Vita, in merito alla quale ha esercitato l'opzione di acquisto sull'81% della partnership con Covéa (310 milioni di esborso).



Uno sportello del Banco Bpm

Tornando alla cessione del ramo danni, in prima fila ci sono Crédit Agricole e Axa, che secondo rumors di mercato starebbero mettendo a punto gli ultimi dettagli delle offerte vincolanti, ma anche in casa Generali starebbe studiando il dossier, mentre sembra più fredda rispetto a qualche settimana fa Allianz. In ogni caso presto ne sapremo di più, dato che difficilmente si andrà oltre la metà di ottobre, considerato che l'istituto guidato da Giuseppe Castagna vorrebbe arrivare a una selezione di massima prima della presentazione dei risultati trimestrali, calendarizzata per l'8 di novembre, in modo da arrivare al closing entro fine anno. Siamo comunque sempre nel campo delle ipotesi. Molto dipenderà, infatti, dalla possibilità di confrontare le offerte secondo criteri omogenei, dato che nella prima fase del processo, gli advisor Citi, Lazard e Kpmg si erano visti recapitare proposte molto diverse tra loro sia a livello di perimetro di business, che commerciale. Per

**Ilmercato ricama su varie ipotesi. Il valore della cessione intorno ai 300 milioni**

questa stessa ragione sul mercato si considera con una certa prudenza anche la stima dei 300 milioni di euro come valore della cessione. Anche perché la scelta di un compratore delle polizze danni si intreccia con i futuri assetti proprietari del Banco, che è dato tra i prossimi protagonisti del risiko bancario che potrebbe aprirsi proprio dopo le elezioni del 25 settembre. In primavera il Crédit Agricole si è portato al 9,2% dell'istituto nato dalla fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, ma da quel momento non ha compiuto altre mosse in direzione di una possibile integrazione. Resta da capire se il prossimo governo accetterebbe l'avanzata francese. In alternativa, è difficile che UniCredit possa riaprire il dossier, dopo averlo archiviato nei mesi scorsi. A quel punto sarebbe più facile ipotizzare per il Banco Bpm un ruolo da predatore, con Mps come preda più probabile. Sempre che a Siena si chiariscano prima le pendenze di carattere legale e l'orizzonte massimo per la permanenza dello Stato nel capitale. Con Mps ha una partnership assicurativa Axa. Siglata nel 2004, ha resistito a tutte le intemperie che hanno investito il settore bancario, e Mps in particolare, in questi anni. Di recente è stata rinnovata fino al 2027, con i vertici della compagnia francese che si sono detti molto soddisfatti in merito all'andamento delle attività, confermando di considerare l'Italia un mercato strategico per la crescita. Così non è escluso che da un eventuale accordo Axa-Banco Bpm non possano derivare altre operazioni a cascata. —



I RISULTATI DEL SEMESTREI

## Bofrost cresce ancora Più ricavi e assunzioni per il re dei surgelati

PORDENONE


Reparto surgelati

Dalle specialità surgelate al "fresco", Bofrost ha esteso la propria area di business e confermato la crescita anche nel primo semestre 2022. L'azienda pordenonese, sede a San Vito al Tagliamento, oltre 2.800 addetti in tutta Italia e una cinquantina di filiali, ha archiviato i primi sei mesi con ricavi per 147 milioni di euro, +28% rispetto allo stesso periodo pre-pandemia. E anche se Bofrost si aspetta a breve termine un calo generalizzato dei consumi, dovuto alla difficile situazione economica e al rialzo dell'inflazione, l'ad ha presentato piani ambiziosi per il futuro. «Continueremo a investire nelle persone, nelle infrastrutture e nella tecnologia – ha spiegato Tesolin – per proporre un servizio sempre migliore, aumentando la copertura territoriale grazie al rinnovo delle filiali e della logistica, oltre a un catalogo sempre più ricco, che valorizza prodotti e fornitori italiani, con l'obiettivo di venire incontro alla crescente domanda di spesa alimentare a domicilio».

Sulla scorta della crescita di questa domanda l'azienda è alla ricerca di personale: nel primo semestre 2022 ha inserito oltre 530 persone, perlopiù commerciali venditori con contratto di lavoro dipendente che si occupano della vendita e della consegna dei prodotti.

VIVAI

## Made in Italy dei fiori a quota 2 miliardi

ROMA

Vale un miliardo di euro l'export made in Italy di piante, fiori e fronde, mentre la produzione italiana costituisce il 15% della intera produzione comunitaria. Oggi il florovivaismo italiano esprime il 6% della intera produzione agricola nazionale, per un valore di 2,5 miliardi di euro, e vi operano 21.500 imprese, 14 mila producono fiori e piante in vaso e 7.500 piante per il vivaismo Lo comunica Flormart, fiera internazionale del florovivaismo, aperta nel 1974, che si terrà a Padova, da mercoledì 21 a venerdì 23 settembre. Attesi per l'esposizione circa 300 espositori e migliaia di operatori, tra cui 200 buyer esteri. Flormart, giunta alla sua 71 edizione, informa che l'Istat ha reso disponibili i dati completi delle esportazioni 2021.

IL COMPETENCE CENTER DEL NORDEST

## Massimo Guglielmi alla guida di Smact

TRIESTE

Massimo Guglielmi, professore ordinario del dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova, è il nuovo presidente di Smact, il Competence center del Nordest di cui fanno parte i 9 atenei delle tre regioni Fvg, Veneto e Trentino Alto Adige, diverse grandi aziende del territorio e alcune associazioni di categoria. Grazie ad un impegno corale «il Competence center è cresciuto nei suoi primi tre anni di vita fino a diventare un asset importante per la competitività delle imprese del Nordest - ha detto Massimo Guglielmi -. Ora il nuovo consiglio di gestione avrà il compito di avviare una nuova fase» per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria di Smact e garantire la piena operatività dell'istituto. —

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| POL MARIS | DA PATRAS A ORMEGGIO 31 | ore 8.00 |
| BF PHILIPP | DA RAVENNA A RADA | ore 16.00 |
| ULUSOY 5 | DA ÇESME A RAMPA | ore 18.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| K-STREAM | DA MOLO VII PER VENEZIA | ore 1.00 |
| POL MARIS | DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL | ore 21.00 |
| MIKELA P. | DA RADA PER PIRAEUS | ore 22.00 |
| ULUSOY 5 | DA RAMPA PER ÇESME | ore 23.30 |

**MOVIMENTI**

| | | |
|---|---|---|
| MSC ADRIANA | DA RADA PER MOLO VII | ore 6.01 |

Le Coop: la grande distribuzione comincia a risentire dell'aumento generalizzato dei prezzi

# L'inflazione investe i generi alimentari

IL CASO

Giuliano Balestreri

Dopo il Covid, l'Italia che cercava di ripartire è stata travolta da un tornado. E il peggio deve ancora arrivare. «L'inflazione è la più subdola delle tasse perché colpisce dove non dovrebbe» dice il presidente Ancc Coop e Coop Italia, Marco Pedroni. Per capire l'impatto del caro energia sulle famiglie è sufficiente scorrere l'elenco dei rincari nell'alimentare: si parte dal 32% del burro per arrivare all'11% dello zucchero, passando per il 21% dei cereali. «L'energia pesa, ma c'è anche chi specula» avvisa Maura Latini, amministratore delegato di Coop, che rivendica la decisione del gruppo di ampliare le referenze a marchio proprio per contrastare gli aumenti garantendo la qualità ai consumatori.

A lanciare l'allarme, però, è Albino Russo, responsabile del Rapporto Coop 2022 che fotografa consumi e stili di vita degli italiani: «Ogni aumento di un punto nel prezzo del grano affama 10 milioni di persone». Una situazione di disagio destinata a crescere in tutto il Paese. Anche perché l'argine della grande distribuzione organizzata, che fino a oggi ha agito come ammortizzatore sociale, assorbendo gran parte dei rincari lungo la filiera alimentare, sta per cadere: il divario tra il prezzo d'acquisto è sempre più ampio e non sostenibile. «Per ogni 100 euro spesi dal consumatore l'utile netto per i retailer – si legge nel Rapporto – è stato appena superiore ad 1,5 euro».

Un margine che il caro energia ha progressivamente eroso costringendo la Gdo a intervenire sui listini. Un combinato disposto di eventi che soffoca gli italiani: il 57% non riesce a pagare l'affitto, il 26% pensa di sospendere o rinviare il pagamento e, guardando alla bolletta di luce e gas, un italiano su tre entro Natale potrebbe non coprire più le spese per le utenze. Anche perché l'inflazione all'8% costa una perdita media del potere d'acquisto delle famiglie per il 2022 di 2.300 euro: una cifra che proietta il Paese in clima di "austerity" con tagli a tutte le spese possibili, dall'auto agli elettrodomestici, ma anche ai consumi quotidiani. Anche l'Istat ha rilevato a luglio un aumento delle vendite in valore, a fronte di un calo dei volumi.

E guardando verso l'autunno, i numeri non possono che preoccupare. Gli italiani che vivono in maniera duratura situazioni di povertà alimentare, sanitaria, energetica o educativa sono 18 milioni, 5,8 milioni in più rispetto allo scorso anno. Anche perché lavorare, ormai, non basta più: l'Italia è il fanalino di coda tra le principali economie europee nel rapporto tra costo della vita e stipendi medi con il 10,1% dei dipendenti a tempi pieno a rischio povertà. Un dato che sale al 20% per chi lavora part time. Di più: un dipendente su quattro ha uno stipendio sotto il salario minimo e il reddito di cittadinanza. In compenso, cresce il mercato del lusso e dal 2019 è salita del 36% la ricchezza dei Paperoni d'Italia. Tuttavia, al primo posto tra le preoccupazioni degli italiani

**«Il singolo aumento di un punto nel costo del grano affama 10 milioni di persone»**

non ci sono ne l'inflazione né la guerra in Ucraina, ma l'emergenza clima: per oltre il 50% della popolazione il climate change deve avere la massima priorità. Anche per questo, probabilmente, sono in controtendenza rispetto alle previsioni le stime sull'astensionismo in vista delle elezioni politiche del 25 settembre: secondo Coop, 8 italiani su 10 si recheranno alle urne per chiedere al prossimo esecutivo riduzione delle tasse, aumento dei salari e dei redditi, sanità e lotta al cambiamento climatico, anche se oltre uno su due è convinto che la propria voce non abbia peso nel Paese.

Un appello al nuovo esecutivo arriva anche dal presidente Pedroni: «L'auspicio – ha spiegato – è che venga portato avanti il lavoro fatto dal governo Draghi sul Pnrr». In secondo luogo, «molto importante è una politica di sostegno dei redditi più bassi: in questo modo si aiuta la domanda interna». Come distribuzione, infine, «chiediamo di essere considerati imprese "energivore" e avere provvedimenti che aiutino ad abbassare i costi dell'energia, in modo da trasferire meno inflazione ai consumatori». —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-9-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 5,66 | 1,8 | 5,46 | 8,24 | -31,56 | 150,2 |
| Acea | 11,59 | 1,31 | 11,44 | 18,84 | -38,22 | 2.468,3 |
| Acsm-Agam | 2,17 | -0,91 | 2,11 | 2,53 | -12,15 | 428,2 |
| Adidas ag | 142 | -0,06 | 142 | x261,15 | -43,94 | 29.708,7 |
| Adv Micro Devices | 83,64 | 5,99 | 69,95 | 133,5 | -36,02 | 79.188,6 |
| Aedes | 0,231 | -0,65 | 0,168 | 0,33 | 35,88 | 60,8 |
| Aeffe | 1,274 | -0,62 | 1,274 | 2,795 | -53,84 | 136,8 |
| Aegon | 4,43 | 1,44 | 3,739 | 5,36 | 0,75 | 699,2 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 7,5 | -2,34 | 7,5 | 9,44 | -14,77 | 270,9 |
| Ageas | 40,01 | 2,59 | 38,9 | 50,04 | -11,81 | 94.090 |
| Ahold Del | 27,3 | - | 24,8 | 31,095 | -10,02 | 3.253,9 |
| Air France Klm | 1,47 | -1,41 | 1,1 | 2,2605 | -23,78 | 630,1 |
| Airbus | 96,49 | 0,86 | 89,48 | 120 | -14,37 | 74.555,8 |
| Alerion | 37,3 | 1,63 | 24 | 43,55 | 26,23 | 2.022,8 |
| Algowatt | 0,8 | -2,91 | 0,336 | 1,175 | 133,24 | 35,5 |
| Alkemy | 11,98 | -1,32 | 11,98 | 22,9 | -47,22 | 68,1 |
| Allianz | 167,52 | 0,37 | 166 | 232,05 | -18,24 | 76.037,3 |
| Alphabet cl A | 109,64 | 0,92 | 97,04 | 130,175 | -15,5 | 32.677,6 |
| Alphabet Classe C | 109,26 | 0,72 | 96,21 | 130,6 | -15,68 | 38.184,1 |
| Amazon | 130,46 | 2,02 | 96,4 | 152,5 | -13,19 | 62.865 |
| Amgen | 246,9 | 0,61 | 192,56 | 250,85 | 22,23 | 180.156,8 |
| Amplifon | 25,76 | 1,78 | 25,31 | 46,64 | -45,71 | 5.831,8 |
| Anheuser-Busch | 49,005 | - | 47,62 | 59,35 | -7,62 | 78.811,9 |
| Anima Holding | 3,238 | 1,5 | 3,052 | 4,887 | -27,88 | 1.122 |
| Antares V | 9,13 | -2,35 | 7,78 | 12,2 | -23,28 | 631,1 |
| Apple | 156,74 | 0,6 | 124,34 | 172,04 | -1,42 | 809.597,8 |
| Aquafil | 6,05 | -0,98 | 5,45 | 8,01 | -21,02 | 259,1 |
| Ariston Holding | 7,275 | 3,71 | 7,015 | 11,35 | -28,25 | 772,5 |
| Ascopiave | 2,445 | -0,81 | 2,4 | 3,63 | -29,54 | 573,1 |
| ASML Holding | 480 | 1,43 | 410,5 | 701,7 | -32,3 | 208.000,1 |
| Atlantia | 22,83 | 0,31 | 15,27 | 22,94 | 30,79 | 18.852,6 |
| Autogrill | 6,448 | -0,15 | 5,562 | 7,32 | 3,23 | 2.482,7 |
| Autos Meridionali | 37,3 | 2,75 | 26,4 | 39,9 | 33,69 | 163,2 |
| Avio | 12,64 | -0,63 | 9,45 | 14,1 | 8,03 | 333,2 |
| Axa | 24,2 | 2,2 | 20,405 | 28,85 | -8,16 | 50.557,6 |
| Azimut | 15,97 | -0,41 | 15,59 | 26,53 | -35,29 | 2.287,8 |
| A2a | 1,069 | -2,02 | 1,069 | 1,7385 | -37,85 | 3.349,1 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,785 | -1,51 | 0,755 | 0,894 | 4,53 | 597,2 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 2,86 | - | 2,65 | 3,34 | -5,3 | 384,3 |
| B Ifis | 11,42 | 0,88 | 11,32 | 21,68 | -33,1 | 614,5 |
| B M.Paschi Siena | 0,286 | -2,39 | 0,286 | 1,045 | -67,94 | 286,7 |
| B P di Sondrio | 3,234 | 1,44 | 2,926 | 4,238 | -12,55 | 1.466,2 |
| B Profilo | 0,1908 | -1,45 | 0,1819 | 0,2193 | -7,06 | 129,4 |
| B Sistema | 1,514 | 0,93 | 1,436 | 2,175 | -28,08 | 121,8 |
| Banca Generali | 26,5 | 0,53 | 25,16 | 38,88 | -31,61 | 3.096,6 |
| Banco Bpm | 2,607 | 5,16 | 2,268 | 3,63 | -1,25 | 3.950,1 |
| Banco Santander | 2,465 | 3,53 | 2,33 | 3,467 | -16,16 | 39.775,6 |
| Basf | 42,71 | -0,67 | 39,47 | 68,8 | -31 | 39.426,8 |
| Basicnet | 5,01 | -2,53 | 4,72 | 6,65 | -12,87 | 270,5 |
| Bastogi | 0,628 | -1,57 | 0,516 | 0,768 | -15,36 | 77,6 |
| Bayer | 51,82 | 1,57 | 47,56 | 67,58 | 10,01 | 39.608,2 |
| BB Biotech | 57,9 | 1,94 | 49,6 | 75,35 | -22,18 | 3.207,7 |
| BBVA | 4,4205 | - | 4,035 | 6,1 | -15,7 | 29.475,4 |
| B&C Speakers | 11,25 | -0,88 | 10,5 | 14 | -18,48 | 123,8 |
| Bca Finnat | 0,306 | 0,33 | 0,234 | 0,318 | 15,04 | 111 |
| Bca Mediolanum | 6,464 | 0,31 | 5,972 | 9,294 | -25,53 | 4.802 |
| Be | 3,4 | -0,15 | 2,41 | 3,405 | 22,74 | 458,7 |
| Beghelli | 0,3405 | -2,58 | 0,301 | 0,483 | -23,14 | 68,1 |
| Beiersdorf AG | 101,15 | - | 79,9 | 104,7 | 11,92 | 25.489,8 |
| Best Buy Co Us | 81,48 | - | 73,78 | 81,48 | -0 | 18.330,4 |
| B.F. | 3,51 | 0,29 | 3,2 | 3,8 | -4,62 | 656,6 |
| Bff Bank | 6,24 | 2,72 | 5,8 | 7,68 | -11,99 | 1.157,7 |
| Bialetti Industrie | 0,25 | -0,79 | 0,158 | 0,308 | -8,09 | 38,7 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 11,81 | -1,17 | 11,81 | 25,06 | -51,64 | 323,6 |
| Bioera | 0,0972 | -9,58 | 0,073 | 0,114 | -4,24 | 2,9 |
| Bmw | 73,06 | -1,06 | 70,81 | 99,6 | -17,41 | 43.981,8 |
| Bnp Paribas | 47,6 | 3,02 | 41,18 | 66,67 | -21,76 | 43.415,8 |
| Borgosesia | 0,684 | 1,18 | 0,582 | 0,822 | 9,97 | 32,6 |
| Bper Banca | 1,5015 | 3,09 | 1,285 | 2,159 | -17,64 | 2.122 |
| Brembo | 8,94 | -0,06 | 8,825 | 13,38 | -28,65 | 2.985,3 |
| Brioschi | 0,082 | -1,2 | 0,0684 | 0,0948 | -9,49 | 64,6 |
| Brunello Cucinelli | 52,35 | 1,06 | 40,02 | 63,5 | -13,76 | 3.559,8 |
| Buzzi Unicem | 16,275 | 0,46 | 15,545 | 20,24 | -14,23 | 3.135 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,54 | 1,32 | 1,52 | 2,33 | -24,51 | 207 |
| Caleffi | 1,155 | -0,43 | 1,08 | 1,605 | -20,89 | 18,1 |
| Caltagirone | 3,93 | 2,08 | 3,45 | 4,22 | -0,51 | 472,1 |
| Caltagirone Editore | 1 | 1,01 | 0,98 | 1,16 | -11,11 | 125 |
| Campari | 9,422 | 0,79 | 8,798 | 12,87 | -26,71 | 10.944,6 |
| Carel Industries | 20,65 | 1,72 | 17,16 | 26,8 | -22,37 | 2.065 |
| Cellularline | 3,73 | - | 3,46 | 4,31 | -13,05 | 81,6 |
| Cembre | 26,3 | 0,77 | 23,9 | 34,5 | -23,1 | 447,1 |
| Cementir Holding | 5,61 | -0,36 | 5,57 | 8,64 | -33,05 | 892,7 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,78 | 1,09 | 2,62 | 3,5 | -19,42 | 38,9 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cia | 0,0646 | -2,42 | 0,061 | 0,077 | -3,58 | 6 |
| Cir | 0,4275 | -0,35 | 0,35 | 0,4765 | -9,04 | 546 |
| Civitanavi S | 3,84 | -1,54 | 3,8 | 4,695 | -0 | 118,1 |
| Class Editori | 0,0618 | 0,65 | 0,0614 | 0,09 | -28,31 | 10,6 |
| Cnh Industrial | 12,045 | -0,12 | 10,64 | 15,125 | -18,86 | 16.434,2 |
| Coinbase Global | 67,41 | 6,58 | 60,04 | 95,47 | -0 | 11.703 |
| Commerzbank | 7,26 | 3,04 | 5,74 | 9,171 | 7,94 | 9.092,1 |
| Conafi | 0,409 | 1,49 | 0,403 | 0,578 | -33,17 | 15,1 |
| Continental AG | 55,7 | -2,01 | 54,8 | 98,32 | -40,27 | 11.140,3 |
| Covivio | 54,1 | -1,01 | 51,25 | 76,9 | -25,26 | 5.116,7 |
| Credem | 5,73 | 0,35 | 5,05 | 7,52 | -1,55 | 1.955,8 |
| Credit Agricole | 9,26 | 3,05 | 8,133 | 14,188 | -26,57 | 20.615,9 |
| Csp International | 0,39 | - | 0,32 | 0,447 | 3,45 | 15,6 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,2255 | 1,12 | 0,0887 | 0,2395 | 138,62 | 279,9 |
| Danieli & C | 18,94 | 0,96 | 17,54 | 27,15 | -29,98 | 774,3 |
| Danieli & C Rsp | 13,1 | 1,39 | 12,24 | 17,82 | -23,84 | 529,6 |
| Datalogic | 7,95 | -1,61 | 6,69 | 15,56 | -48,04 | 464,6 |
| Dea Capital | 1,064 | 0,19 | 1,0189 | 1,2704 | -12,15 | 282 |
| De'Longhi | 16,58 | -0,12 | 16,42 | 31,8 | -47,4 | 2.501,9 |
| Deutsche Bank | 8,663 | 5,48 | 7,692 | 14,504 | -21,39 | 4.945,4 |
| Deutsche Borse AG | 169 | - | 138,65 | 178,75 | 14,73 | 32.617 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,22 | 7,06 | 5,511 | 7,7 | 0,92 | 2.899,4 |
| Deutsche Post AG | 35,255 | -0,13 | 34,265 | 57,27 | -37,98 | 42.755,6 |
| Deutsche Telekom | 18,866 | 0,46 | 15,248 | 19,32 | 15,57 | 82.280,7 |
| Diasorin | 133,7 | 2,3 | 111,35 | 163,2 | -20,16 | 7.480,3 |
| Digital Bros | 23,28 | 2,92 | 21,08 | 31,3 | -22,19 | 332 |
| doValue | 5,78 | 1,94 | 5,37 | 8,68 | -31,11 | 462,4 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,28 | - | 1,175 | 1,825 | -13,51 | 140,2 |
| Eems | 0,1265 | 0,4 | 0,12 | 0,212 | -3,44 | 56,2 |
| El En | 13,69 | 1,63 | 11,24 | 15,46 | -12,13 | 1.092,7 |
| Elica | 2,845 | 1,43 | 2,71 | 3,685 | -21,95 | 180,2 |
| Emak | 1,06 | 3,72 | 1,022 | 2,125 | -49,88 | 173,8 |
| Enav | 4,144 | 2,27 | 3,54 | 4,7 | 5,45 | 2.245 |
| Enel | 4,806 | 1,2 | 4,6425 | 7,195 | -31,79 | 48.861,1 |
| Enervit | 3,31 | -3,78 | 3,2 | 3,82 | -13,8 | 58,9 |
| Engie | 12,726 | 0,22 | 10,078 | 14,554 | -2,59 | 27.916,3 |
| Eni | 11,582 | -0,31 | 10,644 | 14,53 | -5,22 | 41.365 |
| E.On | 8,918 | -0,69 | 7,86 | 12,436 | -27,01 | 17.844,9 |
| Eprice | 0,0124 | -3,88 | 0,0073 | 0,0336 | -38,61 | 4,9 |
| Equita Group | 3,41 | 2,1 | 3,06 | 4,09 | -10,73 | 173,3 |
| Erg | 31,8 | 0,32 | 23,62 | 35,58 | 11,81 | 4.780,2 |
| Esprinet | 6,05 | 2,28 | 5,915 | 13,32 | -53,1 | 305 |
| Essilorluxottica | 150,35 | 0,23 | 134,4 | 192,4 | -18,73 | 32.784,8 |
| Eukedos | 1,375 | - | 1,23 | 1,78 | -23,4 | 31,3 |
| Eurotech | 2,8 | 0,21 | 2,728 | 5,33 | -44,66 | 99,4 |
| Evonik Industries AG | 19,105 | 1,89 | 18,45 | 29,3 | -32,75 | 8.902,9 |
| Exor | 63,62 | -0,31 | 57,66 | 81,22 | -19,43 | 15.332,4 |
| Exprivia | 1,35 | 3,05 | 1,31 | 2,26 | -39,19 | 70 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 14,09 | -0,35 | 13,23 | 40,4834 | -62,15 | 1.944,9 |
| Ferrari | 194,3 | 0,08 | 162,65 | 236,9 | -14,59 | 37.679,3 |
| Fidia | 1,61 | 1,26 | 1,465 | 1,975 | -15,71 | 8,2 |
| Fiera Milano | 3,085 | 0,65 | 2,58 | 3,55 | -8,73 | 221,9 |
| Fila | 7,3 | -1,35 | 7,3 | 10 | -24,9 | 313,7 |
| Fincantieri | 0,4686 | 2,09 | 0,459 | 0,6325 | -22,35 | 796,5 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,37 | 0,72 | 7,4 | 15,6 | -45,65 | 184,6 |
| FinecoBank | 11,165 | 2,76 | 10,335 | 16,18 | -27,66 | 6.812 |
| Fnm | 0,428 | - | 0,4155 | 0,639 | -30,29 | 186,1 |
| Fresenius M Care AG | 32,45 | -4,47 | 32,45 | 63,4 | -44,45 | 9.939,9 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 24,47 | -0,45 | 23,9 | 37,85 | -29,07 | 13.354,2 |
| Fullsix | 0,818 | 4,87 | 0,66 | 1,03 | -21,72 | 9,1 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,142 | 2,7 | 0,975 | 2,03 | -42,03 | 68,9 |
| Garofalo Health Care | 3,87 | - | 3,86 | 5,42 | -29,64 | 349,1 |
| Gas Plus | 3,1 | -11,43 | 2,91 | 5,76 | -7,74 | 139,2 |
| Gefran | 8,79 | -1,24 | 8,46 | 11,35 | -21,87 | 126,6 |
| Generalfinance | 7,2 | - | 7,05 | 7,23 | -0 | 91 |
| Generali | 14,68 | 0,72 | 14,21 | 21,11 | -21,2 | 23.294,7 |
| Geox | 0,756 | -0,4 | 0,702 | 1,124 | -29,35 | 196 |
| Gequity | 0,0122 | - | 0,0122 | 0,0292 | -55,8 | 1,3 |
| Giglio group | 1,198 | -1,8 | 1,174 | 1,892 | -26,77 | 24,9 |
| Gilead Sciences | 65,67 | 2,13 | 52,26 | 65,67 | 1,17 | 85.760,2 |
| Gpi | 13,18 | 1,07 | 11,65 | 16,9 | -19,14 | 240,7 |
| Greenthesis | 0,837 | 1,09 | 0,827 | 1,235 | -26,9 | 129,9 |
| Gvs | 7,69 | -5,12 | 7,01 | 10,9 | -27,11 | 1.345,8 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 46,66 | 2,96 | 43,65 | 67,3 | -23,83 | 8.748,8 |
| Henkel KGaA Vz | 61,9 | - | 57,7 | 82,2 | -13,38 | 11.028,3 |
| Hera | 2,392 | -0,58 | 2,343 | 3,715 | -34,66 | 3.563 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,84 | 1,2 | 0,82 | 1,11 | -13,93 | 40,1 |
| Iberdrola | 10,805 | 0,51 | 8,494 | 11,36 | 3,55 | 69.126,4 |
| Igd | 3,28 | -1,35 | 3,28 | 4,65 | -15,03 | 361,9 |
| Il Sole 24 Ore | 0,47 | 0,21 | 0,388 | 0,564 | -7,48 | 26,5 |
| Illimity Bank | 7,88 | 1,42 | 7,77 | 13,59 | -40,17 | 647,8 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Immsi | 0,384 | -0,78 | 0,361 | 0,47 | -11,52 | 130,8 |
| Indel B | 23,8 | - | 21 | 26,7 | -11,19 | 139 |
| Inditex | 20,58 | -3,06 | 19,6 | 28,89 | -27,12 | 64.140,7 |
| Industrie De Nora | 16,1 | 1,26 | 12,9 | 16,1 | -0 | 706,8 |
| Infineon Technologies AG | 24,72 | 1,02 | 21,155 | 40,93 | -39,71 | 28.642,8 |
| Ing Groep | 8,808 | 3,48 | 8,2909 | 13,5294 | -26,43 | 18.155,9 |
| Intek Group | 0,64 | -0,31 | 0,406 | 0,647 | 27,49 | 249,1 |
| Intek Group Rsp | 0,8 | 0,5 | 0,572 | 0,82 | 22,7 | 13,1 |
| Intel | 30,675 | -0,23 | 30,675 | 48,95 | -33,26 | 144.141,8 |
| Intercos | 12,15 | 1,08 | 10,92 | 14,06 | -13,58 | 1.169,5 |
| Interpump | 34,84 | 2,05 | 33,54 | 64,4 | -45,94 | 3.793,4 |
| Intesa Sanpaolo | 1,7404 | 2,38 | 1,6066 | 2,92 | -23,47 | 33.532,8 |
| Inwit | 9,314 | -0,81 | 8,676 | 10,77 | -12,79 | 8.943,3 |
| Irce | 2,16 | - | 2,15 | 3,19 | -30,77 | 60,8 |
| Iren | 1,46 | -0,21 | 1,432 | 2,712 | -44,99 | 1.899,4 |
| It Way | 1,634 | -2,39 | 1,15 | 2,15 | -13,54 | 16,7 |
| Italgas | 5,04 | -1,75 | 5,04 | 6,39 | -16,72 | 4.083,6 |
| Italian Exhibition | 2,04 | -0,49 | 1,815 | 2,84 | -23,6 | 63 |
| Italmobiliare | 26,65 | 0,38 | 26,1 | 32,1965 | -15,95 | 1.132,6 |
| Iveco | 4,97 | -1,8 | 4,7485 | 11,376 | -0 | 1.347,9 |
| Ivs Group | 3,99 | 1,27 | 3,86 | 5,2112 | -19,15 | 363,6 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,345 | -0,35 | 0,2866 | 0,4042 | -0 | 872 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 510,5 | -0,62 | 443,5 | 738,7 | -27,74 | 64.606,5 |
| K+S AG | 21,69 | - | 15,145 | 34,97 | 41,16 | 25.132 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,515 | -0,96 | 0,515 | 0,8334 | -32,92 | 113,4 |
| Lazio S.S. | 1,02 | -0,49 | 0,952 | 1,124 | -2,11 | 69,1 |
| Leonardo | 7,71 | 0,03 | 6,082 | 10,74 | 22,38 | 4.457,5 |
| Levi Strauss & Co | 18,8 | - | 18,038 | 18,946 | -0 | 1.821,5 |
| Luve | 23,5 | -2,08 | 15,8 | 24 | -2,08 | 522,5 |
| Lventure Group | 0,342 | 3,01 | 0,305 | 0,429 | -18,96 | 18,4 |
| LVMH | 642,8 | 0,22 | 541 | 757,8 | -11,86 | 314.931,8 |
| LYFT | 14,712 | -0,63 | 13,3 | 20,775 | -0 | 5.001,5 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,444 | -0,97 | 2,444 | 4,716 | -41,25 | 803,2 |
| Marr | 11,18 | -0,53 | 11,18 | 19,5 | -40,85 | 743,8 |
| Mediobanca | 8,082 | 0,92 | 7,654 | 10,59 | -20,06 | 6.855,1 |
| Mercedes-Benz Group | 55,09 | -2,01 | 50,41 | 76,08 | -19,99 | 53.138,6 |
| Merck KGaA | 170,75 | -0,15 | 155 | 223,7 | -24,71 | 22.068,1 |
| Meta Platforms | 162,2 | 1,79 | 149,74 | 300,4 | -46,69 | 384.468 |
| Met.extra Group | 4,38 | 7,88 | 3,2 | 6,288 | -29,13 | 2,5 |
| MFE A | 0,416 | - | 0,401 | 0,923 | -53,55 | 634,9 |
| MFE B | 0,5565 | 0,27 | 0,555 | 1,286 | -55,3 | 657,4 |
| Micron Technology | 54,85 | -1,6 | 49,97 | 86,35 | -32,66 | 62.711,9 |
| Microsoft | 261,15 | 1,67 | 232,95 | 293,8 | -13,54 | 2.014.885,3 |
| Mittel | 1,265 | - | 1,205 | 1,54 | -13,95 | 102,9 |
| Moderna | 142,4 | 1,45 | 130,36 | 185,18 | -0 | 56.641 |
| Moncler | 44,19 | 0,73 | 37,02 | 65,5 | -30,97 | 12.094 |
| Mondadori | 1,63 | -0,61 | 1,61 | 2,23 | -20,1 | 426,2 |
| Mondo TV | 0,6 | -1,64 | 0,596 | 1,37 | -56,77 | 27,7 |
| Monrif | 0,062 | -2,52 | 0,058 | 0,08 | -16,22 | 12,8 |
| Munich RE | 256,9 | 3,88 | 209,85 | 280,9 | -1,19 | 53.025,1 |
| Mutuionline | 24,02 | -0,66 | 21,78 | 45,05 | -45,78 | 960,8 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,992 | 0,47 | 11,282 | 11,992 | 6,29 | 292 |
| Neodecortech | 3,36 | - | 2,92 | 4,49 | -23,46 | 47,8 |
| Net Insurance | 7,3 | - | 6,44 | 8,02 | 6,57 | 135,1 |
| Netflix | 229,6 | 3,21 | 161 | 527,4 | -57,86 | 99.129,7 |
| Netweek | 0,0456 | -4,2 | 0,0246 | 0,0556 | -18,57 | 6,5 |
| Newlat Food | 5,77 | 0,7 | 5,58 | 7,34 | -13,23 | 253,5 |
| Nexi | 8,268 | 0,83 | 7,31 | 14,585 | -40,9 | 10.844,6 |
| Next Re | 3,57 | 2,59 | 3,26 | 3,65 | -0,83 | 39,3 |
| Nokia Corporation | 5,019 | 0,44 | 4,303 | 5,605 | -10,17 | 19.077 |
| Nvidia | 139,96 | 2,93 | 134,18 | 269,75 | -47,71 | 83.976 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 7,59 | -0,78 | 7,59 | 12,9 | -40,93 | 104,1 |
| Orange | 10,19 | - | 9,409 | 11,896 | 8,07 | 26.640,2 |
| Orsero | 16,8 | 2,07 | 10,3 | 16,88 | 41,77 | 297,1 |
| Ovs | 1,496 | -0,73 | 1,408 | 2,702 | -41,56 | 435,2 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 70,6 | -0,56 | 55,1 | 79 | -6,37 | 683,5 |
| Philips | 17,71 | 1,66 | 16,422 | 33,85 | -46,41 | 17.221,4 |
| Philogen | 14,16 | 0,14 | 13,06 | 15,12 | -1,26 | 414,1 |
| Piaggio | 2,372 | 0,94 | 2,182 | 2,988 | -17,47 | 849,5 |
| Pierrel | 0,179 | -0,56 | 0,178 | 0,26 | -18,64 | 41 |
| Pininfarina | 0,828 | 1,47 | 0,796 | 0,976 | -14,29 | 65,1 |
| Piovan | 9,14 | -0,65 | 8,3 | 11,6 | -12,54 | 489,9 |
| Piquadro | 1,895 | 2,71 | 1,645 | 2,08 | 1,34 | 94,8 |
| Pirelli & C | 3,759 | -0,66 | 3,655 | 6,696 | -38,46 | 3.759 |
| Plc | 1,825 | -2,41 | 1,735 | 2,5 | -12,26 | 47,4 |
| Poste Italiane | 8,086 | 1,05 | 7,766 | 11,94 | -29,93 | 10.561,2 |
| Prima Industrie | 24,55 | - | 12,48 | 24,6 | 33,28 | 257,4 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 7,286 | -2,59 | 7,286 | 14,475 | -48,6 | 1.594,2 |
| Prysmian | 32,24 | 1,22 | 25,59 | 33,95 | -2,63 | 8.645 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Puma | 58,1 | -1,53 | 58,1 | 108,2 | -45,29 | 876,3 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,744 | -0,79 | 4,744 | 5,9 | -9,12 | 1.290,4 |
| Ratti | 3,06 | -1,92 | 3,05 | 3,91 | -13,07 | 83,7 |
| Rcs Mediagroup | 0,709 | 0,71 | 0,601 | 0,919 | -19,89 | 370 |
| Recordati | 40,99 | 1,23 | 37,03 | 55,54 | -27,45 | 8.572 |
| Renault | 28,825 | -0,6 | 21,315 | 37,24 | -4,16 | 8.213,3 |
| Reply | 113,2 | -0,18 | 101,6 | 174,6 | -36,65 | 4.235 |
| Repsol | 12,795 | -5,82 | 10,308 | 16,08 | 22,11 | 20.423 |
| Restart | 0,29 | -1,69 | 0,281 | 0,472 | -13,17 | 9,3 |
| Risanamento | 0,115 | -0,52 | 0,097 | 0,1464 | -5,58 | 207,1 |
| Robinhood Markets | 9,6 | - | 8,9 | 10,6 | -0 | 7.141,3 |
| Roma A.S. | 0,449 | -0,11 | 0,2625 | 0,4495 | 47,7 | 282,4 |
| Rosss | 1,005 | - | 0,798 | 1,08 | 8,06 | 11,6 |
| Rwe | 41,17 | -0,12 | 34,36 | 43,88 | 24,91 | 21.548,6 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 15,35 | 0,33 | 13,49 | 23,25 | -31,87 | 2.590,9 |
| Sabaf | 19,18 | -0,72 | 17,8 | 26,4 | -20,08 | 221,2 |
| Saes Getters | 22,1 | -0,67 | 20,85 | 24,95 | -10,53 | 324,2 |
| Saes Getters Rsp | 15,7 | 2,61 | 13,35 | 17,75 | -11,3 | 115,8 |
| Safilo Group | 1,371 | -1,37 | 1,142 | 1,656 | -12,9 | 567,1 |
| Saipem | 0,6668 | -0,69 | 0,6668 | 5,1208 | -85,6 | 1.330,6 |
| Saipem Rcv | 72,5 | - | 69,4946 | 267,287 | -74,34 | 0,1 |
| Salcef Group | 17,5 | 0,57 | 16 | 25,3 | -29,15 | 1.092 |
| Sanlorenzo | 33,75 | 3,53 | 27,9 | 41,5 | -10,95 | 1.171 |
| Sanofi | 80,45 | -0,54 | 80,2 | 105,147 | -9,57 | 105.834 |
| Sap | 84,2 | -1,32 | 83,5 | 123,5464 | -31,78 | 103.209,2 |
| Saras | 1,0985 | -2,83 | 0,4966 | 1,464 | 99,44 | 1.044,7 |
| SECO | 4,494 | -0,31 | 4,494 | 9,29 | -49,79 | 533,1 |
| Seri Industrial | 6,66 | 1,83 | 6,18 | 9,92 | -31,27 | 326,8 |
| Servizi Italia | 1,22 | 0,83 | 1,18 | 2,11 | -41,2 | 38,8 |
| Sesa | 116,8 | -0,51 | 114,2 | 174,2 | -32,64 | 1.809,8 |
| Siemens | 102,52 | 0,22 | 93,83 | 157,48 | -32,45 | 93.724,1 |
| Siemens Energy | 13,535 | -1,78 | 13,5 | 23,51 | -41,91 | 0,2 |
| Singularity Future Techn | 3,5 | - | 3,5 | 3,5 | -0 | 76,9 |
| Sit | 6,8 | - | 5,78 | 10,75 | -36,74 | 170,7 |
| Snam | 4,668 | -1,56 | 4,65 | 5,558 | -11,92 | 15.688,5 |
| Snowflake | 169 | - | 139,98 | 196,64 | -0 | 53.167,4 |
| Societe Generale | 22,645 | 1,5 | 19,212 | 36,88 | -25,21 | 13.150,6 |
| Softlab | 2,37 | - | 2,09 | 2,83 | -14,75 | 11,8 |
| Sogefi | 0,792 | -1 | 0,782 | 1,286 | -32,99 | 95,1 |
| Sol | 17,04 | 3,02 | 15,2 | 21,2 | -19,43 | 1.545,5 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 0,182 | - | 0,11 | 0,325 | -0 | 1.545,5 |
| Somec | 29 | -0,68 | 25,4 | 39 | -23,08 | 200,1 |
| Starbucks | 88,95 | 1,82 | 66,5 | 102,96 | -13,57 | 128.434,9 |
| Stellantis | 13,128 | -0,08 | 11,204 | 19,14 | -21,32 | 41.272,8 |
| STMicroelectronics | 36,14 | 1,35 | 28,01 | 44,385 | -17,41 | 32.933,7 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,5 | 0,67 | 7,24 | 10,28 | -24,47 | 1.382,8 |
| Technogym | 6,525 | 0,77 | 6,1 | 8,57 | -22,83 | 1.313,7 |
| Telecom Italia | 0,1916 | -5,15 | 0,1916 | 0,4569 | -55,87 | 2.937,1 |
| Telecom Italia Rsp | 0,1877 | -4,04 | 0,1877 | 0,435 | -55,07 | 1.131,4 |
| Telefonica | 3,93 | -2,55 | 3,845 | 5,03 | 2,08 | 18.490,6 |
| Tenaris | 13,365 | 0,04 | 9,574 | 16,22 | 45,11 | 15.777,9 |
| Terna | 7,018 | -1,68 | 6,534 | 8,334 | -1,35 | 14.106,1 |
| Tesla | 289 | 2,87 | 197,4667 | 344,2 | -9,28 | 48.230,3 |
| Tesmec | 0,1248 | -1,73 | 0,112 | 0,179 | 16,64 | 75,7 |
| The Italian Sea Group | 4,65 | -1,48 | 4,65 | 7,02 | -27,29 | 246,5 |
| Thyssenkrupp AG | 6,01 | 0,57 | 4,86 | 10,86 | -37,32 | 3.401,3 |
| Tinexta | 20,4 | -3,59 | 20,4 | 38,2 | -46,54 | 963 |
| Tiscali | 0,572 | -2,39 | 0,572 | 1,96 | -67,13 | 38,7 |
| Tod's | 40,36 | 0,1 | 28,42 | 51 | -18,1 | 1.335,7 |
| Toscana Aeroporti | 11,8 | - | 11,15 | 12,8106 | -5,38 | 219,6 |
| Trevi | 0,516 | 2,58 | 0,475 | 0,947 | -45,22 | 77,8 |
| Triboo | 1,23 | -3,3 | 1,12 | 1,64 | -20,9 | 35,4 |
| Tripadvisor | 23,95 | 3,01 | 16,98 | 27,15 | -6,41 | 3.016,6 |
| Txt e-solutions | 11,2 | 0,18 | 8,26 | 12,92 | 10,45 | 145,7 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 10,192 | 6,02 | 8,021 | 15,85 | -24,75 | 20.610,5 |
| Unieuro | 11,15 | 1,83 | 10,91 | 21,66 | -46,9 | 230,8 |
| Unipol | 4,133 | -0,02 | 3,699 | 5,384 | -13,52 | 2.965,3 |
| UnipolSai | 2,152 | 0,37 | 2,126 | 2,714 | -13,23 | 6.089,6 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,4 | -1,42 | 9,78 | 13,85 | -24,36 | 111,7 |
| Vianini | 1,04 | - | 1,04 | 1,25 | -7,96 | 31,3 |
| Virgin Galactic Hold | 6,04 | 1,34 | 5,96 | 8,14 | -0 | 1.561,9 |
| Vivendi | 8,56 | -2,15 | 8,56 | 12,115 | -29,02 | 10.017 |
| Volkswagen AG Vz. | 146,24 | -2,31 | 121,12 | 192,94 | -18,26 | 30.155,5 |
| Vonovia SE | 25,66 | -2,25 | 25,66 | 51,26 | -46,88 | 11.957,6 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,375 | 0,51 | 1,368 | 2,096 | -33,89 | 1376 |
| Webuild Rsp | 6,000 | 0,84 | 5,400 | 6,200 | -0,99 | 10 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 11,42 | 1,78 | 10,92 | 16,94 | -33,6 | 1.015,2 |
| Zucchi | 2,38 | - | 2,38 | 3,85 | -37,86 | 9,4 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 674.40 | 0.47 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 44389.55 | 0.39 |
| Parigi (Cac 40) | 6125.90 | 0.33 |
| Francoforte (Dax) | 12904.32 | -0.09 |
| Ftse 100 - Londra | 7262.06 | 0.33 |
| Ibex 35 - Madrid | 7916.80 | 0.78 |
| Nikkei - Tokyo | 28065.28 | 2.31 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 10790.32 | -0.14 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0009 | 0,9885 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 143,6500 | 143,2000 | 143,5207 |
| Dollaro Canadese | 1,3134 | 1,3037 | 1,3122 |
| Dollaro Australiano | 1,4824 | 1,4748 | 1,4811 |
| Franco Svizzero | 0,9739 | 0,9750 | 0,9730 |
| Sterlina Inglese | 0,8666 | 0,8651 | 0,8658 |
| Corona Svedese | 10,7075 | 10,6888 | 10,6979 |
| Corona Norvegese | 10,0615 | 9,9483 | 10,0524 |
| Corona Ceca | 24,5430 | 24,6310 | 24,5209 |
| Fiorino Ungherese | 395,4800 | 401,8300 | 395,1241 |
| Zloty Polacco | 4,7155 | 4,7290 | 4,7113 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6491 | 1,6459 | 1,6476 |
| Rand Sudafricano | 17,3797 | 17,2582 | 17,3641 |
| Dollaro Hong Kong | 7,8568 | 7,7596 | 7,8497 |
| Dollaro Singapore | 1,4054 | 1,3931 | 1,4041 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.09.2022 | 6 | 100,051 | 1,643 |
| 30.09.2022 | 22 | 100,049 | 0,048 |
| 14.10.2022 | 36 | 99,926 | 0,849 |
| 31.10.2022 | 53 | 99,917 | 0,619 |
| 14.11.2022 | 67 | 99,983 | 0,099 |
| 30.11.2022 | 83 | 100,013 | 0,203 |
| 14.12.2022 | 97 | 99,919 | 0,317 |
| 13.01.2023 | 127 | 99,794 | 0,613 |
| 31.01.2023 | 145 | 99,725 | 0,714 |
| 14.02.2023 | 159 | 99,618 | 0,902 |
| 28.02.2023 | 173 | 99,495 | 1,096 |
| 14.03.2023 | 187 | 99,545 | 0,912 |
| 14.04.2023 | 218 | 99,307 | 1,190 |
| 12.05.2023 | 246 | 99,082 | 1,398 |
| 14.06.2023 | 279 | 98,977 | 1,372 |
| 14.07.2023 | 309 | 98,790 | 1,466 |
| 14.08.2023 | 340 | 98,529 | 1,621 |

## EURIBOR 7-9-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | 0.005 | 0.065 |
| 1 Mese | 0.394 | 0.026 |
| 3 Mesi | 0.822 | 0.006 |
| 6 Mesi | 1.363 | 0.026 |
| 12 Mesi | 1.913 | -0.008 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 8/9/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1708,94 | - |
| Argento | 18,52 | - |
| Platino | 880,8 | - |
| Palladio | 2139,21 | - |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 8/9/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 314,15 | 333,38 |
| Sterlina | 396,13 | 420,39 |
| 4 Ducati | 745,08 | 790,69 |
| 20 $ Liberty | 1.645,15 | 1.744,85 |
| Krugerrand | 1.683,19 | 1.786,24 |
| 50 Pesos | 2.029,37 | 2.153,62 |

# TRIESTE



## Maltempo

MIGLIORAMENTI SOLO DA DOMANI

# Pioggia e alta marea, la città sott'acqua

Palazzi allagati al piano terra, negozi invasi, strade come fiumi, sacchetti di nylon ai piedi. Acegas: «Eventi così ogni 50 anni»

Gianpaolo Sarti

Trieste come Venezia. L'alta marea e cinque di ore di temporale ininterrotto ieri hanno sommerso il centro cittadino e pure alcune zone più periferiche. Non succedeva da anni. Non a questi livelli almeno. Un mese fa le cronache riferivano del flagello degli incendi in Carso. Ora è la pioggia a tormentare.

Il maltempo era stato annunciato con l'allerta meteo dalla Protezione civile regionale. Si pensava al solito acquazzone di fine estate. Invece no. È stato molto peggio. Ne sanno qualcosa i negozianti e i gestori di bar e ristoranti che si sono ritrovati con i locali allagati. Ne sa qualcosa chi è rimasto intrappolato negli ascensori a causa di blackout e linee elettriche che saltavano. O, ancora, gli automobilisti imbottigliati nel traffico: il nubifragio che si è abbattuto sulla città ha trasformato in meno di mezz'ora le vie del centro in veri e propri torrenti. Mare e pioggia hanno inondato le Rive, piazza Unità, piazza della Borsa, Cavana e le vie attigue. Ma i disagi non sono mancati nemmeno in viale XX Settembre, in via Svevo e dintorni. Viale Miramare sembrava un fiume in piena. Decine le chiamate a Vigili del fuoco e Polizia locale. Non sono mancati gli incidenti. Treni in ritardo e cancellazioni. Un aereo per Ronchi fatto dirottare a Venezia.

Sono le 11.35 di ieri quando sulla città si scatena il nubifragio. Tuoni, fulmini, nuvole nere all'orizzonte. Tira vento. Temperature in picchiata. La gente per strada è colta di sorpresa: chi si ripara nei bar, chi si infila sacchetti di nylon ai piedi a mo' di trombini. Solo i bimbi si divertono a saltare allegri nelle pozzanghere. Auto a passo d'uomo. Tombini come fontane. A mezzogiorno il centro è paralizzato. Il centralino dei Vigili del fuoco non riesce a star dietro alla ridda di richieste di aiuto. La pioggia diminuisce di intensità alle 14 e riprende con forza alle 16. Alle 16.35 si rivede il sereno. Ma per il bel tempo bisogna attendere sabato, domani.

Negozi, magazzini, garage, bar, ristoranti. Il ghetto è sommerso. La scena della scalinata di via del Teatro Romano, quella che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore, è da film: l'acqua che precipita dai gradini è un'enorme cascata. Allagamenti in piazza Unità, via Cadorna, via Diaz, piazza della Borsa, via San Nicolò, via Mazzini, dove l'acqua arriva al ginocchio. Così in viale XX Settembre e nelle vie circostanti. Non va meglio lungo la Grande viabilità, in via San Marco, via Von Bruck, via Svevo.

L'acqua raggiunge il seminterrato dell'ospedale Maggiore e pure l'ingresso del palazzo della Regione in piazza Unità. Allagamenti anche in Risiera, chiusa proprio per questo. Gli incidenti non si contano. L'asfalto è viscido e in Strada Nuova per Opicina, verso le sette di sera, un'auto perde il controllo e si cappotta.



IN PIAZZA DELLA BORSA
UN RAGAZZO ALLE PRESE CON L'ACQUA ALTA. FOTO LASORTE

Ma perché questi allagamenti? «Il clima sta cambiando – spiega l'ingegner Emilio Caporossi, dirigente Funzione Acqua AcegasApsAmga –. 130 mm in 2,5 ore, con un picco di 52mm/h (queste le misure rilevate ieri), sono eventi che si verificano ogni 50 anni. Inoltre la marea aveva toccato da poco il suo picco massimo. In queste condizioni – aggiunge –, nonostante le reti siano monitorate e manutenute e le caditoie pulite, il deflusso delle acque meteoriche, in concomitanza all'alta marea, è impedito nel suo normale sbocco al mare». —





## NOTIZIE IN BREVE

### Presidio anti-guerra

Il miglioramento del meteo ieri in serata ha consentito la manifestazione contro la guerra promossa in largo Barriera dal Coordinamento No pass. Massimo Silvano



### I segreti del caffè

"Caffè senza segreti": domani alle 15 in via Manuzio 10/b apertura straordinaria inaugurale a cura dell'Associazione Museo del caffè di Trieste.



### Fesica Confsal

La Fesica Confsal di Trieste parteciperà domani a Roma alla manifestazione della Fisi "Con lavoratori dipendenti, autonomi e imprese, uniti per difendere l'Italia".





Secchi, scope e pompe drenanti: ci si arrangia come si può
Gli addetti ai lavori concordi: «Mai vista una cosa del genere»

# Frigoriferi saltati e merce da buttare La giornata da incubo degli esercenti

LE TESTIMONIANZE

Chi con i secchi, chi con le pompe drenanti, chi con gli scopettoni. È stata una giornata da dimenticare, quella di ieri, per i commercianti del centro cittadino: ore e ore trascorse con i piedi nell'acqua, tra pavimenti allagati, muri e arredi zuppi. «È veramente un disastro», così Roberta Salvi, responsabile della "Portizza" in piazza della Borsa: «La parte retrostante del locale, quella dove c'è il magazzino, si è allagata completamente. Per fortuna l'acqua non è entrata nel bar perché l'ingresso è rialzato. Comunque una cosa del genere, di questa gravità, non si era mai verificata, non che io ricordi. I frighi del magazzino sono saltati e si sono rotti. Inoltre abbiamo centinaia e centinaia di euro di merce da buttare via, compresa quella che si trova ancora negli scatoloni e pure la frutta. Si è rotta anche la macchina del ghiaccio. Mai avuto danni così».

Salvi gestisce anche il "The room" di via Cadorna, peraltro ristrutturato da circa un anno. Lì si è allagato l'intero locale: «Abbiamo chiamato i Vigili del fuoco ma non sono riusciti a venire perché evidentemente avevano tante chiamate. Mentre alla "Portizza" l'acqua ha inondato il magazzino, entrando quindi dal retro, al "The room", che ha due entrate, l'acqua è penetrata da entrambe le parti. Avevamo almeno trenta centimetri di allagamento dentro».

Altri locali hanno usato delle pompe. In viale XX Settembre, nel magazzino interrato de "La Preferita", l'acqua ha raggiunto addirittura il metro e mezzo. «Un dramma», per il gestore, Graziella Pertot: «L'intero ambiente era letteralmente sommerso».

Danni seri si sono registrati anche alla "Ghiacceretta", in zona Cavana. «Abbiamo avuto più di cinquanta centimetri d'acqua fuori e più di quaranta dentro», spiega il titolare Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe: «Credo che tra mancati incassi e danni arriviamo a minimo 10 mila euro».

Vesnaver, come gli altri colleghi, si rivolgerà all'assicurazione: «Questo probabilmente è stato un evento eccezionale, quindi bisogna vedere come le compagnie assicurative lo valutano. Vediamo. Erano anni che non accadeva una cosa del genere, non di questa gravità. È stata una sciroccata incredibile. Io ho chiamato l'Italspurghi, ma gli addetti prima di intervenire hanno dovuto attendere che i livelli all'esterno si abbassassero. Nel frattempo sono saltati frigoriferi e impianti vari. Sì, è stato veramente un disastro, al di là del mancato incasso. Questi sono eventi eccezionali che causano danni eccezionali. Allagamenti ogni tanto ce ne sono, ma di questo genere sono davvero rari». Altri locali si sono invece salvati. Il Caffè degli Specchi, ad esempio, nonostante l'inondazione di piazza Unità, non è stato intaccato. «L'ingresso è un po' rialzato e per fortuna ci è andata bene», il sospiro dell titolare Giuseppe Faggiotto. È andata meno bene nell'altro locale che gestisce, il "Tommaseo": «Lì l'acqua è entrata». Alcuni esercenti si sono arrangiati posizionando delle barriere di legno in prossimità degli ingressi dei locali. E poi via a colpi di secchiate e scopettoni per limitare, ovviamente laddove possibile, che l'acqua penetrasse e raggiungesse frigoriferi e merce.—

**IL CENTRO ALLAGATO**
LA GIORNATA DI IERI NELLE FOTO SCATTATE DA ANDREA LASORTE

Magazzino inondato alla "Portizza", allarme anche al "The room" "La Preferita" in Viale sommersa fino a un metro e mezzo

Alla "Ghiacceretta" «tra mancati incassi e danni arriviamo almeno a 10 mila euro Vedremo cosa diranno le assicurazioni»

## Trasporti




Il battesimo del tram nel 1902. Il 9 gennaio 1901 si costituì a Vienna la Società anonima delle piccole ferrovie di Trieste (Sapf) con lo scopo di costruire e gestire l'impianto

# Tram, l'attesa del ritorno e la prima corsa 120 anni fa

### Il 9 settembre 1902 l'inaugurazione del servizio. Dal ruolo durante la guerra al sistema "Chopper" fino all'incidente che l'ha messo fuori uso nel 2016

Andrea Di Matteo

Oggi compie ufficialmente 120 anni di servizio, anche se è fermo da oltre sei (dall'incidente del 16 agosto 2016), ma la storia della sua genesi è ben più lunga e complessa.

Nella seconda parte dell'Ottocento si materializza la necessità di creare un sistema di trasporto rapido e veloce fra il centro cittadino e l'abitato di Opicina. Fin dal 1857 il borgo carsico è una fermata della ferrovia Meridionale (la Südbahn) sul percorso Trieste–Vienna, però risulta poco pratica perché distante dal centro abitato. Numerosi elaborati vengono presentati ma alla fine il più idoneo risulta quello redatto dall'ingegner Eugenio Geiringer che prevede la creazione di una linea tranviaria a trazione elettrica, con tram di fabbricazione austriaca, e l'utilizzo di locomotori a cremagliera per superare il tratto più ripido.

Il 9 gennaio 1901 si costituisce a Vienna la Società anonima delle piccole ferrovie di Trieste (Sapf) con lo scopo di costruire e gestire l'impianto: i lavori iniziano lo stesso anno e il 9 settembre 1902 l'opera è ufficialmente inaugurata.

Nel 1906, in concomitanza con l'apertura della nuova linea ferroviaria Transalpina (il secondo collegamento ferroviario fra Trieste Campo Marzio e Vienna), il percorso della tranvia viene prolungato fino alla stazione della stessa e durerà fino al 1938.

Durante la Grande Guerra il tram viene utilizzato per trasferire i feriti negli ospedali cittadini guadagnandosi per questo motivo l'appellativo di Tram samaritano. Negli Anni Venti la Sapf apporta delle migliorie all'impianto in modo da aumentarne la velocità commerciale e il 26 aprile 1928 la tratta a cremagliera viene sostituita con un impianto a funicolare.

Nel 1935 viene consegnata la prima delle cinque nuove elettromotrici realizzate dalle Officine meccaniche La Stanga di Padova, mentre altre due, di tipo autarchico, saranno acquistate nel 1942. Fra la fine degli Anni Quaranta e i primi Anni Sessanta il tram conosce il suo massimo splendore: il Governo militare alleato edifica numerose case per i suoi funzionari lungo il percorso della tranvia ma anche la scarsa motorizzazione privata incentiva questo mezzo di trasporto, specialmente per le scampagnate domenicali.



IL FRONTALE DEL 2016
LE DUE VETTURE SUBITO DOPO L'IMPATTO

Oggi al Circolo Tabor le anticipazioni sul nuovo gioco da tavola dedicato allo storico collegamento

Il 28 ottobre 1961, alla scadenza della concessione alla Sapf, subentra il Servizio comunale trenovia (Sct). Il 1° gennaio 1970 la linea passa sotto la gestione diretta dell'Acegat ed è rinumerata come linea 2. Proprio in questo periodo vengono avviati importanti lavori mentre nel 1976 parte la riqualificazione della tratta funicolare e il servizio è riattivato il 6 marzo 1978.

Nei primi Anni Duemila la tranvia è oggetto di altri interventi: nel 2005 i "carri scudo" di seconda generazione sono rimpiazzati da un'altra coppia e tutti i tram sono sottoposti a revisione generale e dotati del moderno sistema di guida elettronico chiamato "Chopper".

Oggi, per celebrare l'importante anniversario, l'esposizione allestita al Circolo Tabor di via del Ricreatorio 1, a Opicina, sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 e contemporaneamente sarà emesso un timbro storico speciale. Sempre oggi, alle 17.30, verranno svelate alcune anticipazioni sul nuovo gioco da tavola "Tacchite al tram", ideato da Diego Manna e Erica Ronchin. E verranno esposti vari modellini di tram ed autobus che hanno circolato a Trieste. —



OGGI CON IL PICCOLO

## Nuovo orario degli autobus operativo da lunedì

Andrea Pierini

Un pratico libricino da portare sempre con sé per conoscere gli orari e i percorsi degli autobus di Trieste. In omaggio con il Piccolo cartaceo di oggi i lettori hanno trovato il nuovo orario invernale della Trieste Trasporti che sarà operativo da lunedì prossimo.

Con l'inizio delle scuole, ovviamente, ci sono dei cambiamenti negli orari dei bus e un aumento delle corse giornaliere che passeranno dalle attuali 5.500 a 5.900. Attenzione: sul libretto in omaggio gli orari indicati delle linee che transitano per la galleria di Montebello – 18, 20, 21, 23, 27, 29, 34, 40 e 41 – e attualmente soggette a deviazioni sono quelli previsti alla riapertura della stessa, ci sarà comunque una nota che ricorderà agli utenti le variazioni del momento. Sul fronte delle altre corse, con lunedì torneranno in servizio le linee 55, 56 e 57 mentre la 17/ sarà operativa anche nei giorni festivi. Gli orari della 27 e della 31, le corse muggessane, saranno adeguati a quelli delle campanelle delle scuole.

La linea 6 effettuerà una trentina di passaggi all'interno del Porto vecchio per consentire agli utenti di raggiungere il centro vaccinale in quanto la linea 81 verrà sospesa. Sarà attiva fino al 25 settembre la linea 36. Informazione utile anche agli utenti dell'Ausonia: da lunedì prossimo la linea 9 non effettuerà più il passaggio all'interno di Riva Traiana e quindi la fermata per raggiungere lo stabilimento balneare sarà quella del mercato ortofrutticolo. Verranno implementati invece i collegamenti con San Giovanni del Timavo e Villa Carsia tramite due nuove corse delle linee 44 e 51. —



DOMANI DALLE 17 IN ZONA PINETA

# "Basta cicche" sul lungomare Iniziativa ambientale a Barcola

**L'appuntamento, promosso da All Sail ed Endas Trieste, chiama a raccolta i cittadini L'adesione del consigliere comunale del Pd Salvati**

Lorenzo Degrassi

Riunirsi tutti assieme per pulire il lungomare dai mozziconi di sigarette. È questo lo spirito dell'iniziativa "Basta cicche" che avrà luogo domani a partire dalle 17 presso la pineta di Barcola.

Un evento promosso dalla "All Sail asd" con Endas Trieste, per sensibilizzare la collettività sul problema dei mozziconi abbandonati e per ripulire così il lungomare. Dell'iniziativa se ne è parlato ieri mattina nella presentazione. «L'evento di sabato sarà il quarto di questa stagione estiva – ha ricordato Diego Errico del Club Sup e Kayak – e rappresenta un lavoro costante nel contrasto dell'inquinamento del nostro mare e della pineta, causato dall'abbandono dei mozziconi da parte dei bagnanti».

All'annuncio dell'iniziativa era presente anche il consigliere comunale Luca Salvati (Pd). «È un piacere poter sostenere iniziative come questa – così il consigliere dem – che ha il grande merito di sensibilizzare la collettività sul tema del rispetto dell'ambiente. Purtroppo non è solo il nostro lungomare ad essere pieno di mozziconi, bensì l'intera città di Trieste. In Italia – ha ricordato Salvati – ogni giorno vengono abbandonati 5 milioni di mozziconi, 14 miliardi in un anno soprattutto nelle spiagge, costituendo il 40% dei rifiuti complessivi presenti nel Mediterraneo, seguiti da bottiglie e sacchetti abbandonati. I mozziconi di sigaretta arrivano poi direttamente nelle fogne, quindi nei fiumi e alla fine nei nostri mari rilasciando sostanze nocive e dannose per gli organismi marini». —



Diego Errico del Club Sup e Kayak e Luca Salvati, consigliere dem

BRITISH SCHOOL FVG ›

# Corsi di inglese esclusivi per ragazzi (14-18 anni)

Un approccio per la lingua inglese che resterà per la vita e che accresca le 'life skills' dei ragazzi: efficace - sistematico – motivante! Per preparare gli studenti a una vita ed un ambiente di lavoro più complessi, una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegnamo attivamente, per un inglese che ***fa*** la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro.

I nostri corsi di inglese per ragazzi dai 14 ai 18 anni, la cui finalità è di consolidare l'apprendimento della lingua e preparare gli studenti a certificazioni linguistiche spendibili per il proprio futuro scolastico e lavorativo, hanno inizio dal 19 settembre. Ci sono corsi specifici per tutta la gamma degli esami Cambridge English, qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale. I corsi di preparazione sono programmati per poter affrontare tutte le prove d'esame, sia scritte che orali. La metodologia dell'insegnamento si avvale di **lezioni dinamiche interattive e divertenti** con giochi, role-play, drammatizzazioni con la presenza costante dell'insegnante: un'immersione **attiva** in un mondo di inglese, che va ben oltre un ascolto passivo. Le lezioni sono organizzate in presenza, ma la nostra scuola ed i nostri insegnanti sono equipaggiati e preparati all'insegnamento tramite piattaforme interattive online integrate: le nostre sedi infatti sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione. I programmi di studio seguono le direttive ed i livelli del Consiglio d'Europa e sono raggruppati in unità tematiche propedeutiche all'acquisizione della capacità di comprendere e comunicare. I ragazzi, motivati e costantemente guidati nella loro crescita linguistico-cognitiva, vivono un'**esperienza didattica positiva**, divertente e di successo, che aiuta a sviluppare le loro potenzialità e li incoraggia ad usare l'inglese, il tutto in un ambiente internazionale sereno. Altrettanto importanti sono le certificazioni di lingua inglese realmente spendibili: le certificazioni **Cambridge English** Key (A2), Preliminary (B1) e First (B2) "For Schools" sono esami studiati per i ragazzi più giovani. Fanno parte della famiglia estesa degli esami Cambridge English, di cui fanno parte anche l'esame del C1 Advanced e C2 Proficiency, riconosciuti in tutto il mondo e sono un gradino importante nel percorso verso il mondo universitario e del lavoro. La British School FVG, Centro di riferimento europeo per la lingua inglese, è **autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge – Cambridge Assessment English** (Centres IT015 Trieste, IT027 Udine, IT300 Gorizia, IT666 Monfalcone). Siamo anche sede di ATS, l'Admissions Testing Service, che offre prove di ammissione alle università del Regno Unito. La British School FVG – Trieste è inoltre un centro esami **Trinity College London** (Centre n° 662), esami orali motivanti per i ragazzi. Tutti i nostri attestati e diplomi sono automaticamente validi per il **Credito Formativo** (MPI CM 117 14/04/2000). Per ulteriori informazioni e per prenotare il test d'ingresso gratuito, contattate la nostra Segreteria Studenti!

Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre



TENNIS CLUB TRIESTINO › IL CLUB DI TRIESTE PER LO SPORT ED IL RELAX

# Al via la scuola tennis del Tennis Club Triestino

Dal 1898, anno della sua fondazione, il Tennis Club Triestino rappresenta il tennis a Trieste.

Con oltre 120 anni di storia, è la terza società tennistica più antica d'Italia.

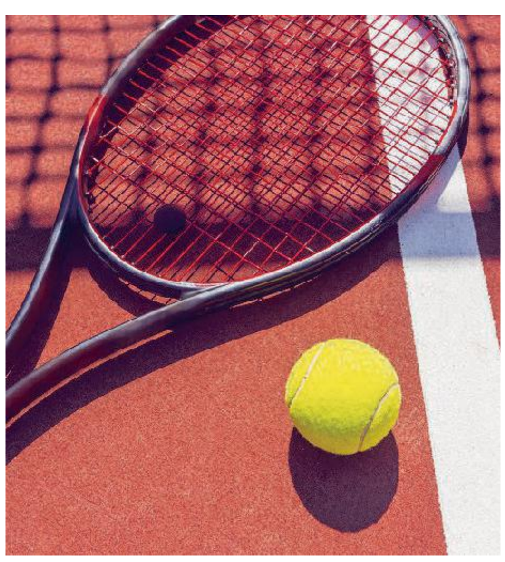
Grazie alla numerose strutture e alle attivitàproposte, oggi il TCT permette ai propri soci di vivere il proprio Club durante l'intero arco dell'anno. L'ampia metratura a disposizione del club permette di godere di 11 campi da tennis 9 in terra rossa e 2 in Play-it confort, di cui 8 coperti per il periodo invernale, una palestra attrezzata e la sauna.

Non solo sport ma anche tanta vita sociale e relax, a disposizione dei soci la piscina con lettini ed ombrelloni per il periodo estivo e la Club House con ristorante con terrazza per aperitivi e cene nella splendida cornice del verde carso Triestino.

La Scuola Tennis del Tennis Club Triestino conta circa 180 allievi e risulta essere un'eccellenza nel panorama regionale da molti anni. Nel 2021 ha raggiunto l'ottava posizione nel Grand Prix scuole tennis standard school della FIT, su oltre 400 scuole tennis italiane.

Il Grand Prix valuta il circolo di allenamento e le sue metodologie, le graduatorie vengono infatti stilate guardando le competenze degli insegnati e la bontà delle strutture, risulta essere quindi un ottimo metro di giudizio sull'operato annuo dei Maestri e degli Istruttori del Tennis Club Triestino.

Nell'ultima stagione agonistica gli allievi della scuola hanno vinto più di 15 tornei tra individuali e doppi, 5 titoli regionali e 2 titoli regionali a squadre. Per conoscere la scuola tennis sono stati organizzati, sui campi del Tennis Club Triestino, corsi promozionali gratuiti riservati ai nuovi allievi nati dal 2008 al 2018 nelle giornate di lunedì 12, mercoledì 14 e giovedì 15 settembre dalle 16:00 alle 19:00.



I corsi saranno suddivisi per fasce d'età e ogni lezione di prova comprenderà un'ora di tennis e un'ora di attività motoria. La scuola tennis offre diversi corsi: Il Minitennis, dai 4 ai 6 anni, è proposto con frequenza mono o bi settimanale, è rivolto ai bambini che si avvicinano per la prima volta al tennis ed allo sport ed è tenuto da istruttori qualificati e specializzati nella formazione dei più piccoli. L'avviamento è invece rivolto ai bambini e ragazzi dai 6/7 anni in poi e viene proposto in formula mono, bi-settimanale o tri-settimanale, con o senza preparazione atletica. Gli allievi imparano con divertimento i fondamentali tecnico-tattici del tennis e i preparatori atletici progressivamente inseriscono esercizi indirizzati al condizionamento fisico.

Vi aspettiamo presso la nostra sede in Località Padriciano 175, per informazioni telefonare al numero 040/226179 o inviare una mail all'indirizzo info@tctriestino.com.

UNIVERSITÀ POPOLARE ›

# Al via i corsi che permettono di avere uno stile di vita corretto e salvaguardare la propria salute

L'Università Popolare di Trieste, forte della sua tradizionale e qualificata offerta nei più diversi settori, offre un ricco programma di corsi di lingue, arte, cultura generale e tante altre proposte innovative. A causa del rallentamento e delle linee guida a cui tutti ci siamo dovuti adeguare negli ultimi anni, l'Università Popolare di Trieste è lieta di comunicarvi che alcuni dei corsi proposti torneranno in presenza presso la Scuola Media "Dante Alighieri", dove potrete dedicarvi allo studio di lingue straniere come l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, il portoghese, ma anche il croato, lo sloveno, il russo, l'arabo, il cinese, il giapponese e, da quest'anno, anche l'ungherese.

Ogni corso è diviso e modulato in modo da dare a chiunque la possibilità di acquisire competenze a più livelli, facilitando l'avvicinamento ai diversi idiomi. Ma alla Scuola Media "Dante Alighieri" non troverete solo i corsi di lingua, perché l'Università Popolare ha in serbo molte novità.

Il nuovo anno accademico spazierà tra lezioni di "Cultura arabo-islamica", a corsi come "Alimentazione e Salute", che si propone di fornire nozioni e strumenti utili a mantenere nel tempo uno stile alimentare corretto e bilanciato, indispensabile a proteggere e a salvaguardare la nostra salute, e "Rimedi naturali" che introdurrà le principali preparazioni ottenute dal mondo vegetale.



Accanto ad essi, però, vi sarà la possibilità di dare sfogo alla propria creatività grazie alla "Scrittura creativa" o al corso di "Fumetto" e alla dizione e al public speaking con "Il bello delle parole", che attraverso esercizi, esempi e giochi conferirà, tramite un approccio innovativo, strumenti utili al miglioramento delle proprie capacità di dizione ed esposizione.

Non mancheranno, presso la Sala Sbisà di via Torrebianca 22, i nostri amatissimi corsi di storia dell'arte che riguarderanno lo studio della "Scultura moderna e contemporanea", l'approfondimento di uno degli artisti italiani più stravaganti, "Caravaggio", e l'analisi degli "Outsider dell'arte" per conoscere più da vicino le personalità eccentriche che hanno dominato il panorama artistico tra l'Ottocento e il Novecento, affiancati dai laboratori di arti applicate. "Disegno", "Ritratto e autoritratto", "Scuola libera di figura" vi offriranno una prospettiva diversa sul mondo e ciò che lo abita, mentre le lezioni di"Acquaforte" e "Acquerello giapponese" vi accompagneranno alla scoperta di tecniche antiche e moderne, culture e tradizioni da ogni parte del mondo, offrendovi il necessario per sviluppare un vostro linguaggio artistico. Per abbracciare le esigenze di tutti, le offerte formative dell'Università Popolare vengono proposte in orari distribuiti su diverse fasce del pomeriggio, dando la possibilità di esserci anche a chi ha una disponibilità di tempo limitata. In merito a ciò, l'Ente ha organizzato alcuni corsi in modalità online, che vi daranno vi permetteranno di frequentare le lezioni comodamente da casa vostra.

## L'ISCRIZIONE AI CORSI PARTIRÀ IL 12 SETTEMBRE

Per ulteriori informazioni e specifiche vi invitiamo a fare riferimento al nostro sito internet www.unipoptrieste.it nella sezione "Corsi 2022/23" o a contattarci al numero 040 6705208. Le iscrizioni verranno effettuate tramite la nostra email corsi@unipoptrieste.it inviando la domanda di associazione e di iscrizione ai corsi, reperibile sul nostro sito, debitamente compilata e firmata.

MAKOTO ›

# Arti Marziali, Tai Chi Chuan, Judo e molto altro con il Maestro Paolo

Da 40 anni a Trieste la scuola Makoto, si occupa delle Art Marziali Giapponesi e Cinesi. Da questa scuola, diretta dal M° Paolo Bolaffio, provengono molti degli Insegnanti di Trieste di Arti Marziali ed anche molti da altre le regioni Italiane che qui vengono costantemente ad aggiornarsi e, vista l'internazionalità della scuola, succede lo stesso da molti parti d'Europa e del mondo, Cina e Giappone compresi. Il Maestro Paolo Bolaffio è anche Presidente della Federazione Mondiale di Arti Marziali WKMO (World Karate and Martial Arts Organization) nonché Professore di Arti Marziali 9° livello riconosciuto dalla UE, ed anche direttore Tecnico della Federazione Italiana FESIK. Questa internazionalità fa si che la Makoto può vantare molti atleti con alti titoli e riconoscimenti, Campioni del Mondo, d'Europa e d'Italia. Il Maestro Paolo Bolaffio ha negli anni selezionato attentamente gli Insegnanti di tutte le Discipline per poter offrire solo il meglio a chi decide di intraprendere la VIA delle Arti d'oriente e lo studio del sistema "corpo" nella sua totalità.





IL MAESTRO PAOLO BOLAFFIO

Solo il meglio anche nella preparazione fisica, che con molte specialità vede in prima fila la DT Roberta Kirchmayer, nota Campionessa triestina nel Mondo della Ginnastica Artistica.
Karate Tradizionale e Makotokai, Tai Chi Chuan, Baguazhang, Qi Gong, Jian Spada Cinese, Judo, Aikido, difesa personale MGA, Taekwondo, Katori Shinto Ryu ed anche Power Stretching, K-Work, Pilates, Ginnastica Dolce, Motricità pre-scolare per ogni disciplina...ed a breve LEI GU i tamburi Taiko Cinesi ed il Roulì tennis indoor.
Molte le novità che vi attendono alla Scuola Makoto per stagione 2022/2023!
Venite a trovarci ed a provare la vostra nuova attività creativa, MAKOTO Androna Campo Marzio 9 a Trieste.



UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ ›

# Da Ottobre via a nuovi percorsi formativi per poter comprendere la realtà in cui viviamo

A ottobre, come ogni anno, riavvia le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventisei anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.
Senza mai perdere la sua connotazione di associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulla loro motivazione personale, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo dei tempi, per rilassarsi, per stare insieme, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, il territorio e le tradizioni, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.



In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi. Non mancano, inoltre, le attività fisiche e ludiche svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce l'apprendimento e la socializzazione.
Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10 e nella nuova sede operativa in piazza Libertà 6. Anche quest'anno saranno applicate tutte le disposizioni stabilite dalle autorità per limitare la diffusione del COVID-19. L'Associazione si è attrezzata sia come Sede che come organizzazione regolamentando la presenza delle persone per mantenere il distanziamento fisico con l'eventuale uso dei mezzi personali di protezione e riducendo il numero delle presenze nelle aule. Inoltre si è previsto di servirsi delle risorse on line per allargare la possibilità di partecipazione ai corsi ed alle conferenze.

### PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 - email: uniliberetauser@gmail.com. La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e anche martedì e giovedì dalle ore 17:00 alle 18:30.

GINNASTICA ARTISTICA 81 ›

# Ginnastica per bambini e non solo, in una palestra all'avanguardia

Open Day all'Artistica '81 il 14 e 15 settembre, nella palestra di via Vespucci 2/1, dove bambini e bambine potranno provare gratuitamente una lezione di ginnastica, seguiti da istruttori qualificati della società. In entrambe le giornate dalle 16.30 alle 17 porte aperte ai bimbi di 3 e 4 anni, dalle 17 alle 17.30 per i 5 anni e dalle 18 alle 19 dai 6 ai 9 anni. Obbligatoria la prenotazione alla segreteria della società, al numero 040300595, aperta da lunedì a venerdì, con orario 10-12 e 16.30-19.30.
Sempre rivolgendosi alla segreteria è possibile chiedere ulteriori informazioni per l'anno sportivo alle porte.

L'Artistica'81 è una società di ginnastica artistica con sede a Trieste, con una lunga tradizione sportiva alle spalle, con una ventina di corsi attivi e centinaia di bambini iscritti, oltre alle squadre agonistiche, che nel tempo hanno ottenuto tanti titoli nazionali e internazionali. L'impianto sportivo nel rione di San Giacomo, intitolato a Emilio Felluga, conta su una delle palestre più all'avanguardia d'Italia, con attrezzature e spazi ampi e moderni. Ulteriori informazioni sull'attività si possono seguire anche sul sito www.artistica81.com e sulle pagine Facebook e Instagram della società. La società accoglie anche gli adulti, con corsi specifici, dedicati a tutte le età.











ENGLISH ONLINE ›

# The English School: corsi e certificazioni

Per bambini e ragazzi d'età dalla scuola elementare alla scuola superiore frequentare corsi di lingua inglese con insegnante madrelingua presso la sede di The English School of Trieste / English on line è un'esperienza arricchente nell' apprendimento e formativa per la crescita personale.
I corsi annuali costituiscono un'esperienza complementare a quanto offerto dalla scuola del mattino. Bambini e ragazzi infatti, oltre a potenziare l'offerta della scuola statale, migliorano la capacità di comprensione poiché si relazionano a docenti madrelingua. Contemporaneamente costruiscono una capacità di speaking progressivamente più ricca nel lessico ed articolata nella struttura delle frasi. Nel mondo d'oggi ciò è estremamente importante poiché la lingua inglese è strumento di vita: in un futuro molto vicino i giovani di oggi dovranno conoscere non solamente lessico e regole, ma saper comunicare efficacemente in situazioni di studio e lavoro. Guardando a questo traguardo, The English School offre la possibilità di sostenere presso la propria sede esami Trinity GESE, Graded Examination in Spoken English, dell'ente certificatore Trinity College London. I diplomi conseguiti attestano, attraverso una progressione di 12 livelli di competenza, la capacità comunicativa attiva del parlante. Permettono inoltre ai genitori di cogliere con chiarezza i progressi realizzati anno dopo anno dai loro figli, a partire dai primi anni della scuola elementare. Ragazzi di scuola media e superiore e studenti universitari possono inoltre optare per corsi diretti al conseguimento delle certificazioni Trinity ISE A2, B1, B2 , C1 e C2 Integrated Skills in English, che attestano il livello raggiunto nelle quattro abilità di Reading and Writing, Listening and Speaking.
Gli esami di certificazione Trinity si svolgono presso la sede della Scuola oppure online in videoconferenza e sono riconosciuti quale parte integrante del percorso accademico da Università italiane ed estere. La Scuola propone, inoltre, corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge ed IELTS, quest'ultima richiesta da molte Università estere. Tutti gli studenti trovano presso la Scuola una valutazione gratuita del livello di competenza raggiunto, indicazioni sul miglior percorso da intraprendere e la possibilità di due lezioni di prova.
Le classi sono costituite da piccoli gruppi omogenei per età e livello ed offrono un'esperienza formativa di rilievo per la crescita personale in un ambiente di studio motivante in cui culture diverse si incontrano in un'ottica di arricchimento. Per ulteriori informazioni sulle offerte della Scuola o per un appuntamento contattateci allo 040 761512, via mail ad info@englishonline.it , su FB @English.Online.Trieste, su Instagram @ englishonline_trieste o visitate il nostro sito web www.englishonlinetrieste.com



I provvedimenti della Regione

# Ater, 12 milioni per il fondo sociale in appoggio alle fasce più deboli

A Trieste la quota più alta, Gorizia in coda. Risorse utili anche per far fronte al caro prezzi nei cantieri

Marco Ballico

Per il Fondo sociale delle Ater del Friuli Venezia Giulia ci sono gli stessi soldi dell'anno scorso: 12 milioni di euro. Ma, visti i costi in aumento delle materie prime, e preso atto in particolare delle difficoltà dell'Azienda di Udine, la conferenza dei presidenti pare essere riuscita a convincere la Regione a un ulteriore stanziamento di 3 milioni, che, se confermati, verranno probabilmente dirottati proprio nel capoluogo friulano.

Con delibera di giunta presentata dall'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, la giunta regionale ha intanto stabilito il riparto dei 12 milioni destinati al Fondo sociale delle singole Aziende territoriali per l'edilizia residenziale. Una distribuzione conseguenza di una proposta delle stesse Ater che tiene conto anche dei canoni corrisposti nell'anno precedente dagli assegnatari economicamente più deboli. Sulla base delle indicazioni dei territori e del fabbisogno delle Aziende si è così stabilito che l'Ater di Trieste riceverà 5.277.600 euro, quella di Gorizia 1.658.400, Udine 3.307.200 e Pordenone 1.756.800.

Si tratta di un'azione consolidata della Regione, spiega Pizzimenti: «Il Fondo sociale serve a compensare le minori entrate nei canoni di locazione e nelle quote per i servizi accessori pagati dalle famiglie degli alloggi di edilizia sovvenzionata che si trovano in situazione di difficoltà economica. Questo al fine di assicurare la tutela delle fasce più deboli di utenti». I finanziamenti verranno anche utilizzati per interventi di manutenzione degli immobili gestiti da ciascuna delle quattro Aziende.

Quest'anno si sono inoltre aggiunte le entrate straordinarie del Pnrr, che hanno consentito di far partire l'iter per nuovi cantieri. Il piano Pnrr in Fvg è pari su questo capitolo a 61,8 milioni, di cui 19,8 per l'Ater triestina, 10 milioni per Gorizia, 20,9 milioni per Udine e 11,1 milioni per Pordenone. La giunta precisa la possibilità di utilizzo delle risorse assegnate al Fondo sociale anche per fare fronte a eventuali aumenti di spesa rispetto ai maggiori costi delle materie prime da costruzione, dei carburanti e delle fonti di energia per la realizzazione di tali interventi al fine di poter rispettare i termini previsti dal decreto ministeriale in materia dello scorso 15 luglio. Un'opportunità che Trieste non avrà tuttavia la necessità di attivare in quanto, fa sapere il presidente Riccardo Novacco citando gli interventi in essere nel complesso di via Gemona, Pendice dello Scoglietto in via del Prato e viale Tartini, «siamo riusciti a pianificare l'attività in modo da non dovere aver bisogno di toccare il Fondo sociale per l'aumento dei preventivi dovuti alla congiuntura economica. Ci appoggeremo sui finanziamenti a valere sulla legge 47».

Anche Fabio Russiani, presidente dell'Ater di Gorizia, accoglie con soddisfazione lo stanziamento, «un importante contributo che ogni anno testimonia la vicinanza della regione alle Ater e alla loro attività e che rappresenta un'opportunità ulteriore per rispondere alle esigenze abitative della popolazione. In questi mesi abbiamo avviato cantieri importanti utilizzando anche fondi del Pnrr – prosegue Russiani –: dai comuni più popolosi come Gorizia, cito ad esempio l'importante intervento in via Marega a Lucinico, e Monfalcone, fino a quelli con meno residenti, come Grado e Fogliano Redipuglia». —



IL RIPARTO DEI FONDI ALLE ATER

| ATER | IMPORTO IN EURO |
|---|---|
| Gorizia | 1.658.400,00 |
| Pordenone | 1.756.800,00 |
| Trieste | 5.277.600,00 |
| Udine | 3.307.200,00 |
| TOTALE | 12.000.000,00 |



L'EGO - HUB

ADESIONI DAL 90% DELLE FARMACIE

# Inalatori esauriti, parte dal Fvg il progetto pilota di recupero

Giulia Basso

Parte dalle farmacie del Friuli Venezia Giulia il progetto pilota "Recupera e respira", il primo nell'Unione Europea che punta alla raccolta e al corretto smaltimento degli inalatori esauriti utilizzati per la cura delle patologie respiratorie. Lanciato da Chiesi Italia in partnership con Federfarma, il progetto è stato presentato ieri in una conferenza stampa cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'amministratore delegat di Chiesi Italia Raffaello Innocenti e, in collegamento video, il presidente di Aifa Giorgio Palù.

Sono circa 8,2 milioni a livello italiano e oltre 104 mila a livello regionale i device respiratori erogati dalle farmacie ai pazienti ogni anno: servono principalmente come terapia per asma e broncopatie croniche ostruttive (Bpco). Solitamente finiscono nella raccolta indifferenziata, vengono smaltiti nei termovalorizzatori e i gas residui rimasti al loro interno si diffondono in atmosfera.

Con questo progetto invece - cui hanno aderito circa 400 farmacie del territorio, il 90% del totale - gli inalatori esauriti potranno essere portati dai pazienti direttamente nei punti vendita, dove verranno raccolti in appositi contenitori. Periodicamente le bombolette verranno inviate al termovalorizzatore certificato di Spilimbergo (Pn), tarato per raggiungere una temperatura di 1100 gradi, ben più elevata rispetto ai termovalorizzatori tradizionali: la combustione a questa temperatura consente di evitare la dispersione in atmosfera di residui che possono essere dannosi per l'equilibrio dell'ecosistema e per la salute dell'uomo.

«Sono orgoglioso che la nostra Regione sia la protagonista di questa sperimentazione, in cui farmaceutica ed economia circolare si mettono a sistema per abbassare l'impatto dei prodotti di scarto - è il commento di Fedriga -. Sull'ambiente la Regione sta cercando di mettere tutte le risorse disponibili, ma perché questo progetto abbia successo serve la partecipazione da parte della cittadinanza, per cui è stata pensata una massiccia campagna di sensibilizzazione».

Se il progetto pilota, della durata di due anni, avrà successo, verrà esteso ad altre regioni italiane. Per Palù è «un'iniziativa all'avanguardia, che conto si potrà estendere presto anche ad altri tipi di farmaci». Il Fvg guidato da Fedriga, sottolinea il presidente di Aifa, si è dimostrato particolarmente attento ai temi legati alla sanità, a partire dalla digitalizzazione dei dati, rendendo realtà il fascicolo sanitario elettronico prima di altre regioni.

"Recupera e respira", evidenzia Innocenti, è parte integrante di un piano strategico per la sostenibilità, un valore fondamentale per Chiesi Italia, il più grande gruppo biofarmaceutico internazionale ad aver ricevuto la certificazione B Corp, riconoscimento dato alle aziende che mantengono alti standard sociali e ambientali. —





**La presentazione del progetto** Foto Massimo Silvano

SPAZIO A DISPOSIZIONE DELLA CITTÀ

# Intitolato a don Bonifacio l'auditorium del Seminario



**La cerimonia di intitolazione dell'auditorium.** Foto Massimo Silvano

Ugo Salvini

Da ieri, la nuova sala auditorium del Seminario vescovile di via Besenghi è intitolata al "Beato don Francesco Bonifacio", il martire della chiesa, ucciso in odio alla fede, nel settembre del 1946, in una foiba vicina a Villa Gardossi in Istria.

È stato il vescovo, Giampaolo Crepaldi, a impartire la solenne benedizione, che ha rappresentato il momento culminante della cerimonia inaugurale. «Il messaggio lasciato da don Bonifacio – ha detto Crepaldi – si traduce in un invito a incontrarsi, riflettere, discernere, dibattere e ragionare, nell'orizzonte di quei salutari valori umani e cristiani che lui stesso ha difeso fino al dono della vita». Subito dopo c'è stata la presentazione del libro intitolato "Albino Luciani Giovanni Paolo I. Una biografia", al quale il capo della Diocesi ha dedicato un intervento, dopo il quale hanno parlato gli autori, Marco Roncalli, giornalista e scrittore, e don Ettore Malnati. Al termine dell'evento, c'è stato l'intervento musicale della Cappella civica di Trieste.

Francesco Bonifacio, nato a Pirano il 7 settembre 1912, di famiglia semplice e povera, entrò nel seminario di Capodistria nel 1924 e fu ordinato sacerdote, nella Cattedrale di San Giusto, il 27 dicembre 1936. Negli anni difficili, dopo l'8 settembre 1943, don Bonifacio si prodigò, in terra d'Istria, per soccorrere tutti, per impedire esecuzioni sommarie, per difendere persone e cose. Nel settembre del 1946, dopo essersi recato a Grisignana per la confessione, mentre stava tornando verso casa, lungo la strada fu avvicinato e fermato da alcune guardie popolari e da un gruppo di soldati jugoslavi. Tutti assieme sparirono nel bosco e del sacerdote non si seppe più nulla. Il nuovo auditorium sarà a disposizione dell'intera città, per convegni, conferenze, dibattiti. L'aula magna del Seminario, che finora ospitava gli eventi di questi tipo, sarà a breve adibita a sede del Museo diocesano. —



A SAN GIUSTO

# Oggi alle 18 la messa in ricordo di Monestier

Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi ricorderà questa sera nella cattedrale di San Giusto il direttore dei quotidiani Il Piccolo e Messaggero Veneto, Omar Monestier, improvvisamente scomparso lo scorso primo agosto nella sua abitazione di Moruzzo, in Friuli, all'età di 57 anni. A poco più di un mese dalla morte del giornalista, la città ospiterà un momento di raccoglimento dedicato a lui, anche per dare la possibilità di ricordarlo alle tante persone che lo hanno conosciuto e apprezzato.

La messa si terrà appunto a San Giusto alle 18 e sarà aperta a tutti: rappresentanti istituzionali, giornalisti, privati cittadini. «Omar Monestier non ha trascorso molto tempo in questa città, ma la mia impressione, fin da subito, è stata che lui fosse un uomo che amava molto questo luogo, che sperava nel suo sviluppo e ci credeva - ricorda Crepaldi -. Una città che, nelle sue varie componenti, ha ritrovato nel quotidiano Il Piccolo da lui diretto un punto di riferimento, in una stagione storica difficile». —

L'ex vertice Generali. Dipiazza: «Lo merita»

# Venerdì prossimo la cittadinanza onoraria a Galateri di Genola

IL RICONOSCIMENTO

ANDREA PIERINI

Gabriele Galateri di Genola la prossima settimana diventerà cittadino onorario di Trieste. L'ex presidente di Generali, ha guidato il gruppo del Leone fino allo scorso 28 febbraio, verrà ricevuto venerdì prossimo, salvo modifiche dell'agenda, dal sindaco Roberto Dipiazza che ha voluto fortemente attribuirgli questo riconoscimento.

«È stato un piacere e un onore – spiega Dipiazza – lavorare con un presidente così importante che mi ha sempre gratificato e ha fatto molto per la città, per la Barcolana e per tante altre manifestazioni. È una persona che ama Trieste, per questo ho pensato fosse giusto attribuirgli la cittadinanza onoraria. Quando gliel'ho comunicato ci siamo scambiati messaggi importanti ed era orgoglioso di questo riconoscimento. Una persona che si merita questo omaggio della e dalla città».



Gabriele Galateri di Genola

Galateri di Genola è nato a Roma nel 1947, ha ricoperto ruoli di vertice al Banco di Roma diventando poi direttore finanziario del gruppo Saint Gobain, società francese leader mondiale dell'edilizia sostenibile. Nel 1977 il passaggio nel gruppo Fiat e il 27 giugno 2002 la nomina ad amministratore delegato al fianco di Paolo Fresco. Dal 2003 al 2007 ha ricoperto il ruolo di presidente di Mediobanca il cui comitato nomine lo scelse nel 2007 come presidente Telecom. L'8 aprile 2011 l'addio al gruppo di telecomunicazioni per arrivare a Trieste nelle assicurazioni Generali come presidente, incarico ricoperto fino al 28 febbraio 2022 quando ha passato il testimone ad Andrea Sironi. Dal 2011 ricopre l'incarico di presidente dell'Istituto italiano di tecnologia. —

IL VOTO UNANIME NELLA SECONDA COMMISSIONE DI SAN DORLIGO

# Centraline per misurare l'inquinamento attorno al parco Siot

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

L'installazione di una rete di centraline per il rilevamento di sostanze inquinanti aeree lungo il perimetro del parco Siot, insieme all'analisi e alla discussione, in sede consiliare e commissariale, dello studio intitolato "Possibili azioni di contenimento delle molestie olfattive, in riferimento proprio all'attività di deposito di oli minerali presente sul territorio del Comune di San Dorligo della Valle, datato 25 settembre 2019. E, ancora: l'attivazione di un numero di telefono dedicato e di una app, un'applicazione mobile, per facilitare i cittadini nell'attività di segnalazione degli eventuali cosiddetti episodi "odorigeni", nonché l'acquisizione di una serie di dati relativi all'enunciata sperimentazione di essenze vegetali quali "copri odori". Sono queste le iniziative che saranno attuate dall'amministrazione comunale di San Dorligo guidata dal sindaco Sandy Klun in virtù di una decisione adottata dalla Seconda commissione consiliare presieduta da Roberto Potocco, che ha approvato all'unanimità il documento presentato da Roberto Drozina (Territorio e Ambiente), Tiziana Cimolino (Verdi), e Roberto Massi (Lega), riguardante appunto gli impianti Siot e l'impatto sul territorio determinato dalla loro presenza.


L'area con i serbatoi della Siot in un'immagine di repertorio

Per quanto riguarda le centraline, si è stabilito che esse dovranno garantire un costante funzionamento, nell'arco delle 24 ore, per 12 mesi. Il loro posizionamento e la tipologia dei sensori saranno individuati dai soggetti autori dello studio sulle possibili azioni di contenimento. Dalla Seconda commissione è uscita anche la proposta di creare una rete di relazioni con i comuni friulani e carnici possibili sedi di centrali di cogenerazione Siot, alla pari di San Dorligo della Valle. Al termine della seduta della commissione, è stato annunciato che martedì 13, alle 18, nel teatro di Bagnoli della Rosandra, ci sarà un nuovo pubblico incontro dedicato proprio al tema dei progettati impianti di cogenerazione, alla presenza di esperti di Legambiente e di esponenti della giunta di Paluzza, cioè uno dei comuni destinati a ospitare gli impianti di cogenerazione.—



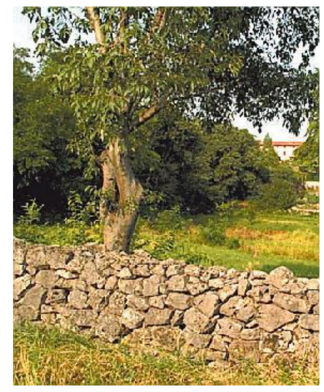
L'APPUNTAMENTO DI QUESTA MATTINA

# Muretti a secco del Carso Laboratorio a Ceroglie

DUINO AURISINA

È dedicato ai muretti a secco, elementi identitari del Carso definiti patrimonio immateriale dell'Unesco, il laboratorio curato dall'architetto Danilo Antoni con il Partenariato per l'edilizia carsica, in programma oggi dalle 9 alle 13 all'Adventure Park di Ceroglie. Organizzato nell'ambito de "L'Energia dei Luoghi – Festival del Vento e della Pietra" e del progetto internazionale "Fine del Confine", l'incontro è aperto a tutti, in particolare ad artisti, studenti e abitanti, e ha l'obiettivo di tramandare questo patrimonio alle nuove generazioni, anche in forma artistica e creativa.

Domani alle ore 16. 30 appuntamento invece con "La pietra fa il suo giro", passeggiata creativa dalle cave alle falesie con partenza dal Municipio di Aurisina, a cura di Estplore, organizzato da Casa Cave con lo scalpellino artistico Andrea Mervic, Marmi Cortese e Zenith C.— U.S.


Un muretto a secco in Carso



L'ANNO SCOLASTICO APERTO IERI

# Istituto "Lucio", si parte In aula 700 muggesani dalle materne alle medie

Luigi Putignano / MUGGIA

Primo giorno di scuola sotto la pioggia a Muggia. Sono partite proprio ieri, infatti, le attività dell'istituto comprensivo "Lucio" che coinvolgono i piccoli delle scuole dell'infanzia "Biancospino", "Borgolauro" e "Giardino dei Mestieri", i bambini delle primarie "De Amicis", "Loreti" e "Zamola" e gli studenti della secondaria "Sauro", i cui ragazzi di prima, suddivisi in quattro sezioni, sono stati accolti alle 8.50 (quelli di seconda e terza hanno cominciato invece alle 7.50) e sono usciti alle 11. 50.

«Sono 700 gli iscritti al nostro istituto comprensivo», così la dirigente scolastica Anna Falcetta: «Quest'anno accogliamo anche un discreto numero di studenti ucraini e kosovari, cosa che certamente tenderà ad allargare gli orizzonti linguistici dei ragazzi. È previsto anche un servizio di mediazione linguistico-culturale specifico, offerto da madri russe e ucraine presenti a Muggia da prima del conflitto. Un'importante novità per la secondaria è la nascita di una sezione, la F, a 40 ore. Nel monte ore, infatti, saranno comprese sei ore di inglese rispetto alle tre standard, e ben cinque ore di scienze motorie rispetto alle due ordinarie, in base alle convenzioni con Pullino, Circolo della Vela e l'Interclub».—


La preside Anna Falcetta



LA DUE GIORNI DEDICATA ALLA GRANDE MUSICA CLASSICA

# Due concerti al Verdi nel nome di Beethoven

MUGGIA

È l'ora, al Verdi di Muggia, di "Uno sguardo su Beethoven". Domani alle 20.45 Emanuele Savron al pianoforte eseguirà la Sonata in sol maggiore kv 283 di Wolfgang Amadeus Mozart, nonché la Sonata op. 27 n. 2 e la Sonata op. 53. Domenica alle 17.30 sarà invece la volta della Serenata op. 8 del compositore di Bonn ma di origine fiamminga e "B... come Beethoven", prima esecuzione assoluta del compositore istriano Nicola Samale, con la soprano Lucia Premerl e il gruppo strumentale "Lumen Harmonicum". I concerti saranno introdotti dal maestro Giovanni Baldini. Previste due visite guidate alla casa museo biblioteca beethoveniana di viale XXV Aprile, sabato alle 17 e domenica. Il costo del biglietto per i concerti è di cinque euro.— LU.PU.

## Diamo un nome agli alberi di Trieste



Nel bosco del Farneto

CAMMINATA SULL'ALTOPIANO






Il quarto itinerario naturalistico culturale targato Trieste Solidale ha come protagonista il più grande polmone verde della città

# Viaggio alla scoperta del bosco del Farneto tra il leccio del barone o le piante magiche

**IL RACCONTO**

MARTINA SELENI

Che l'espressione "andar in boschetto" sia tutto un programma, lo possono senz'altro testimoniare i nostri nonni e bisnonni, ma forse non tutti sanno che addirittura Italo Svevo, nel suo romanzo "Senilità", ambienta nel colle al Cacciatore alcuni incontri romantici tra Emilio e Angiolina.

Con i suoi oltre 900 mila metri quadrati di superficie, compresi tra i rioni di San Giovanni, San Luigi, Longera e Melara, il Farneto è il più grande polmone verde cittadino, e oggi è meta prediletta soprattutto da amanti del jogging e padroni di cani. Ma quest'area rappresenta anche un importante affresco della storia cittadina: tra i suoi sentieri, nel corso dei secoli, si sono susseguite figure quali guardaboschi imperiali e gendarmi austriaci, ma anche semplici popolani che durante la seconda guerra mondiale andavano in cerca di legna da ardere. È attorno a questo bosco che si dipana il quarto itinerario naturalistico culturale ideato dall'associazione Trieste Solidale, allo scopo di dar voce agli alberi monumentali e narrare le bellezze cittadine.

### L'ALBERO DEI TULIPANI

Il percorso inizia dall'Orto botanico. «Questo istituto – dice il presidente di Trieste Solidale, Fabio Avanzini – nacque nel 1842: la municipalità triestina voleva sondare la possibilità d'attecchimento del pino nero austriaco sul Carso. L'esperimento venne affidato al farmacista Bartolomeo Biasoletto, che in una sezione del sito trasferì anche le specie più rare coltivate nel suo Orto farmaceutico. Negli anni seguenti, grazie all'illuminata opera del podestà di Trieste Muzio de Tommasini e del botanico Carlo de Marchesetti, il giardino si espanse fino a raggiungere, a inizio Novecento, l'impostazione planimetrica attuale». Oggi l'Orto botanico è suddiviso in dodici zone, ciascuna delle quali racconta la storia delle piante ospitate. «Ad esempio – elenca Avanzini – ci sono le piante utili e le piante spontanee, le piante magiche e quelle ornamentali… quella che mi piace di più è l'area dedicata alle piante velenose, tra cui compaiono il mughetto, la stella di Natale e lo stesso prezzemolo! Per concludere, dobbiamo ricordare lo splendido albero dei Tulipani, una vera e propria rarità in regione».

### IL PINO D'ALEPPO IN VILLA REVOLTELLA

La propensione a "civilizzare la natura" si osserva anche nella tappa successiva del percorso, il parco di Villa Revoltella. «All'ingresso del giardino – spiega Avanzini – si erge un imponente pino d'Aleppo, piantato a metà XIX Secolo: quest'albero sembra desideroso di raccontarci gli sviluppi edilizi che ci furono all'epoca. La residenza estiva del barone Pasquale Revoltella venne edificata su progetto dell'architetto tedesco Hitzig ma quella zona, prima d'allora, era brulla e inospitale. Ci si poteva incontrare giusto qualche escursionista o cacciatore che, salito sul colle, sostava in una locanda alquanto malconcia, ma molto allegra, che la domenica era allietata da quattro improbabili musicisti… e anche il vino non mancava mai. Proprio lì, poco dopo il 1850, venne eretto il Ferdinandeo, così chiamato in onore dell'imperatore».

### IL LECCIO DI VILLA REVOLTELLA

Nello splendido parco, vicino alla scalinata che degrada verso l'area giochi, c'è anche un leccio, molto amato dagli uccelli selvatici per le sue ghiande. «Quest'albero – continua Avanzini – ha 180 anni e ci narra la grande passione del barone per la flora: fu proprio lui a desiderare questo giardino all'inglese. All'interno del parco c'è anche una chiesetta in pietra carsica, dove è sepolto il sarcofago del barone».

> Avanzini, presidente del sodalizio, parte dall'Orto botanico, «nato nel 1842 pensando al Carso»

> Nello spazio diviso oggi in dodici zone si trova una rarità per la regione: l'albero dei Tulipani

> All'altezza di Rotonda del Boschetto il platano che narra delle carrozze dei signori d'un tempo

### IL PIOPPO BIANCO DEL FARNETO

Finalmente ci addentriamo nel Farneto: percorrendolo in discesa attraverso i suoi agevoli sentieri, arriviamo di fronte a un pioppo bianco di quasi cent'anni di età. «Il boschetto – prosegue Avanzini – è sempre stato pubblico. È stato oggetto degli interventi di molti sovrani austriaci: anche Maria Teresa, intorno al 1750, per proteggerlo nominò un cacciatore guardaboschi, da cui deriva il toponimo il Cacciatore. Nel 1844 il Farneto fu donato dall'imperatore Ferdinando I al Comune di Trieste, con un preciso vincolo tutt'ora in vigore: non può essere alienato né abbattuto. Il boschetto fu danneggiato in due occasioni storiche: nel 1813 dalle truppe austriache, poi durante la Seconda guerra mondiale, con il taglio degli alberi per sopperire alla mancanza di legname. A rimediare fu l'intervento del Governo militare alleato che produsse un'opera di rimboschimento, con l'utilizzo soprattutto di querce e roveri». Il bosco ospita una ricca fauna composta da anfibi, uccelli, pipistrelli e piccoli mammiferi insettivori. Ci sono anche volpi e faine, che riducono lo sviluppo delle comunità di ratti nelle vicine aree urbane.

### IL PLATANO DI ROTONDA DEL BOSCHETTO

Arrivando in fondo al viale al Cacciatore, nella zona della Rotonda del Boschetto incontriamo i platani bicentenari. «Uno di questi – conclude Avanzini – è l'albero del verde pubblico con il maggior diametro: ben 162 centimetri. Ci racconta che qui davanti, fin dal XIX Secolo c'era uno slargo ove le carrozze potevano girare, per riportare in città i signori dopo una scampagnata nel Farneto. Ad arricchire il luogo c'erano anche dei locali all'aperto». —

## Diamo un nome agli alberi di Trieste


Il leccio di villa Revoltella


L'albero dei tulipani all'Orto botanico


L'Orto botanico (immagine della Fototeca)


Il pino d'Aleppo di villa Revoltella


Il pioppo bianco del Farneto


Il platano alla Rotonda del Boschetto

La Fototeca dei Civici musei è assieme all'Archivio generale la custode della memoria della città grazie a tre milioni di testimonianze dal 1840

# La nostra storia per immagini svelata narrando la natura

**IL PATRIMONIO**

Il Comune di Trieste custodisce diversi "scrigni della memoria", che conservano i più preziosi ricordi dei triestini: l'archivio della Fototeca dei Civici musei di Storia e arte, che ne tramanda la memoria visiva, e l'Archivio generale, dedicato a quella documentale.

Le porte di questi due archivi sono state aperte a Trieste Solidale, che nel costruire il progetto sugli alberi monumentali ha potuto così accedere a importanti testimonianze cartacee, grazie all'aiuto della dottoressa Paola Ugolini, e a fantastici documenti fotografici, grazie all'impegno della dottoressa Claudia Colecchia. «Il nostro archivio – spiega proprio la responsabile della Fototeca – consta di quasi tre milioni di beni fotografici che vanno dal 1840 a oggi: si tratta di immagini uniche, come le prime fotografie con i dagherrotipi, e le stereoscopie, che sono cioè le prime fotografie in 3D. È un archivio molto consistente anche a livello nazionale, considerando che quello del Comune di Milano arriva a un milione di foto». Queste immagini provengono da donazione o acquisto: gli archivi di Adriano De Rota e Ugo Borsatti, ad esempio, che raccontano la città dagli anni '50 agli anni '90, sono stati acquistati dalla Fondazione CRTrieste e poi depositati proprio nella Fototeca. «Ci sono poi l'archivio Giornalfoto – continua Colecchia – acquistato dal Comune con il contributo della Regione e quello di Alfonso Mottola, inaugurato l'anno scorso con una mostra. È interessante notare che abbiamo anche foto di carattere internazionale, provenienti dal Fondo Usis (United States Information Service): erano state realizzate per propagandare gli ideali di vita americani durante il periodo del Governo alleato. All'epoca si voleva promuovere il convincimento che la prospettiva di un crescente benessere economico potesse costituire la chiave della stabilità sociale e politica. Per questo abbiamo fotografie che raccontano Trieste, ma anche la Seconda guerra mondiale in Giappone, Germania, India e altrove».— **MA.SE.**


**CLAUDIA COLECCHIA**
RESPONSABILE DELLA FOTOTECA DEI CIVICI MUSEI DI STORIA E ARTE

### Prezioso l'apporto delle collezioni De Rota, Borsatti, Giornalfoto, Mottola e Fondo Usis



Il servizio "ad hoc" del Comune decisivo nella realizzazione dei percorsi tra gli antichi esemplari della vegetazione cittadina

# Il verde urbano alle prese con il clima che cambia

**LE PROSPETTIVE**

Un fondamentale appoggio nell'elaborazione del progetto sugli alberi monumentali è stato fornito anche dal Servizio Verde pubblico del Comune di Trieste, nella figura del dottor Francesco Panepinto. «Mi occupo – spiega il funzionario – della gestione del patrimonio arboreo e dei grandi parchi comunali: il Farneto e Villa Giulia. Le difficoltà più importanti sono dettate dalle attuali emergenze fra cui il cambiamento climatico, che comporta un'elevata mortalità delle specie di montagna, di cui si faceva largo uso nell'Ottocento, e l'arrivo di specie invasive. I problemi principali saranno appunto l'incremento delle temperature, con bolle di calore, e una rarefazione delle precipitazioni, con concentrazione di eventi violenti ma poco utili a rifornire d'acqua la vegetazione. Le piante non sono in grado di rispondere in periodi così brevi, da un punto di vista evolutivo, per poter resistere». A soffrire non sono solo le specie esotiche di montagna, come i cedri dell'Himalaya, ma anche le specie autoctone, come le querce, i frassini e i carpini. Ma che si può fare? «Le università – continua Panepinto – hanno già definito quali sono le specie con un'elevata resistenza all'incremento delle temperature, all'inquinamento e alla siccità: non sono solo specie autoctone, ma anche provenienti da altri continenti. Sicuramente i pini mediterranei dovranno sostituire quelli mitteleuropei, come i pini neri. Anche gli aceri e i tigli potranno facilmente adattarsi». E poi bisognerà organizzare l'immagazzinamento delle acque piovane, per evitarne la dispersione.

«Da poco – conclude Panepinto – il ministero della Transizione ecologica ha approvato un progetto per la realizzazione di due grandi vasche di raccolta delle acque piovane nel Boschetto: le ditte incaricate delle irrigazioni estive potranno pescare l'acqua da qui risparmiando le acque potabili, sempre meno disponibili per usi diversi rispetto all'alimentazione umana».— **MA.SE.**


**FRANCESCO PANEPINTO**
DIRETTORE DEL SERVIZIO VERDE PUBBLICO DEL COMUNE

### Bolle di calore e poche piogge violente: diventa fondamentale l'immagazzinamento delle acque piovane

main partner Fondazione CRTrieste

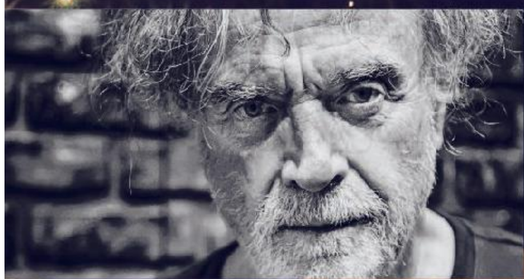
il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

# LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI



dall'11 al 16 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali

## IL MERCANTE DI VENEZIA

di **William Shakespeare**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**
con **Franco Branciaroli**
**Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio**



dal 10 al 13 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

## TRAPPOLA PER TOPI

di **Agatha Christie**
regia di **Giorgio Gallione**
con **Lodo Guenzi** e con **Claudia Campagnola, Dario Merlini, Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro**



dal 24 al 27 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

## SPETTRI

di **Henrik Ibsen** versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino** regia di **Rimas Tuminas**
con **Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Previati, Eleonora Panizzo**



dal 25 novembre all'11 dicembre 2022 Sala Bartoli

## QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi** e **Riccardo Maranzana** e con gli attori della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



dal 3 al 4 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

## OYLEM GOYLEM

di e con **Moni Ovadia**
e la **Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho'** (violino), **Giovanna Famulari** (violoncello), **Paolo Rocca** (clarinetto), **Albert Mihai** (fisarmonica), **Marian Serban** (cymbalon)



dall'8 all'11 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

## LA TEMPESTA

di **William Shakespeare**
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**



dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di **Eugène-Marin Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**



dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## IL COMPLEANNO
### THE BIRTHDAY PARTY

di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli**



dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## EUROPEANA.
### BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**



dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## MARIA STUARDA

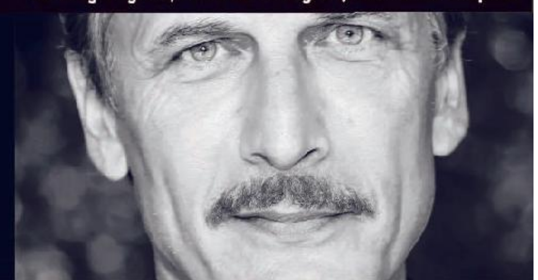
di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni** ed **Elisabetta Pozzi**



dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## DON CHISCIOTTE

adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**



dal 13 al 14 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## IL FIGLIO

di **Florian Zeller**
traduzione e regia di **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini**



dal 28 febbraio al 1° marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

## TANGO MACONDO
### IL VENDITORE DI METAFORE

drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione** liberamente ispirato all'opera "Il venditore di metafore" di **Salvatore Niffoi**
con **Paolo Fresu, Ugo Dighero**



dal 9 al 12 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

## PERFETTI SCONOSCIUTI

regia e adattamento di **Paolo Genovese**
cast in via di definizione



dal 16 al 19 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

## LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

di **Tennessee Williams** traduzione di **Masolino D'Amico**
scene, costumi e regia di **Pier Luigi Pizzi**
con **Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni**



dal 23 al 26 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

## SEAGULL DREAMS
### I SOGNI DEL GABBIANO

di **Irina Brook**
da "Il gabbiano" di **Anton Čechov**
regia di **Irina Brook**
con **Pamela Villoresi, Geoffrey Careye**



dal 13 al 16 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

## COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**
regia di **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia, Francesco Biscione**



dal 27 al 30 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

## LA VITA DAVANTI A SÉ

tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di **Romain Gary Emile Ajar**
riduzione e regia di **Silvio Orlando**
con **Silvio Orlando**



dal 6 al 7 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## VARIAZIONI ENIGMATICHE

di **Eric-Emmanuel Schmitt**
traduzione e adattamento **Glauco Mauri**
regia **Matteo Tarasco**
con **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno**



dall'11 al 14 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali

## UNO NESSUNO CENTOMILA

di **Luigi Pirandello**
regia di **Antonello Capodici**
con **Pippo Pattavina** e **Marianella Bargilli**

# UNIVERSITÀ

CONVEGNO

## Ritorna la cristallografia



**L'Università di Trieste ospiterà, dal 12 al 15 settembre, il congresso annuale congiunto dell'Associazione italiana di cristallografia e della Società italiana luce di sincrotrone. Il convegno, che ritorna a Trieste dopo 19 anni, si articolerà in 4 conferenze plenarie, 12 micro-simposi tematici con 24 relazioni keynote, 36 comunicazioni orali e 36 flash talk. La giornata inaugurale del 12 settembre si svolgerà presso il Teatrino Franca e Franco Basaglia, nel comprensorio del Parco di San Giovanni.**



CUS TRIESTE

## Al via i tesseramenti



**Sono aperti i tesseramenti e le iscrizioni ai corsi per la stagione 2022/2023 del Cus. Potranno essere effettuati online, tramite il portale Ginnipal, oppure presso la segreteria (previo appuntamento) e lo sportello del Cus. Anche quest'anno si potrà scegliere tra un ampio ventaglio di attività: ginnastica di vari tipi, body building,basket, pallavolo, atletica leggera, nuoto, karate e difesa personale, scacchi, tennis e altro ancora, proposto in convenzione con altre associazioni sportive, dall'acqua gym all'arrampicata sportiva.**

L'ateneo triestino si conferma un importante polo scientifico nell'ambito sanitario per il Nordest. Corsi a quota 33

# Medicina e Chirurgia apre quattro nuove scuole di specializzazione Cure palliative la novità

**L'OFFERTA**

**GIULIA BASSO**

L'Università di Trieste amplia ulteriormente l'offerta di Scuole di specializzazione post laurea in Medicina e Chirurgia. A partire dal prossimo anno accademico infatti ne verranno inaugurate altre quattro, portando l'offerta complessiva dell'ateneo giuliano a 33 scuole di specializzazione. Tra le novità spicca la Scuola in Medicina e cure palliative, istituita ufficialmente pochi mesi fa in Italia.

Parallelamente il numero di contratti per specializzandi di area medica, nonostante il ridimensionamento imposto a livello ministeriale, sarà per il prossimo anno accademico pari a 201, di cui 13 finanziati dalla Regione, dato che colloca UniTs al primo posto in Friuli Venezia Giulia per questo tipo di offerta di alta formazione. L'aumento negli anni delle Scuole di specializzazione, puntualizza il rettore Roberto Di Lenarda, è frutto di una strategia quasi decennale del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, che ha investito nel reclutamento di docenti di alto profilo e competenza e nella creazione di vaste reti formative che coinvolgono professionisti e strutture assistenziali di altre regioni.

«In Italia sono pochi gli atenei che, come il nostro, hanno potuto confermare tutte le Scuole di specializzazione attive e contemporaneamente inaugurarne altre quattro, garantendo così una formazione al massimo livello, strutture adeguate e una possibilità di scelta straordinaria - commenta il rettore -. La collaborazione con la Regione, che non ha mai fatto mancare il suo fondamentale sostegno, e i finanziamenti ministeriali ricevuti per l'eccellenza del dipartimento di Medicina hanno contribuito a consolidare un trend che fa di UniTs uno dei punti di riferimento italiani in area medica». Per il direttore del dipartimento di Scienze mediche Nicolò de Manzini «l'Università di Trieste rappresenta per l'intero Nordest uno straordinario polo di formazione per operatori in ambito sanitario: sono convinto che il nostro ateneo sarà sempre più attrattivo

**NICOLÒ DE MANZINI**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

Il Rettore Roberto Di Lenarda: «La Regione e il Ministero ci hanno sempre sostenuto con i loro finanziamenti»

Il direttore della facoltà Nicolò de Manzini: «Sempre più attrattivi per i futuri medici, anche fuori dalla regione»

per i futuri medici provenienti anche da altre regioni italiane e dall'estero».

Nel dettaglio, le quattro nuove specialità saranno la già citata Medicina e cure palliative, la Scuola in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo e quelle in Igiene e Medicina Preventiva e in Malattie Infettive e Tropicali. La prima sarà attivata in pochissime sedi italiane: UniTs è tra queste grazie al percorso formativo pre e post laurea già attivato negli anni scorsi dall'Ateneo e alla scelta strategica di mettere in rete tutti i principali centri di cure palliative della nostra regione. Sarà garantita la miglior formazione possibile grazie alla partecipazione di tutte le professionalità esistenti sul territorio, che potranno a loro volta usufruire del supporto del personale in formazione e in seguito di specialisti da inserire nei servizi sanitari regionali. La seconda, in Endocrinologia e malattie del metabolismo è di nuova istituzione in Fvg e raccoglie nella sua rete formativa sia la componente universitaria che ospedaliera e territoriale, per una più completa opportunità di formazione e una piena ricaduta sul Servizio sanitario regionale e sui servizi ai cittadini. La ultime due, in Igiene e medicina preventiva e in Malattie infettive e tropicali, vengono riattivate dopo molti anni, anche per rispondere alle esigenze generate dalla pandemia. L'apertura di queste due nuove scuole garantirà una formazione adeguata al grande numero di specialisti che si stanno rendendo necessari. —

IL LAUREATO

# «Con psicologia uno studente ha mille opportunità di lavoro»

**L'INTERVISTA**

Nicole Cherbancich

Negli ultimi anni il ruolo dello psicologo sta cambiando, tra digitalizzazione e cambiamento sociale. Ma Mattia Mottica non ne sembra spaventato, anzi: il cambiamento è inevitabile, lo sa bene, e sicuramente porterà alla luce nuovi spunti. Il 31enne triestino, dopo aver frequentato il liceo scientifico, ha deciso di intraprendere il percorso per approfondire gli studi psicologici, innanzitutto con la triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche e poi con la magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata. In quest'ultima fase del suo cammino universitario si è laureato con il voto di 108 e una tesi dal titolo "Suoni naturali e ristoro percepito: uno studio empirico".

**Riguardo alla tesi, a quale conclusione è giunto?**

A livello sperimentale, sembrerebbe che l'efficacia ristorativa dei suoni naturali risulti la medesima sia nel caso vengano accompagnati da uno stimolo visivo che no. Va però detto che ho analizzato una successione di immagini, sarebbe interessante ampliare la ricerca sui video.



Mattia Mottica, laureato in psicologia

**Tra le nozioni che ha imparato, ne scelga una che l'ha colpita particolarmente.**

Potrei citare alcuni corsi seguiti come psicologia del pensiero, interazione uomo-macchina, progettazione cognitiva e psicologia dei consumi. Comunque penso di aver appreso la capacità di approcciarmi ai fenomeni psicologici in modo più scientifico.

**Cosa direbbe a un giovane che si appresta a studiare Psicologia?**

Che sta facendo un'ottima scelta! Il mondo della psicologia è immenso: dagli ambiti neuropsicologici alle applicazioni vicine al marketing, dallo studio del ragionamento umano al ruolo dello psicoterapeuta. Se un neodiplomato è affascinato da questi ambiti, non può sbagliare.

**Ha trovato qualche impiego inerente gli studi?**

Attualmente ho iniziato uno stage in ambito selezione e ricerca risorse umane, volendomi mettere alla prova in un contesto lavorativo a cavallo tra psicologia ed economia.

**In quale settore le piacerebbe affermarsi?**

Il mio interesse più grande è l'analisi dati: durante gli studi ho avuto la fortuna di ricevere un'ottima formazione statistica e sviluppato un approccio scientifico ai problemi. Poter analizzare dei dati inerenti a fenomeni psicologici è il mio sogno lavorativo.

## L'INTERVENTO

# Il monito di Biden da Filadelfia: la democrazia va difesa sempre specie in tempi infelici come questo

ENZO SOSSI



Joe Biden e la moglie Jill all'uscita dall'Independence Hall, a Filadelfia

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha tenuto un discorso all'anima degli americani giovedì della scorsa settimana dall'iconica Independence Hall di Filadelfia.

Si tratta del luogo della Dichiarazione di Indipendenza e della Costituzione americane. Fu la sede del primo Congresso Usa.

Joe Biden ha definito l'ex presidente Donald Trump un pericolo per la democrazia. Comunque la presidenza di Biden si rivelerà, sarà ricordato come l'uomo che ha allontanato Donald Trump dalla Casa Bianca. Nel discorso alla nazione in prima serata si è scagliato contro il mantra "Make America Great Again" di Trump, per sostenere che non potevano affermare di essere il partito di legge e ordine pur continuando a lodare il 6 gennaio 2021, i rivoltosi come patrioti. Joe Biden vede il rivale alla Casa Bianca come antitetico all'esperimento democratico americano e ai valori del Paese.

Dopo avere sconfitto Trump, e in mezzo al trauma dell'insurrezione del Campidoglio, Biden ha cercato di presentarsi come un "agente" di guarigione e unità. Ora, con il Partito democratico a rischio di perdere il controllo di una o due camere del Congresso alle elezioni di medio termine del prossimo novembre, e con Donald Trump ancora una volta in prima linea in politica, Biden è tornato al tema principale della sua presidenza: il pericolo dell'estremismo trumpista.

Il suo messaggio non è sottile.

La spartana Independence Hall era il luogo in cui i fondatori dell'America si riunivano per discutere e poi firmare la Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione degli Stati Uniti. Hanno cercato di fuggire a quello che vedevano come il governo monarchico e unipersonale del re britannico.

Biden, invocando gli spiriti di George Washington, Thomas Jefferson, John Adams e Benjamin Franklin, sostiene che ancora una volta la volontà della maggioranza è minacciata dai disegni autocratici di un uomo.

Tuttavia, la democrazia è un esperimento che deve essere continuamente difeso specialmente in tempi infelici come quelli che stiamo vivendo con la guerra in Ucraina, i venti di guerra in Asia tra la Cina e Taiwan e con autocrati che stanno spuntando da ogni dove. —

## LA DATA

# Comitato Dolci: «L'8 di settembre una data da non dimenticare»



8 settembre: ancora una volta il Comitato Pace Danilo Dolci ha voluto ricordare questo momento gravissimo nella storia di Trieste. Con una conferenza stampa ha evocato la data in cui, con l'armistizio di Badoglio, a Trieste si insediarono i nazisti, e i partigiani si raccolsero sulle montagne. Davanti all'edificio n.4 di piazza Oberdan, dove ci fu la sede della Gestapo e dove furono torturati e trucidati molti concittadini, Luciano Ferluga ha proposto di conservare i luoghi di sofferenza nelle cantine di quell'edificio. Da valorizzare anche piazza Oberdan, al cui centro la statua di Mascherini ricorda uno dei giovani arrestati lì. Ferluga ha proposto di intitolare il roseto a Boris Pahor.
Sono intervenuti poi la storica Clauda Cernigoi, Mirta Cok vicepresidente dell'Anpi, per l'associazione Tina Modotti Gianluca Paciucci. «Con la collaborazione di Giorgio Stern di "Salaam" – fa sapere infine il Comitato – è stata appesa una corona sotto il bassorilievo che ricorda le torture in quell'edificio ma, causa l'aquazzone, non si è potuto deporre i fiori davanti ai "fidanzatini" di Mascherini (ovvero il Cantico dei Cantici, in foto Lasorte)». —

## LE LETTERE

### Avventori delle osmize
### Contovello ostaggio dell'inciviltà

Ed ecco che finalmente si è conclusa la seconda apertura estiva dell'osmiza di Contovello.
Devo, ahimè, dire "finalmente" perché purtroppo l'inciviltà degli avventori cittadini è sempre in agguato. L'osmiza, spettacolare dal punto di vista paesaggistico, si trova nel piccolo borgo antico di Contovello, paesino fondato nel 1413 nel quale è presente un'unica strada, stretta e tortuosa (in periodo elettorale si parlava di renderla senso unico, poi sono spariti tutti).
Oramai gli avventori, in totale spregio alla comune convivenza, invadono con i loro mezzi a motore, sempre più grandi, la piccola strada del paese, incastrandosi sotto all'arco di pietra, strusciando i muri delle case, impedendo ai pochi abitanti del paese di tornare a casa, di trovare un posto per l'auto, di scaricare il passeggino del figlio o, nel peggiore dei casi, perfino di accedere alla porta di casa. Senza considerare gli schiamazzi.
Insomma, un intero paese bloccato dalla pigrizia e inciviltà di quei pochi che hanno estremo bisogno di un calice di terrano. Parcheggiando però davanti alla porta del locale, non si mai che si debbano fare quattro passi in più...
Eppure la proprietà dell'osmiza ha segnalato su facebook la presenza di ottimi punti di parcheggio a poche centinaia di metri, oltre al fatto che ci si arriva in poco meno di 15 minuti di autobus (42 o 44), senza avere quindi poi il patema del parcheggio o, ancor peggio, del tasso alcolico.
Naturalmente i vigili urbani, contattati in più occasioni, non possono intervenire in quanto "sprovvisti di auto in zona".
Mi chiedo se si debba arrivare all'estrema conseguenza del mancato accesso di mezzi di soccorso, qualora necessari, prima che qualcuno intervenga a regolamentare e controllare la situazione.

**Stefano Hauser**

### Bonus trasporti
### Accentramento disagevole

Questa lettera solo per informare che per potere usufruire del bonus trasporti (bonus statale - 60 euro) ci si deve rivolgere alla biglietteria di via dei Lavoratori qui a Trieste. E solo in questa biglietteria.
Una di queste mattine mia figlia doveva fare una fila chilometrica solo per prendere il numeretto eliminacode per poter poi accedere allo sportello dedicato. Mia figlia è giovane ma si è stufata e a un certo punto se ne è andata.
Un'anziana si è sentita male.
Ora io dico perché non dare mandato alle edicole e/o tabaccai per usufruire di questo sconto? Perché solo biglietteria centrale? Per scoraggiare sicuramente utilizzo del buono.
Gli aiuti ci sono: è il modo per riuscire ad usufruirne che non è mai idoneo o semplice. Sinceramente trovo vergognoso il tutto.

**Antonella Cattaruzza**

### Mostra sul tram
### Funzione sociale ben evidenziata

Ho visto a Opicina la mostra del tram che compie 120 anni: meravigliosa e invito i lettori a non perderla. È ricca di testimonianze, documenti, progetti tecnici, interventi manutentivi e altro.
E non mancano gli aneddoti. Ripercorre il '900, affrontando anche la "funzione sociale" del mezzo, che indubbiamente svolse per unire il Carso a Trieste. È una parte della nostra storia che andrebbe fatta conoscere ai nostri scolari.
Inoltre è un'occasione per ricordare e capire i sei anni di incredibile "menefreghismo" (e lo dico soltanto così) che non sfugge ai visitatori e ai numerosi turisti che l'hanno già visitata.

**Silvano Subani**

### Gas e politica
### Ci rimettono i più deboli

Le misure di contrasto al blocco delle forniture e al super rincaro del gas adottate dal governo dell'Italia e degli altri Stati europei rivelano ancora una volta l'incapacità della politica di trovare una via europea unitaria per il bene di tutti i cittadini e la sudditanza ad un'economia ottusa e crudele che insegue solo profitti inimmaginabili sulla pelle delle persone comuni.
Il piano di riduzione dei consumi di gas penalizza i più deboli ed accresce ulteriormente la disuguaglianza sociale, creando disparità tra impianti di riscaldamento centralizzato e autonomo, tra edifici pubblici e privati. Pagheremo molto di più, avremo più freddo in casa e in misura disuguale. Se un grado in meno può apparire

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

### 9 SETTEMBRE 1972

**– L'altro giorno, in via Pagliericci, tre ragazzi si sono opposti agli addetti al canile comunale ed ai vigili urbani, per impedire che venissero portati via tre cani a cui si erano affezionati.**
**– Si concluderanno la prossima settimana i lavori di sistemazione della Rotonda di Tor Cucherna. Si è voluto creare così un "momento di sosta" fra il centro città ed il Colle capitolino.**
**– Un gruppo di abitanti di San Giusto rivolge un appello all'Acegat, perché venga ripristinato il funzionamento della linea 24 (Stazione – San Giusto) per gli utenti di un rione tutt'altro che "residenziale".**
**– Qualche abitante di salita Madonna di Gretta osserva che, dopo l'eliminazione del tram, il traffico sul tratto che va dall'ex "Piccolo mondo" alla curva del cavalcavia provoca incidenti per le due curve.**
**– Per il traffico di piazza Dalmazia, si osserva che non viene fatto applicare Il divieto di sosta sul lato destro e non esiste il contemporaneo passaggio pedonale dal caffè Fabris al palazzo Rittmeyer e, poi, all'albergo Milano.**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 8/09/2022

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 43 | 22 | 82 | 80 | 17 |
| CAGLIARI | 22 | 59 | 29 | 10 | 79 |
| FIRENZE | 60 | 43 | 72 | 1 | 22 |
| GENOVA | 2 | 51 | 81 | 67 | 90 |
| MILANO | 34 | 63 | 32 | 81 | 24 |
| NAPOLI | 18 | 6 | 68 | 19 | 59 |
| PALERMO | 59 | 54 | 77 | 60 | 55 |
| ROMA | 53 | 82 | 56 | 10 | 89 |
| TORINO | 44 | 3 | 43 | 18 | 78 |
| VENEZIA | 86 | 67 | 74 | 2 | 34 |
| NAZIONALE | 88 | 12 | 44 | 26 | 23 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 22 | 44 | 59 | 72 |
| 3 | 29 | 51 | 60 | 81 |
| 6 | 34 | 53 | 63 | 82 |
| 18 | 43 | 54 | 67 | 86 |

Numero Oro 43 — Doppio Oro 22

SuperEnalotto

18 - 26 - 39 - 50 - 71 - 90

Jolly 41 — Superstar 35

JACKPOT 269.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 14 | 5 | 18.553,94 € |
| Ai 922 | 4 | 287,30 € |
| Ai 32.469 | 3 | 24,53 € |
| Ai 491.851 | 2 | 5,02 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 28.730,00 € |
| Ai 151 | 3 | 2.453,00 € |
| Ai 2.362 | 2 | 100,00 € |
| Ai 14.351 | 1 | 10,00 € |
| Ai 30.680 | 0 | 5,00 € |

## L'IMMAGINE

# Un annuncio plumbeo d'autunno



L'ondata di maltempo ha attratto gli obbiettivi di numerosi lettori, che nella giornata di ieri ci hanno mandato le loro immagini del temporale che sembra annunciare l'autunno incipiente. Qui una foto di Furio Pellegrini

## LA FOTO DEL GIORNO

# Prove di alfabetizzazione multimediale




**In occasione dell'evento di chiusura, promosso da Ires Fvg, del progetto Fami Inspire mirato a favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso nuove metodologie didattiche, ieri in Largo Papa Giovanni è stata proposta un'esperienza di video alfabetizzazione multimediale.** Foto Silvano

poca cosa, proviamo a pensare agli anziani (siamo o no un Paese di vecchi?), ai disabili, ai fragili che dopo il disastro del Covid-19 sono stati subito dimenticati.
Deve venire sempre prima il business, lo svago e il superfluo a scapito delle necessità primarie e del bene comune.

**Giorgio Tomba**

Reumatologia
### Una visita che non arriva

Gradirei fare notare che da giugno scorso sono in attesa di un appuntamento all'Ospedale di Cattinara per una visita reumatologica.
La priorità era urgente, ma ho dovuto accettare di cambiarla perché non c'era posto.
Intanto mi hanno dato un appuntamento per Monfalcone, poiché le agende di Cattinara non erano ancora disponibili, ma avvertendomi di chiamare il Cup ogni tanto.
A tutt'oggi mi dicono che la prima visita possibile a Cattinara è a marzo. Vorrei capire il problema anche perché, chiedendo una visita in privato, posso ottenerla in tempi brevi.

**Claudio Daris**

La risposta
### Gli strumenti di Inps per evitare le code

Rispondo alla lettera della signora Ramirez. Prendiamo atto delle sue osservazioni che saranno utili per migliorare il servizio erogato e valuteremo anche come sia possibile migliorare gli aspetti collegati alla privacy.
Al contempo la sua segnalazione ci dà l'occasione di ricordare che le modalità di accesso fisico alle sedi, adottato dall'Istituto per eliminare code e assembramenti, sono cambiate da quasi un anno. L'Inps, infatti, ha puntato sull'accesso tramite appuntamento che può esser preso per telefono (803 164 da telefono fisso e 06 164 164 da cellulare) , app Inps Mobile, o dal sito www.inps.it. Inoltre, per chi non utilizza questi strumenti è stato attivato, in ciascuna sede dell'Inps, uno Sportello Prima accoglienza alla quale lei si è rivolta. In tal caso gli utenti vengono fatti entrare in ordine di arrivo per effettuare la valutazione del caso e ricevere l'appuntamento in caso di consulenza. Per completezza d'informazione lo Sportello in questione fornisce a richiesta anche la stampa di documenti e protocolla documenti forniti dal cittadino.
La scelta di introdurre questa modalità ha due finalità: da una parte evitare il formarsi di lunghe e disagevoli code di attesa per il cittadino, come era prima consuetudine, dall'altra garantire un servizio migliore per una risposta completa da parte dell'operatore che in questo modo ha il tempo necessario per verificare preventivamente la tematica oggetto dell'appuntamento e, in alcuni casi, di anticipare la risposta previo contatto telefonico senza che l'interessato si debba recare alla sede Inps. La tempistica dell'appuntamento dipende dalla numerosità delle richieste pervenute nel periodo. Preciso anche che le ferie del personale inoltre non interferiscono in alcun modo con il servizio allo sportello che è opportunamente organizzato. Concludo segnalando che è mia cura cogliere ogni opportunità per informare correttamente i cittadini sulle modalità di accesso alle sedi e sui molteplici servizi che l'Inps fornisce. Sono certo infatti che una comunicazione puntuale consente di rendere più trasparente l'Istituto nelle sue modalità operative per i cittadini, facendone anche comprendere l'impegno istituzionale per garantire il welfare italiano in un periodo particolarmente difficile.

**Paolo Sardi**
Direttore regionale Inps

## IL CALENDARIO

**Il santo** Pietro Claver (sacerdote)
**Il giorno** è il 252°, ne restano 113
**Il sole** sorge alle 6.34 tramonta alle 19.31
**La luna** sorge alle 19.31 cala alle 4.51
**Il proverbio** Se piove per San Gorgonio (9 settembre), tutto l'ottobre è un demonio

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza Oberdan 2, 040 364928; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
corso Italia 14, 040 631661

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | - |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | - |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | - |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Via del Ponticello** | µg/m³ | 11 |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | 13 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | - |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | - |
| **Basovizza** | µg/m³ | - |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## STILE

# Un galateo "funky" potrebbe oggi essere la risposta alle sfide poste dal business mondiale



**ROSSANA BETTINI**

Nella precedente puntata, Stile ha considerato alcuni fra i più attuali suggerimenti registrati da Lina Sotis nel suo Bonton, dove ne sono elencati altrettanti che però, oggi, non sembrano proponibili. Questo tragico momento storico e sociale, lontano da ispirare l'osservanza delle regole del vivere civile, suggerisce come sia giunta l'ora di attingere a un breviario aggiornato di comportamento urbano che utilizzi un linguaggio differente, più semplice e, probabilmente, meno snob. Se fino a poco tempo fa il Galateo era considerato il manuale di sopravvivenza sociale, oggi dare vita a un nuovo Galateo potrebbe essere fondamentale nelle sfide poste dalla realtà del business mondiale, come pure nell'attualizzazione dell'approccio al bonton, valorizzando di quest'ultimo più gli aspetti dell'educazione basica, piuttosto che quelli dell'eleganza forzata. Si potrebbe incominciare a parlare di Funky Galateo. "Funky" è una parola abusata che vuol dire tutto e niente. I suoi sinonimi sono stravagante, eccentrico, bizzarro, rapido, persino... puzzolente. Non si è ancora nati quando James Brown, identificato come il guru del funk, negli anni '60 canta "It's too funky in here, open up the windows" sulle note del sax di Maceo Parker. Negli anni ottanta un manipolo di arditi ragazzotti comaschi, lavorando al ritmo di musica funky, progettano e costruiscono tavole da snowboard ottenendo un successo mondiale col brand tutto italiano a dispetto del nome "FunkySnowboards". Nel 2015 Justine Romano decide di produrre borse e accessori di accurata pelletteria artigianali a prezzi accessibili e sforna la FunkyMama, con l'obiettivo della longevità dei capi, in aperta contrapposizione alla teoria dell'obsolescenza programmata. Nel 1999 Kjell Nordström e Jonas Ridderstråle, con il loro rivoluzionario lavoro "Funky Business", pensano di spegnere il grigiore che secondo loro pervade le aziende, incoraggiando i manager di tutto il mondo ad afferrare delle bombolette spray e tracciare alle pareti i disegni più pazzescamente colorati che possano immaginare. Non è che Nordström e Ridderstråle siano dei folli, al contrario sono considerati fra i pensatori di management più esperti e influenti e il loro lavoro "Funky Business" è stato pubblicato in 31 lingue in oltre 60 Paesi, e votato come uno dei migliori libri di business di tutti i tempi. Anche i successivi "Karaoke Capitalism " e "Funky Business Forever" (sottotitolo: "E adesso godetevi il capitalismo") sono stati fenomenali bestseller internazionale. Il "Funky Galateo" non dovrebbe essere un compendio di regole antitetiche al classico saper vivere, tantomeno un insieme di ricette fantasiose e originali, ma una rilettura gioiosa di tutte quelle prescrizioni che oggi appaiono ingrigite di vetustà. Traendo ispirazione dai due economisti sovvertitori, si potrebbero eliminare le tracce di grigiore, immaginando di usare delle bombolette spray e cominciano a colorare il mondo. Così potrà cambiare.

...questione di Stile

**Da James Brown alle ultime novità in fatto di management è un termine che segna un passaggio di fase**

## ELARGIZIONI

**in memoria di Maddalena Iaschi da Franco e Patrizia Ortolani 150 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO**

**In ricordo dell' amico Sergio Starec ad un mese della sua scomparsa, Pavel e Tina. 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE**

**Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a**
**anniversari@ilpiccolo.it**
**Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.**

## GLI AUGURI DI OGGI



**LUISA**
Sono arrivate anche le 86 candeline, tanti auguri da chi ti vuole bene



**MAURIZIA E LEONARDO**
Oggi è il 55° anniversario di matrimonio! Auguri dai figli Patrizia, Michele e Barbara con le rispettive famiglie e parenti tutti

## L'INIZIATIVA

# Corso di primo soccorso Sogit



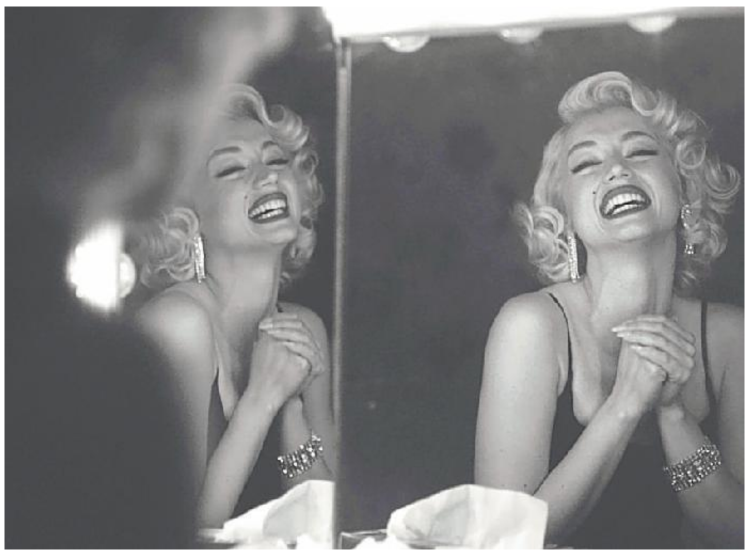
Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di Primo Soccorso che avrà inizio il prossimo 19 settembre nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, 20 ore dalle 19.30 alle 21.30. Per iscriversi telefonare al 040 638118 (9-13; 14-18).

# CULTURE

## Mostra del Cinema

# "Blonde", mito senza pace La vita, la morte, i dolori dell'eterna Marilyn Monroe

Sbarca al Lido l'attesissimo film di Andrew Dominik. Sul red carpet anche Brad Pitt in veste di coproduttore. L'attrice cubana Ana de Armas: «Era sempre con me»

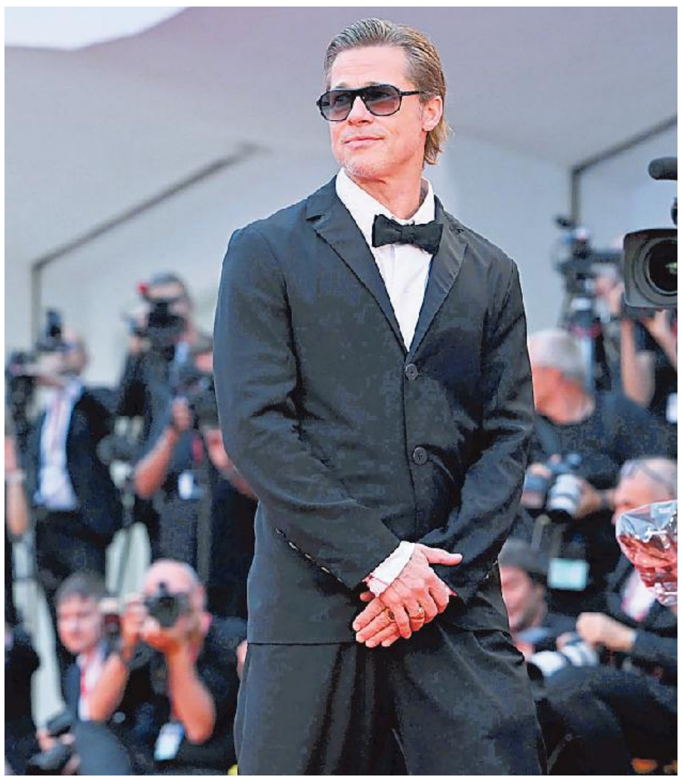


Manuela Pivato

Non c'è gioia per la donna più desiderata di tutti i tempi, né pace postuma, né alcuna forma di redenzione possibile, poiché senza l'infelicità più profonda non sarebbero esistite Norma Jeane e la sua crisalide Marilyn Monroe.

Come per Lady Diana in "Spencer", il mito dell'attrice morta (presumibilmente) suicida 60 anni fa si autoalimenta anche quando la distanza dalla tomba è enorme e diventa quasi ossessione, come quella che ha divorato per anni il regista Andrew Dominik, sbarcato alla Mostra del Cinema con l'attesissimo

### L'ossessione del regista e un casting durato anni



Brad Pitt, coproduttore di "Blonde", sul red carpert al Lido

"Blonde" (in Concorso, dal 23 settembre su Netflix): 165 minuti nel corpo da dea e nei traumi insanabili patiti dall'attrice.

Nella parte temeraria della Monroe, sbatte gli occhioni Ana de Armas, 34 anni, cubana, già Bond girl, cercata dal regista per anni, finalmente vista e presa al volo nonostante la chioma corvina e l'accento spagnolo. «Appena l'ho vista in televisione, ho capito che doveva essere lei» spiega Dominik in conferenza stampa. «È una di quelle persone che quando entra in una stanza la illumina».

Sicuramente entusiasma le truppe di fan che l'aspettano sul red carpet insieme ad Adrien Brody (nel film Joe DiMaggio, secondo marito di Marilyn) e Julianne Nicholson (la terrificante madre Gladys), carinamente accompagnati da Brad Pitt, che del film è il coproduttore con Plan B.

Passerella ghiottissima con l'attrice in abito rosa e scollatura che rievoca il celebre vestito bianco di "Quando la moglie è in vacanza" di Billy Wilder, Brad Pitt che firma autografi protetto dalla mascherina e, in ordine sparso Madalina Ghena, Cecilia Rodriguez, Fabio Rovazzi e una tardiva Valeria Marini in abito dorato.

Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Joyce Carol Oates, "Blonde" segue la breve e fragile vita di Marilyn ambientando le scene nella casa in cui l'attrice fu bambina indesiderata e quella in cui morì 36enne disperata a Los Angeles. Quasi «una seduta spiritica», come spiega il regista, che ha raccontano anche come le riprese fossero incominciate il giorno dell'anniversario della scomparsa di Marilyn, senza che fosse stato previsto.

Il fantasma dell'attrice sul set era ovunque, ma nulla ha potuto nei confronti della crudezza del racconto, dove la Monroe appare vittima di un #MeToo oltre ogni decenza, prona su John Kennedy che le ordina un servizietto orale mentre è al telefono con un collaboratore e la sua guardia del corpo legge il giornale nella stanza a fianco, con la porta aperta. Che modi. «Allora sono solo un pezzo di carne da consegnare» s'indigna Marilyn, trascinata da due armadi con l'auricolare nel corridoio dell'albergo dove Kennedy l'aspetta «Cos'è? Un servizio in camera? ».

L'immedesimazione, per Ana de Armas, è stata totale. «La sognavo, parlavo solo di lei, era sempre con me» dice l'attrice. «Questo è un film che mi ha cambiato la vita e che solo viaggiando nei luoghi oscuri di Norma Jeane ho potuto compiere. Ho imparato a essere più empatica verso gli attori che subiscono la pressione mediatica. Nessuno è davvero pronto per vivere sotto questa pressione. Marilyn potrei essere io, stessa età, stesso lavoro. Ho tentato di rappresentarla come meglio ho potuto. Sicuramente un paio di volte ho avuto il cuore spezzato»

### La scena di sesso in albergo con il presidente John F. Kennedy

Il film indugia sui particolari scabrosi della vita dell'attrice, i due aborti, il ménage a tre con il figlio di Charlie Chaplin e di Edward G. Robinson, la follia della madre che cerca di annegarla in vasca da bagno, l'orfanotrofio e un'autoironia, così triste, così vera. «Non sono una star, sono solo una bionda». —



IL FILM

### La doppia anima di Norma Jeane meritava di più



Il regista Andrew Dominik

Splendore ed eleganza di Ana de Armas a parte, delude l'attesissimo "Blonde" che Andrew Dominik ha diretto dal romanzo di Joyce Carol Oates. Dominik, vecchia conoscenza veneziana – nel 2007 portò "The assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford" con cui Brad Pitt vinse la coppa Volpi– compie un'operazione di riscrittura dell'icona di Marilyn Monroe, a sessant'anni dalla morte, che rilancia i lati più "scabrosi" della bionda per eccellenza del cinema mondiale. E non fa per questo un bel servizio alla memoria di Norma Jeane che appare come una poco di buono nevrotica, dimenticando quanto abbia saputo resistere alle "attenzioni" dei produttori, nonché le conoscenze letterarie e la passione per il teatro che l'avvicinò anche all'Actor studio di Lee Strasberg. Certo nell'immaginario collettivo, cui il film attinge a piene mani, il ricordo di Marilyn è senza dubbio confuso e controverso, oscillando tra la sex bomb e l'instabilità emotiva ereditata dalla madre. Ma un film ambizioso come "Blonde", che usa i veri luoghi in cui l'attrice ha vissuto ed è morta, non può ridursi solo al dualismo traumatico tra l'identità pubblica di Marilyn Monroe e quella privata di Norma Jeane, indulgendo troppo sulle maternità perdute (con tanto di feto parlante) e sui particolari piccanti. Su Netflix dal 23 settembre. —

Michele Gottardi





IL PANEL

### Ukrainian Day: «Sostegno al Paese e alla sua ricostruzione culturale»

L'Ukrainian Day a sostegno dei cineasti di Kiev ha visto numerosi esponenti e molti argomenti nel panel che la Biennale ha ospitato ieri: dalla cooperazione al ruolo degli autori, con un focus sull'industria audiovisiva ucraina. «La Biennale avrà sempre le porte aperte per gli artisti ucraini. Non è un impegno solo per l'oggi, ma anche in prospettiva, per la ricostruzione culturale del Paese» ha detto il presidente Roberto Cicutto; il direttore Alberto Barbera ha sottolineato il ruolo della Mostra. «Nonostante il cinema sia considerato il regno del sogno e dell'evasione, la Mostra dimostra di non essere una bolla ma al contrario, una finestra sul mondo e i suoi problemi». L'ambasciatore ucraino in Italia Yaroslav Melnyk ha ricordato come «la cultura ci distingue e ci dà la forza per combattere per la libertà e l'indipendenza del nostro Paese e gli strumenti per combattere la guerra e l'odio».

MI. GO.

## OGGI AL LIDO

### L'Italia è "Chiara"

Ultimo film italiano in Concorso (il quinto) alle 19 in Sala Grande. È "Chiara" di Susanna Nicchiarelli; alla santa dà il volto Margherita Mazzucco.



### La denuncia di Stone

Alle 14.30 Fuori concorso passa in Sala Grande il documentario "Nuclear" dI Oliver Stone, per ripercorrere dalle origini la storia dell'energia nucleare.



### Corto ma intenso

Dura 16 minuti il corto "Look at Me" di Sally Potter ma se ne parla assai poiché è interpretato da Javier Bardem (già al Lido) e Chris Rock (dato non in arrivo).









In alto, Ana de Armas sul set (© Netflix) e al naturale qui sopra sul red carpet di "Blonde" con Adrien Brody

"SICCITÀ" - FUORI CONCORSO

# Un futuro arido di relazioni nell'affollato affresco di Virzì con gli esperti nei salotti tv





L'affollato cast di "Siccità" con il regista Paolo Virzì al centro, e l'arrivo al Lido di Monica Bellucci

Alberto Fassina

"Siccità" di Paolo Virzì non è un'instant movie sull'emergenza idrica di questi ultimi mesi. L'idea, ha raccontato il regista, «è nata durante il primo lockdown. È stato in quel momento che assieme a Francesco Piccolo e Francesca Archibugi abbiamo iniziato a pensare a una storia che potesse raccontare in modo allegorico il momento che stavamo tutti attraversando. La sceneggiatura, alla quale si è aggiunto lo scrittore Paolo Giordano, è nata poi nei mesi delle regioni a colori».

Sullo sfondo di una Roma che non vede pioggia da tre anni si incrociano le vite di tanti personaggi. La città è divisa. Chi può permettersi l'acqua privata attraversa la crisi riuscendo a specularci, chi dipende dalle risorse pubbliche, patisce. Con un cast corale Virzì mette in scena un affresco nevrotico nel quale nessuna delle vicende prevale sull'altra. Una dottoressa affannata e tradita, un ex attore riconvertito a guru del web assetato di like, una moglie fragile, un uxoricida alla ricerca della figlia: un'umanità spaventata, afflitta dall'aridità delle relazioni.

Tra questi è particolarmente riuscito lo scienziato esperto di clima, che da Padova finirà per essere sedotto dai salotti televisivi e da quelli romani in uno dei quali conoscerà la diva Valentina (Monica Bellucci) con la quale finirà in vasca idromassaggio a sottolineare quanto sia facile perdere la coerenza delle proprie parole. A interpretarlo è Diego Ribon e a chi chiede se questo ruolo sia vagamente ispirato ad Andrea Crisanti l'attore veneto risponde: «Ognuno può leggerci chi vuole, diciamo che mi ha colpito quando in America fecero una diretta zoom con il dottor Fauci alla quale parteciparono diversi volti di Hollywood e tra i quali c'era una commossa Julia Roberts». Moglie sullo schermo e anche nella realtà c'è Sandra Toffolati: «Anche qui la verosimiglianza è assolutamente casuale. Paolo l'ha scelta senza sapere che eravamo coppia anche nella vita».

"Siccità" cita direttamente Raymond Carver, autore dei racconti ai quali si è ispirato Robert Altaman per il suo "America oggi" (Leone d'oro nel 1993). Virzì non nasconde che sarebbe felice che il suo film riuscisse a dare speranza anche all'intero mondo del cinema italiano contribuendo a una significativa ripartenza. Anche per questo "Siccità" uscirà in anteprima dal 18 al 22 settembre nel contesto di "Cinema in festa" (biglietti a prezzo ridotto); poi, dal 29 settembre.

Intanto red carpet serale con tanto cinema italiano in passerella. —



## COLPO D'OCCHIO



**LEZIONE DI STILE**
VANESSA KIRBY SUL RED CARPET E SUL PODIO DELL'ELEGANZA DI VENEZIA 79



**C'È PIUMA E PIUMA**
LEI INVECE È LEONIE HANNE, BLOGGER, INFLUENCER E MODELLA TEDESCA



**L'ABITO MANIFESTO**
MARGHERITA M. MISSONI SEMBRA USCITA DAL MANIFESTO DI VENEZIA 79

RASSEGNA

# Pordenonelegge nel mito di Praga «La libertà dell'Europa nasce qui»

## Anteprima del festival nella capitale ceca. Mercoledì l'avvio anche a Trieste Žantovský: «La magia raccontata a Ripellino continua a esistere e resistere»

Cristina Savi

E Praga sia, dunque, fra mito e realtà, fra storia e letteratura, con il suo passato di battaglie per la conquista della libertà, esperienza centrale per i popoli europei nella riconquista della democrazia e dei diritti civili: con il prologo di Pordenonelegge che ieri sera è andato in scena nella capitale della Repubblica Ceca, nelle stanze dell'Istituto italiano di cultura, collegato in video con il convento di San Francesco a Pordenone (per la verità decisamente vuoto), l'edizione 2022 del festival ha preso ufficialmente il via.




L'anteprima di Pordenonelegge all'Istituto italiano di cultura di Praga

Denso di contenuti il dialogo che ha impegnato lo scrittore italiano Emanuele Trevi, premio Strega 2021, autore di "Praga 1990, il cammino della speranza" e il direttore esecutivo della Biblioteca Václav Havel Michael Žantovský, già portavoce del presidente amatissimo della Praga post comunista e responsabile della conservazione della sua eredità culturale, scrittore e drammaturgo, diplomatico. Prima però, i saluti istituzionali, che in situazione come queste hanno il loro peso: dal sottosegretario alla Cultura del governo ceco Ondrej Chrast che ha parlato di relazioni amichevoli e di una solida rete di legami fra il suo Paese e l'Italia al presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti, che ha ancora una volta sottolineato il ruolo centrale – e anche una delle ragioni che "giustifica" la scelta del link fra il festival e Praga - di poeti scrittori e drammaturghi nell'affermazione della democrazia nella Repubblica ceca. Un dialogo da prospettive differenti, quello fra Žantovský e Trevi, che hanno vissuto esistenze diverse, eppure accomunate sotto alcuni aspetti, valori, miti, sollecitato dai suggerimenti del direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta e dal direttore – di fresca nomina – dell'Istituto italiano di cultura Fabizio Iurlano- Punto di partenza delle riflessioni la "Praga magica» di Angelo Maria Ripellino, un libro che è un'icona ma anche il racconto che Trevi ha dedicato alla città. «Con Praga che suscita spaesamento rispetto alle aspettative – così Villalta - ma anche un'atmosfera di libertà». Ma è ancora così? «Praga resiste a tutti e lo fa nelle sue più svariate esperienze - sostiene Žantovský - Leggendo Ripellino negli anni '70 mi resi conto di come Praga era un mito percepito in modo straordinario. Oggi ho la sensazione che questo mito esista ancora ma ho bisogno di rendermene sempre conto di nuovo».

Nel segno dell'intreccio con Praga saranno anche gli eventi inaugurali di Pordenonelegge in programma mercoledì 14 settembre, e che per il secondo anno consecutivo vedranno protagonista anche Trieste: alle 21, nel Ridotto del Teatro Verdi, gli scrittori Josef Pánek, voce nuova e sorprendente nel panorama della letteratura ceca e lo scrittore triestino Mauro Covacich intavoleranno una conversazione seguendo il tema "Con il corpo qui, con la mente ovunque". —



PERFORMANCE

## A Monfalcone le Officine metalliche di Zerbinati

MONFALCONE

Oggi alle 11 al Museo della Cantieristica di Monfalcone, in via mercato 3, con la collaborazione del Comune di Monfalcone, verrà presentato il video immersivo curato dal video designer e creative technologist Antonio Giacomin tratto da "Officine metalliche": uno spettacolo e un progetto di Bonawentura/Teatro Miela, prodotto da Stazione E.N.Rogers, realizzato dall'attore e performer Ivan Zerbinati per una personale-rilettura e messa in scena sonora di un inferno dantesco interamente basato sul potere evocativo della voce e di diverse sonorità.

Oggi fino alle 19, domani e domenica dalle 10 alle 19 il pubblico avrà a disposizione gli appositi visori per sperimentare le possibilità evocative della realtà virtuale. Alla fine di settembre, il 23, 24 e 25, l'iniziativa verrà presentata al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia.

MUSICA

## Il Soweto Gospel Choir sarà al Rossetti il 30 novembre

TRIESTE

Un grande ritorno dal vivo a più di quattro anni di distanza dall'ultima volta: vincitore di tre Grammy Awards e riconosciuto come uno dei più importanti gruppi gospel del mondo, il Soweto Gospel Choir annuncia il nuovo tour europeo che prevede 5 imperdibili concerti in Italia per festeggiare il terzo Grammy Award ricevuto con Freedom nella categoria "Best World Music Album" e per celebrare Nelson Mandela, il padre della lotta per la libertà del Sud Africa.

Prodotto da VignaPR e AND Production, il tour dei Soweto Gospel Choir in Italia prenderà il via il prossimo 30 novembre da Trieste al Politeama Rossetti, l'1 dicembre farà tappa a Padova al Gran Teatro Geox, il 2 dicembre a Torino al Teatro Colosseo, sabato 3 dicembre a Brescia al Gran Teatro Morato e si concluderà domenica 4 dicembre a Bologna al Teatro Europauditorium. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone, nei circuiti online e in tutti i punti vendita autorizzati. Tutte le informazioni su questo tour italiano sono consultabili sul sito www.vignapr.it. —

RASSEGNA



La Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni, fra gli ospiti della nuova tornata di eventi alla Sala Luttazzi del Magazzino 26

# "Una luce sempre accesa" porta altra musica e teatro all'interno del Magazzino 26

**Presentato il programma degli eventi di settembre e ottobre. Oltre cinquanta appuntamenti alla sala Luttazzi**

Micol Brusaferro

Due mesi fitti di eventi, con "Una luce sempre accesa", nome che di questi tempi stride un po', pensando alle bollette salate, ma che in realtà punta a evidenziare l'impegno a mantenere viva e costante la presenza di attività d'intrattenimento all'interno del Magazzino 26, nel Porto vecchio, e in particolare alla Sala Luttazzi, lo spazio allestito al terzo livello dell'edificio.

Presentati ieri gli appuntamenti di settembre e ottobre, che fanno parte della rassegna promossa dal Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Sportivi e Culturali del Comune di Trieste, un'ampia proposta di iniziative culturali, tra musica, mostre, laboratori, incontri e letture.

A illustrare il programma l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, con la direttrice del Servizio Francesca Locci e i direttori artistici Gabriele Centis per l'ambito musicale e Lino Marrazzo per il teatro. Una cinquantina in tutto gli spettacoli, iniziati il 2 settembre e destinati a proseguire fino al 30 ottobre.

Tra i prossimi, domenica 11 settembre "il laboratorio teatrale di rianimazione-teatro di emergenza" con Paolo Rossi, alle 20.30, mentre giovedì 18 settembre, alle 18, spazio alla conversazione scientifica "Cambiamenti climatici e poli: perché è importante studiarli", evento collaterale alla mostra "Terra in trasformazione". E poi quasi ogni giorno progetti diversi, a cura di una ventina di associazioni e realtà del territorio. Da segnalare anche il ritorno di una tradizione molto amata, le "Mattinate musicali internazionali", domenica 25 settembre alle 11 e domenica 16 ottobre alle 18, con l'associazione Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni. La Sala Luttazzi ospiterà anche alcuni grandi eventi, compresi nella rassegna, come la "Notte dei ricercatori" venerdì 30 settembre, o diverse manifestazioni all'interno della Barcolana 54, da sabato 1 a lunedì 10 ottobre. Tra gli appuntamenti di ottobre figura anche a un omaggio a Franco Battiato, a cura dell'associazione Musica Libera, lunedì 24 ottobre alle 20.30, mentre tra le proposte culturali "Un mare di archeologica" sarà organizzato dal Servizio Scuole, Educazione e Biblioteche del Comune di Trieste sabato 29 ottobre alle 20. A chiudere il lungo elenco lo spettacolo di domenica 30 ottobre, con "Fratelli d'acqua" dell'associazione Grado Teatro. L'elenco completo di "Una luce sempre accesa" è pubblicato sul sito del Comune di Trieste. Ieri sono stati anche riportati i dati dell'edizione conclusa da poco, iniziata a settembre 2021, fino a giugno 2022, che ha fatto segnare sempre alla Sala Luttazzi 187 spettacoli, con il coinvolgimento di 78 soggetti organizzatori e la presenza di un pubblico che ha sfiorato le 15 mila presenze, con eventi che per il 19% hanno riguardato il teatro, il 29% la cultura in genere, il 39% la musica, il 2% la danza, il 5% l'operetta e il 6% il cinema. Un esempio di come, è stato sottolineato ieri, l'ambiente multimediale sia versatile e capace di adattarsi a diversi tipi di intrattenimenti. E nell'occasione è stato anche annunciato l'aumento della capienza della sala, che con i nuovi lavori passerà a breve da 270 a 400 posti. —

RASSEGNA

# Gli infelici di Pasolini e i “Poveri” nei due giorni di Danceprojetc

Oggi al Bobbio lo spettacolo ''La diversità che mi fece stupendo'' della compagnia Bellanda, e domani al Ferdinandeo la danza tratta dal romanzo di Raul Brandao

Annalisa Perini

Fine settimana con il “Danceprojetc Festival”, organizzato dall'Actis e intitolata quest’anno “Contatti e territori”, che prosegue la sua XIX edizione e propone due nuovi eventi, protagoniste compagnie di spicco nel panorama italiano della danza contemporanea.

Oggi al Teatro Bobbio alle 20.30 con la compagnia Bellanda sarà in scena ''La diversità che mi fece stupendo - Pasolini, l'irrealtà del quotidiano'', mentre domani, alle 20, l’appuntamento è al boschetto del Ferdinandeo dove la Compagnia Zerogrammi di Torino proporrà la performance “Elegia delle cose perdute”.

La manifestazione si propone di trasportare il pubblico in altri luoghi, anche mentali, immaginativi, e in particolare il lavoro proposto al Teatro Bobbio ha al centro l’interesse di Pasolini per il mondo giovanile, esplicitato dall'autore, nel tempo, attraverso la sua poliedricità tra diversi piani del fare arte destinati a convergere e ad alimentarsi a vicenda.



La performance su Pasolini della Compagnia Bellanda

La performance è partita dall’analisi de “I giovani infelici”, del 1975, pubblicato pochi mesi dopo la morte di Pasolini con il titolo complessivo di “Lettere luterane”.

### In scena i linguaggi dalle radici urbane e i movimenti del quotidiano

Con uno sguardo lucido, lungimirante, addolorato anche se non privo di sincero e disinteressato affetto, Pasolini è stato capace non solo di illustrare il suo presente, ma anche di prevedere il futuro. Lo spettacolo di Bellanda interpreta con coreografie originali, la mescolanza delle arti, la genialità che deriva del miscuglio dei linguaggi, quell’attitudine a immergersi nella complessità del reale attraverso i molti strumenti dell’arte che fu di Pasolini.

La compagnia Bellanda è nata nel 2012 dalla volontà di Giovanni Leonarduzzi, in arte Gava, di ricercare un’evoluzione personale nella breakdance, esplorando e analizzando profondamente il movimento e il linguaggio che dalle radici urbane spinge verso una scrittura coreutica della danza contemporanea. Un lavoro su punti di incontro che dal 2017 Leonarduzzi e Claudia Latini proseguono insieme.

“Elegìa delle cose perdute”, proposto domani al boschetto da Zerogrammi, è invece una riscrittura in danza dal romanzo “I Poveri” dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao.

La poetica della compagnia è danzare il quotidiano, i dettagli minimi, imperfetti dietro cui si nascondono gli aspetti più profondi dell’essere umani, e danzare anche la fragilità e la contraddizione.

In questa performance il paesaggio evocato dal riferimento letterario, in bilico tra crudo, aspro, onirico e illusorio, ha la forma dell’esilio, della nostalgia, della tedesca Sehnsucht, della memoria come materia che determina la traccia di radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce, sogno di ritorni impossibili, rabbia di fronte al tempo che annienta, commiato da ciò che è perduto e che ha scandito la mappa del nostro viaggio interiore. E’ possibile acquistare i biglietti in loco, interi 7 euro/ ridotti 5 euro. La manifestazione, riconosciuta (su base triennale) dal Mic- Ministero della Cultura come festival di danza nazionale, è sostenuta dalla Regione Fvg e co-organizzata con il Comune di Trieste. —

MUSICA

## Il Tulip Duo a “Nei Suoni dei Luoghi”

**Per il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi, oggi a Mariano del Friuli, concerto del Tulip Duo, formato dalla violinista e violista Eleonora De Poi e dal pianista Massimiliano Turchi, che per l’occasione presenteranno un programma con musiche di Schumann e i ritmi andalusi di De Falla, Granados e Albéniz. Il concerto, che avrà inizio alle 21 nella sede parrocchiale di Mariano del Friuli, è organizzato in collaborazione con la Fondazione Bon ed è a ingresso gratuito con prenotazione consigliata. Tutte le informazioni e il programma completo di Nei Suoni dei Luoghi su www.neisuonideiluoghi.it.**

RASSEGNA

# Bande in festa al De Tommasini con le canzoni di De Andrè

Francesco Cardella

Brani della canzone italiana degli anni '60, arie swing, Pop internazionale e qualche spunto legato al cantautorato. Il culto degli strumenti a fiato e a percussione entra in scena al Giardino Pubblico “De Tommasini” di via Giulia domani, alle 18, teatro del primo cincerto della 18.a edizione di “Bande in festa”, la manifestazione organizzata dall'Orchestra di Fiati “Arcobaleno” in collaborazione con l'Associazione “Casa del Cinema” di Trieste.

A battezzare la rassegna del 2022 sarà la stessa Orchestra “Arcobaleno” ma al centro della serata figura l'esibizione del Corpo Bandistico “3 Monti Band”, espressione del Comune di Tre Monti di Montiano, zona collinare nei pressi di Cesena, nell'Emilia Romagna.

Si tratta di una realtà sorta vntisei anni fa, attualmente diretta da Alessandro Fattori, è una formazione costituita prevalentemente da musicisti dilettanti ma puntellata da alcuni professionisti, molti dei quali appartenenti alla Scuola di Musica della zona di origine, progetto riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna.

Il concerto in Giardino Pubblico si preannuncia piuttosto variegato in chiave di repertorio e racchiude tra l'altro anche un tributo a Fabrizio De Andrè. È infatti particolarmente consolidato il rapporto tra il Corpo Bandistico “3 Monti Band” e l'arte del cantautore genovese, un legame espresso a suo tempp pure in sala di incisione con l'album intitolato “Nel segno di Faber”, pubblicato nel 2009, il secondo della produzione del gruppo di Cesena, preceduto da “Live 2006” e seguito da “3”, uscito nel 2021.



La banda ''3 Monti'' di Montiano

La rassegna “Bande in festa” fonda invece il suo manifesto nel segno dei gemellaggi e degli scambi tra associazioni dedite alla musica popolare, un genere da trasmettere soprattutto dal vivo, nelle piazze, nei teatri, insomma tra la gente, dando vita anche a ponti internazionali, vedi l'esperienza del 2021 basata sul soggiorno della “Arcobaleno” in Polonia, alla corte della Orchestra di fiati di Swarzedz.

L'evento inaugurale di domani è a ingresso libero. In caso di maltempo il concerto verrà ospitato sul palco del Teatrino “Franca e Franco Basaglia”, in via Weiss, all'interno del Parco di San Giovanni. —

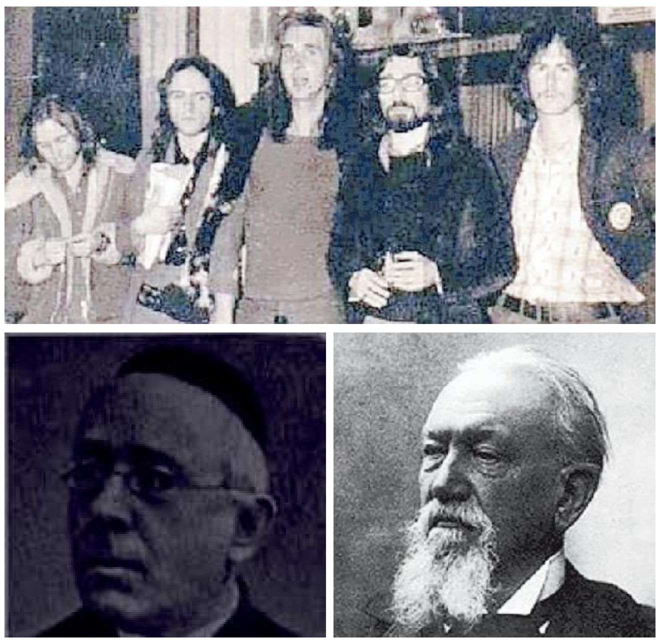
SUL PICCOLOLIBRI

# Dal “Paradiso” a una pizzeria: il concerto mancato dei Genesis

**Nell'inserto in edicola domani trovano spazio anche i ritratti dell'architetto Camillo Boito e del linguista Giovanni Moise E poi la réclame e le mummie**

Fabio Dorigo

«Il più grande concerto che Trieste non potè mai vedere avrebbe dovuto tenersi l’8 aprile del 1972 al Dancing Paradiso, in periferia, vicino a via Brigata Casale. Avrebbe dovuto, perché quando Peter Gabriel e soci arrivarono davanti alla location la trovarono desolatamente chiusa, col cancello sbarrato e con almeno un migliaio di fan, molti arrivati dall’allora Jugoslavia, che si aggiravano perplessi». Per la copertina del Piccololibri, che esce domani all’interno del fascicolo Tuttolibri della Stampa, Furio Baldassi racconta la storia del più grande concerto della storia di Trieste finito in pizzeria,



I Genesis nella pizzeria di Trieste, Camillo Boito e Giovanni Moise

«Nell'avviarmi lesto all'albergo ho udito, passando presso ad un vasto Bierhaus, i suoni allegri del walzer. Vi sono entrato; era pieno zeppo di gente d'ogni maniera. Ho bevuto, per prepararmi alla moda settentrionale, un gran gotto di birra». È quanto annota nel gennaio del 1866i l trentenne Camillo Boito nel suo diario di viaggio durante la sua ennesima visita a Trieste. A tracciare il ritratto triestino per il Piccolibri del celebre architetto (fratello maggiore di Arrigo Boito, famoso musicista e librettista, autore del “Mefistofele” e dei versi per l'”Otello” e il “Falstaff” di Giuseppe Verdi) è Marta Herzbruch.

Tra le figure “borderline” l’inserto propone Giovanni Moise. «Definito “un toscano di Cherso”, perché da una remota isola del Quarnero scrisse e pubblicò, nel 1867, una “Grammatica della lingua italiana” che fu lodata da insigni studiosi e letterati, come Niccolò Tommaseo e Giosuè Carducci» racconta Giulia Basso.

Completano il Piccololibri due album fotografici. Il primo, a cura di Arianna Boria, racconta la mostra “Moda e Pubblicità in Italia - 1850 -1950” della Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di Traversetolo (parlam), sulla nascita dei grandi magazzini e la réclame d’autore che vede in prima fila gli artisti triestini Metlicovitz e Dudovich. L’altro album, a cura di Susanna Moser, racconta i misteri egizi di Trieste tra mummie scambiate e sarcofagi lasciati in pegno a cantieri navali per lavori non pagati. —

## APPUNTAMENTI

**Alle 17.30**
### "Ultimi respiri a Kabul" di Fawad e Raufi

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Fawad e Raufi presenta "Ultimi respiri a Kabul" (Zel, 2021). Ne parla con l'autore la giornalista Anna Piuzzi. La guerra, gli attentati, le mine. Chi nasce in Afghanistan non può scegliersi altri compagni di viaggio e perciò deve imparare a conviverci.

**Alle 21**
### "La città che cura" al Giardino pubblico

Oggi, alle 21. nell'arena del Giardino pubblico Muzio de Tommasini, nell'ambito del progetto Diritti e Storti, sarà proiettato il docufilm "La città che cura" (Italia, 2018) di Erika Rossi, alla presenza della regista. Il documentario racconta una periferia come tante, quella di Ponziana a Trieste, in cui la solitudine e le difficoltà rendono la vita degli abitanti sempre più difficile, e l'innovativo progetto di salute pubblica presente nel quartiere, secondo cui "curare" significa creare relazioni, conoscere le persone e i loro bisogni, stare insieme e condividere i problemi di ogni giorno.

**Alle 18**
### I musei di Trieste con o senza direttore

Oggi, alle 18, al MiniMu nel Parco di San Giovanni (via Weiss 15) si terrà una tavola rotonda su "Con o senza direttore. Natura, proposte, relazioni dei musei" oromosso da Romano Schnabl, Giorgio Valvassori e Ferruccio But e da "Piazza Leggera", webzine bimestrale.

**Domani**
### "Vibrar di corde" a Miramare

Domani, alle 20, al Castello di Miramare, si terrà il nono appuntamento della rassegna Concerti al Castello. Protagonisti della serata i giovanissimi fratelli Vincenzo e Severo Aurilio al violino e al violoncello per un concerto coinvolgente su musiche di Saint Saens, Bach, Hoffmeister, Haendel-Halvorsen dal titolo: "Vibrar di corde ed emozioni". Prenotazione obbligatoria a arteemusica2011@gmail.com.

**Domani**
### "Imperfectum" al Magazzino 26

Nell'ambito della mostra "Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo", curata da Marianna Accerboni e coordinata da Maria Clara Palazzini Finetti in coorganizzazione con il Comune di Trieste, al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste domani alle 18.30 avrà luogo la performance Imperfectum, ispirata alle sculture in mostra con la partecipazione attiva del pubblico: un gruppo di artisti abbigliati nello stesso modo interpreterà attraverso il linguaggio del corpo la specificità di ognuna della ventina di sculture alte due metri e mezzo, disposte nella sala espositiva quasi a formare una selva umana. Ideatore di macro-installazioni e performance site specific in Italia e in Francia, l'artista romano, che dal 2013 ha scelto di vivere e operare a Trieste, ha concepito tale evento appositamente per la mostra. Domenica 11 settembre alle 10.30 Martoriati condurrà una visita guidata e dalle 11 alle 13 un laboratorio di pittura e disegno per adulti e bambini (Info +39 328 968333/+39 329 3947761/ info@mauromartoriati.it / biglietto € 5,00, bambini fino ai 10 anni gratis).

**Musei**
### Orario ridotto all'Orto botanico

Oggi, per esigenze di servizio, l'Orto Botanico di via Carlo de Marchesetti 2 osserverà un orario ridotto e aprirà al pubblico dalle 11 alle 13.

**Formazione**
### Lezioni gratuite di tedesco

La scuola CulturArteffetto Tedesco Trieste in via San Francesco 25 da la possibilità di frequentare delle lezioni di prova gratuite di tedesco nella settimana dal 12 al 18 settembre. Posti limitati. Richiesta la prenotazione al numero 340 8967862.

**LIBRO**

# Una passeggiata tra le stelle assieme a Spiro Dalla Porta Xydias

*Domani al Caffè San Marco la presentazione della biografia scritta da Nadia Pastorcich*



L'alpinista e scrittore triestino Spiro Dalla Porta Xydias

Francesca Schillaci

Le stelle sono le testimoni di chi viaggia per osservarle da vicino, ma possono anche rappresentare le passioni che muovono il senso di un cammino, fisico e metafisico. È in questa direzione che la giornalista e autrice Nadia Pastorcich ha raccolto nel libro "Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias" (Luglio Editori) la biografia di uno dei personaggi più conosciuti nella sfera intellettuale e sportiva di Trieste per il quinto anniversario della sua morte, avvenuta a gennaio 2017, un mese prima di compiere cento anni. Il libro verrà presentato sabato 10 settembre alle 17,45 al Caffè San Marco e in tale occasione l'autrice dialogherà con Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, raccontando le sue conversazioni inedite con Spiro Dalla Porta Xydias, raccolte tra il 2014 e il 2016. «Le passeggiate tra le stelle: Spiro così chiamava le nostre chiacchierate che spaziavano dal teatro all'alpinismo, dall'attualità alla metafisica» scrive Pastorcich nell'introduzione.

Nel libro, Spiro Dalla Porta Xydias (Losanna 1917-Trieste 2017) è il protagonista delle sue stesse memorie, dall'infanzia in Svizzera fino all'arrivo a Trieste; dai brutti voti a scuola fino all'incontro del suo insegnante di lettere Giani Stuparich, mentore che, oltre a trasmettergli l'amore per la letteratura, fu il primo a portarlo sui sentieri della Val Rosandra, spalancando le porte all'amore per l'arrampicata, attività che Xydias praticò fino a ottant'anni, evento che lo costrinse a fermarsi. Da quel momento, fece della montagna un luogo di memoria da sospirare nelle gite a Ravascletto e nei libri pubblicati per fermare i ricordi delle sue imprese. Uno di questi è "Sui monti della Grecia immortale", scritto nel 1965 insieme a Bianca di Beaco per ricordare l'esperienza alpinistica dove aprirono 15 nuove vie. Nadia Pastorcich scrive: "A Spiro piaceva ricordare che era nato sedici anni dopo Emilio Comici. Lo stesso giorno: 21 febbraio. Un destino che sembrava già scritto." Questo amore per la montagna l'ha portato a diventare presidente dell'Associazione XXX Ottobre e del Gism (Gruppo italiano scrittori di montagna), ma la passione per l'alpinismo andava di pari passo alla ricerca dell'arte. Insieme ad altri, Xydias ha creato il Teatro Stabile di Trieste, regista di teatro per ragazzi, sceneggiatore che ha allestito spettacoli in Italia con alcuni dei più noti attori del tempo come Gian Maria Volontè, Lea Padovani, Paola Borboni.

A risaltarne la figura eclettica sono i dettagli inediti che l'autrice riporta, come i ricordi personali che Xydias conservava della Trieste negli anni '20, le passeggiate in Piazza Unità la domenica "con il vestito buono", le relazioni instaurate con gli intellettuali del tempo che oggi fanno parte come lui di una cornice storica dell'identità triestina. —



**MUSICA**

# Road Junkers in concerto in piazza Ponterosso con i classici del rock

Micol Brusaferro



I Road Junkers

I Road Junkers sono pronti a infiammare il palco di Ponterosso stasera alle 20.30, con un concerto in piazza. La rock cover band triestina, molto attiva in tutto il Friuli Venezia Giulia, dal 2013 porta la propria musica con successo in tanti eventi. I brani sono quelli delle leggende del rock dei 70-80's, riproposti in chiave personale, con l'intento di offrire una performance di grande impatto e divertimento.

Nell'ampio repertorio sono incluse le hit di storiche formazioni come Aerosmith, ZZ Top, Van Halen, Rolling Stones, Guns n' Roses, Jimi Hendrix, Bon Jovi, Led Zeppelin, Deep Purple, The Beatles, Billy Idol, T-Rex, Queen, e tanti altri ancora. Un mix di brani famosi che deriva dalla lunga esperienza collezionata in tanti anni dal gruppo. La voce è di Alan Cipollone, Gianluca Del Vecchio è al basso, Andy Secchi alle chitarre, Cristian Krejner sempre alle chitarre, Ferdi Russian alla batteria. Le coriste sono Jenny Musina e Marina Sabbadini. Ulteriori informazioni sono presenti sulla pagina Facebook ufficiale, dove sono pubblicati anche i video con le esibizioni della band.

L'appuntamento rientra nel calendario degli eventi promossi in occasione della quinta edizione di "Trieste crocevia di culture", la manifestazione iniziata lo scorso 3 settembre, in corso fino all'11, in piazza Ponterosso e nelle vie vicine, che prevede un'ampia sezione dedicata alla ristorazione proprio vicino al palco, oltre a tante postazioni di street food, stand di vario tipo, ma anche visite guidate, spettacoli e degustazioni. —



## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
www.lacappellaunderground.org

| | |
|---|---|
| Love Life di Kôji Fukada | 18.30, 21.00 |

**GIOTTO MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| Il signore delle formiche | 16.30, 18.45, 20.00, 21.15 |
| Rumba Therapy | 16.30, 18.15, 20.10, 21.50 |
| Un'ombra sulla verità | 16.30 |
| Brian and Charles | 18.30 |

**IL GIARDINO DEL CINEMA**
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

| | |
|---|---|
| La città che cura | 21.00 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |
| Dc League of Super-Pets | 15.30, 16.30, 17.30, 19.30 |
| Bullet Train | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Watcher | 16.30, 18.15, 20.00, 21.30 |
| Vengeance | 16.30, 20.00 |
| Cronenberg-crimes of the future | 18.00, 21.30 |
| Margini | 18.20, 20.00, 21.30 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| Il signore delle formiche | 17.15, 18.45, 21.00 |

Festival di Venezia.

| | |
|---|---|
| Watcher | 16.00, 20.30, 22.15 |
| Dc League of Super-Pets | 16.15, 17.30, 18.30, 20.15 |
| Bullet Train | 18.15, 21.30 |
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 16.45, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15 |
| Top Gun Maverick | 21.45 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 17.00, 18.40, 20.30 |
| Il signore delle formiche | 17.30, 20.40 |
| Dc League of Super-Pets | 17.00, 19.00 |
| Love life | 21.00 |
| Watcher | 17.15, 21.15 |
| Bullet Train | 19.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo | 17.00, 18.40 |
| Bullet Train (V.M. 14) | 20.15 |
| Il signore delle formiche | 17.30, 20.20 |
| Dc League of Super Pets | 17.00 |
| Un'ombra sulla verità | 20.15 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.



"La città che cura"

# SPORT



BASKET

## Trieste, colpo inatteso nel reparto lunghi: arriva Skylar Spencer, intimidatore ex Astana

Ingaggiato il centro di 206 cm. Eccellente rimbalzista, ha giocato anche in Romania, Lituania, Finlandia e Belgio

Lorenzo Gatto / TRIESTE



Skylar Spencer, nuovo centro biancorosso

A sorpresa, tre settimane dopo l'arrivo di Phil Fayne, la Pallacanestro torna sul mercato e definisce la firma di un nuovo centro.

A Trieste arriva Skylar Spencer, l'ex San Diego State dal 2018 in Europa con esperienze in Romania, Lituania, FInlandia e Belgio prima dell'ultima stagione trascorsa in Kazakistan, con la maglia dell'Astana, con cui ha disputato il campionato nazionale e la Vtb League. Nell'ultima stagione in Vtb League ha tenuto una media di 8,4 punti, 8,9 rimbalzi e 1,6 stoppate.

Californiano, classe 1994, Spencer è un centro di 206 centimetri che la Pallacanestro Trieste aveva sondato in una fase del mercato ancora interlocutoria. Non se n'era fatto nulla all'epoca, negli ultimi giorni si è aperta la possibilità di firmarlo e la società biancorossa ha deciso di chiudere la trattativa.

«Questo intervento sul mercato è per noi strategico - spiega Mario Ghiacci - fatto nell'ottica di aumentare le possibilità di scelta in un reparto fondamentale e per noi complesso come quello dei lunghi. Complesso perchè i profili che ci interessano sono difficili da raggiungere: l'opportunità di mettere sotto contratto Skylar Spencer l'abbiamo colta al volo perchè è un giocatore importante che vuole dimostrare il suo valore in un campionato prestigioso come il nostro. È nuovamente un segno di come non vogliamo accontentarci ma costruire la squadra più competitiva possibile con il budget a disposizione».

Resta adesso da valutare la posizione di Fayne in un contesto che vedrà la Pallacanestro Trieste mantenere il 5+5 nella prossima stagione. Spencer arriva per essere il titolare, l'obiettivo diventa cercare una soluzione che consenta alla società di non veder appesantito il suo monte stipendi con la presenza di un sesto americano.

Attorno a Fayne qualcosa si sta già muovendo, il giocatore non ha interesse a vivere un'intera stagione ai margini della squadra per cui è auspicabile possa decidere di transare il contratto firmato e trovare una sistemazione che gli consenta di giocare.

Se ne riparlerà nei prossimi giorni, nel frattempo cambia decisamente l'assetto di una Pallacanestro Trieste che vive, nel corso di questo complicato precampionato, un deciso cambio di direzione.

«Skylar è un giocatore che abbiamo seguito già nel corso dell'estate - conferma coach Legovich - porta fisicità e presenza in area sia nella metà campo offensiva, sfruttando le sue doti nel pick&roll e a rimbalzo, sia difensiva dove può far valere la sua taglia a protezione del ferro e come rimbalzista. Viene da una stagione all'Astana dove ha messo in mostra le sue qualità in un campionato competitivo e fisico come la Vtb, chiudendo il torneo come miglior rimbalzista e stoppatore della lega. Sono qualità che ci aspettiamo di vedere in campo anche in Italia. Ho ovviamente parlato con il giocatore spiegandogli il progetto tecnico che abbiamo in mente per lui. Non vede l'ora di unirsi alla squadra, speriamo di averlo il prima possibile in campo con i suoi nuovi compagni». —

**Si cerca una soluzione per Fayne, visto che la squadra manterrà il 5+5**



L'EVENTO

## Stasera all'Allianz Dome amichevole con Rogaska Davis scopre i "nuovi"



Corey Davis

TRIESTE

Non sarà al completo la Pallacanestro Trieste in campo questa sera contro gli sloveni del Rogaska e domani, cambio dell'ultim'ora, contro i Kapfenberg Bulls formazione che milita nella Admiral Basketball Bundesliga, il massimo campionato austriaco.

All'esordio di Davis, arrivato all'inizio della settimana e pronto a riprendere in mano la bacchetta dell'orchestra biancorossa, si contrapporrà l'assenza di Phil Fayne, il centro che dopo le valutazioni dello staff tecnico seguite alle sue prime settimane di permanenza in biancorosso verrà lasciato a riposo.

Nell'ottica della auspicata partenza di un giocatore che non fa più parte del progetto tecnico, inutile rischiare un infortunio che potrebbe compromettere le sue possibilità di trovare una nuova sistemazione in un mercato che sui lunghi si sta ancora muovendo.

Per il doppio test che consentirà ai tifosi di vedere per la prima volta all'opera la nuova Trieste, Marco Legovich tornerà ad avere a disposizione Alessandro Lever (bloccato dalla febbre nel memorial Pajetta a Udine) e gestirà le rotazioni utilizzando Pacher, Vildera e Marcius.

In attesa dell'arrivo di Spencer, negli Stati Uniti per ritirare il visto, si farà ancora una volta di necessità virtù nella speranza che il nuovo centro possa arrivare in tempi brevi ed essere utilizzato nell'amichevole del 17 in programma a Caorle contro la Nutribullet Treviso di Adrian Banks.

Tornando alla doppia amichevole contro Rogaska e Kapfenberg, gli abbonati per la prossima stagione avranno la possibilità di accedere gratuitamente all'Allianz Dome esibendo all'ingresso la tessera "Audaci" della stagione 2022-2023 e ricevendo un biglietto omaggio, che potrà essere ritirato oggi dalle 10 alle 13 presso la biglietteria nell'atrio dell'Allianz Dome e dalle 18.30 alle 20 nel botteghino esterno e domani dalle 18.30 alle 20 esclusivamente nel botteghino esterno. Il costo del biglietto riservato ai non abbonati per la singola partita è di 5 euro. —

LO.GA.

CAMPIONATI EUROPEI

## La Nazionale secondo copione: batte gli inglesi e ora ha la Serbia

**Domenica sera a Berlino gli azzurri contro Jokic. Il successo della Croazia sull'Ucraina ha determinato il quarto posto nel girone**

TRIESTE

Sarà la Serbia, domenica sera a Berlino nell'ultima delle sfide a eliminazione diretta, l'avversaria dell'Italia negli ottavi di finale di Eurobasket 2022.

Azzurri quarti nel girone C dopo il 90-85 con cui la Croazia ha superato l'Ucraina conquistando il terzo posto e lasciando alla diretta avversaria il secondo.

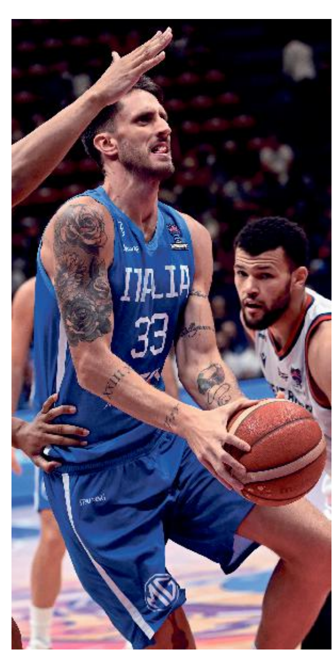
Risultato preventivabile alla vigilia: la nazionale di Gianmarco Pozzecco deve recitare il mea culpa per la sconfitta contro l'Ucraina che ha compromesso il cammino azzurro condannandola alla sfida contro la nazionale di Svetislav Pesic e Nikola Jokic. Ininfluente, dunque, il match di ieri sera contro la Gran Bretagna che ha chiuso la fase a gironi al Mediolanum Forum di Assago.

Una sorta di allenamento in vista del match di domenica cominciato con il parziale che al 3', propiziato dalla presenza di un ottimo Melli e completato dal gioco da tre punti di Fontecchio, ha portato il risultato sul 10-0.

Meno minuti del solito per il quintetto confermato con Spissu, Tonut, Fontecchio, Polonara e Melli in campo dalla palla a due. Primi cambi anticipati rispetto alle normali abitudini con Ricci e Gigi Datome pronti a sostituire Melli e Fontecchio.

L'Italia abbassa ritmo e intensità, la Gran Bretagna ne approfitta per rientrare a meno uno sul punteggio di 16-15. Dentro Nico Mannion, Pajola e Biligha, l'Italia torna in doppia cifra di vantaggio alla fine del primo tempo.

Secondo tempo di pura gestione nel corso del quale gli azzurri si limitano a controllare il risultato dando ampio spazio ai dodici elementi della rosa. Significativo il parziale dell'ultimo quarto, un clamoroso 23-2 che allarga notevolmente la forbice tra le due squadre sul parquet.



Achille Polonara

**ITALIA-GRAN BRETAGNA 90-56 (29-20, 47-37, 67-54) ITALIA:** Spissu, Tonut 9, Fontecchio 18, Polonara 5, Melli 11. Pajola 3, Mannion 2, Baldasso 6, Datome 13, Ricci 10, Biligha 8, Tessitori 5. All. Pozzecco.

**GRAN BRETAGNA:** Wheatle 12, Whelan 3, Hesson 18, Nelson 7, Olaseni 6. Anderson 2, Clark, Lautier 5, Mockford 3, Soko, Van Oostrum, Bigby-Williams. All. Reinking. —

CALCIO SERIE C

# Unione domani ad Arzignano, a centrocampo rientra Crimi

Antonello Rodio / TRIESTE

Vigilia della prima trasferta di campionato in casa rossoalabardata. Domani la Triestina sarà impegnata ad Arzignano, nell'appena rinnovato stadio Dal Molin (inizio ore 17.30, arbitra Di Francesco di Ostia), per cercare subito un riscatto dopo l'esordio interno con il Pordenone.

Ma giocare in casa di una neopromossa al suo primo impegno casalingo, quando l'entusiasmo gira ancora a mille, soprattutto dopo aver sfiorato il successo in trasferta alla prima di campionato, non sarà proprio semplice. Poi bisognerà vedere che tipo di partita vorrà fare l'Unione. Una gara di attenzione e prudenza in casa di un Arzignano trascinato dall'adrenalina e dal carattere, oppure ci sarà subito la voglia di comandare e di far valere un tasso tecnico indubbiamente più elevato?



Crimi rientra dopo la squalifica

Qualcosa forse si potrà capire già dalle scelte che saranno fatte a centrocampo, in particolare quelle riguardanti la coppia in mezzo, quella cioè che è il cuore del gioco del 4-4-2. E sotto questo aspetto il tecnico Bonatti sarà di fronte a varie opzioni, anche perché rientra dalla squalifica Crimi, che nel precampionato è stato sempre titolare. Inoltre è molto improbabile che sarà riproposto in mezzo al campo Sabbione come contro il Pordenone. Non perché il capitano abbia demeritato o non abbia mai giocato in quel ruolo, quanto perché lo stesso Bonatti ha detto di essere stata soprattutto una scelta contingente, per cercare di contrastare un centrocampo particolarmente tecnico come quello del Pordenone e caratterizzato dalle trame e dalle verticalizzazioni verticali. Probabile dunque che Sabbione torni al suo ruolo delle ultime stagioni, quello di difensore centrale.

Tornando al centrocampo, e ammettendo che Crimi possa essere subito titolare, chi potrebbe essere schierato al suo fianco? L'esperto Gori, altro giocatore più di sostanza e spessore che di costruzione, oppure affidarsi alla fantasia e all'estro giovanile di Salvatore Pezzella, piuttosto apprezzato nella metà ripresa giocata contro il Pordenone? Senza escludere comunque di poter vedere anche una coppia Gori-Pezzella, che abbinerebbe dinamismo e piedi buoni, dinamismo e qualità. Dalla scelta di due fra questi tre giocatori (a meno di improbabili cambi di modulo) passa probabilmente la decisione su che tipo di gara impostare: dare la precedenza alla sciabola, alla concretezza e alla necessità di gamba e corsa su un campo difficile e ostico come lo sono tutti quelli di serie C, in particolare delle cosiddette piccole, oppure privilegiare il fioretto, l'urgenza di far valere qualità e piedi buoni, e anche l'esuberanza che accompagna tradizionalmente i giocatori più giovani? In ogni caso, già un crocevia importante per la nuova Triestina, anche perché dopo tre giorni seguirà un'altra insidiosa trasferta a Novara. Intanto oggi comincia già la seconda giornata di campionato con un match di richiamo: alle 20 si gioca Pordenone-Juventus Next Gen, anticipo disposto per la concomitanza di un'altra manifestazione a Lignano. —

IL CLUB




Le Mule Alabardate durante una trasferta

# Le Mule Alabardate hanno una nuova casa Oggi inaugurazione in via Trenta Ottobre

TRIESTE

È una giornata importante di grandi novità quella odierna per lo storico Triestina Club delle Mule Alabardate, il gruppo formato da tifose di tutte le età con il denominatore comune dell'amore per l'Unione.

Questo pomeriggio alle ore 18, infatti, verrà inaugurata la nuova sede del club, che sarà il Bivium Bar di via XXX ottobre 14/b. Un appuntamento che sarà anche l'occasione per il tesseramento annuale. Il tutto a pochi mesi da un altro evento storico per il club, che il prossimo aprile taglierà l'importante traguardo dei 20 anni. Al momento il gruppo delle Mule Alabardate è composto da una settantina di tifose, ma si punta dichiaratamente all'obiettivo delle cento componenti. Numeri sicuramente importanti anche a livello nazionale per un club interamente femminile, anche perché le iscritte non sono certo tifose da salotto, ma anzi sono attivissime nel sostenere in presenza la squadra: non solo al Rocco a seguire numerose le partite interne, ma anche fuori casa.

Come noto si tratta infatti del club più attivo per sostenere l'Unione anche nelle trasferte, perfino quelle più lontane e faticose. Da anni, con tanti sacrifici, sono presenze numerose e costanti che hanno seguito la Triestina in qualsiasi categoria e sui terreni di gioco di tutta Italia, dai palcoscenici quelli più prestigiosi ai campetti di piccoli paesi. Gusto per fare un esempio di quanto sia sentita nel club la partecipazione alle trasferte, dei 43 partecipanti che ci sono al momento sul pullman del Centro di coordinamento per la trasferta di domani ad Arzignano, ben 21 saranno Mule Alabardate, in pratica la metà. Un ulteriore segnale che anche quest'anno il club sarà in prima fila accanto alla Triestina. —

A.R.

RUGBY



Collaborazione tra Rep e Venjulia

# Nasce la collaborazione tra Venjulia e Rep per avvicinare i giovani alla palla ovale

Ugo Salvini / TRIESTE

I ragazzi del Rugby educativo propaganda (Rep) di Trieste, sodalizio che punta ad avviare a questa disciplina i giovanissimi della città e che annovera già una sessantina di atleti delle categorie dai 7 ai 9 anni e dagli 11 ai 13, e una decina nell'under 15, avranno d'ora in poi un nuovo importante stimolo in più per impegnarsi nell'apprendimento.

La dirigenza del Rep infatti ha sottoscritto un accordo con il Venjulia, sodalizio triestino che milita nelle categorie maggiori, in base al quale ci sarà una forte collaborazione con la formazione Under 15 di quest'ultima società, che permetterà di far crescere ulteriormente i ragazzi del Rep.

«Sono sempre stato il fautore delle collaborazioni e nell'estendere ed allargare la base – spiega Andrea Boltar, presidente del Rep - per cui sono nate, anche grazie al mio interessamento, società come il Muggia, che poi si è trasferita in città, dando vita al Rep. Auspico un sempre maggiore coinvolgimento delle società regionali – aggiunge l'ex rugbista – perché la strada per migliorarci deve esser questa, superando personalismi e campanilismi. Serve la lungimiranza dei dirigenti – osserva Boltar - ma questa è una grave lacuna di tutto il rugby italiano che va colmata. Dobbiamo invece prendere esempio dai Paesi nei quali il rugby è una sorta di religione e dove i migliori giocatori possono utilizzare le franchigie». Il Rep intanto sta dando vita, sul campo di Chiarbola, agli open day, per offrire ai ragazzini la possibilità di provare a giocare a rugby. Appuntamento ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18 e il venerdì dalle 17 alle 18.30 per tutto il mese di settembre. —A

PALLANUOTO FEMMINILE

# Finali nazionali Under 16 baby orchette ko all'esordio

TRIESTE

Esordio con netta sconfitta per la squadra femminile Under 16 della Pallanuoto Trieste impegnata nella piscina comunale di Avezzano nella fase finale per l'assegnazione del titolo tricolore di categoria.

Le ragazze allenate da Andrea Piccoli sono state sconfitte ieri sera dal Bogliasco 1951 con un roboante 15-1 (3-0, 3-1, 5-0, 4-0). Match senza storia con liguri padrone del campo dal primo all'ultimo secondo di gioco.



Coach Andrea Piccoli

Per le triestine la rete della bandiera è stata messa segno da Zavattin nel secondo periodo. Per le avversarie gol di Perazzoli (4), Rosta (4), Bosso (2), Bettini, Cariolo, Corsi, Nicatore e Bozzo.

La formazione alabardata: Bergamasco, Vitrani, Zavattin, Caproni, Mecchia, M.E.Gaspardo, Zoch, Portillo, Petrucci, Folchini, Abbondanza, M.V. Gaspardo, Danic.

Oggi il team di Piccoli sarà di nuovo in acqua per affrontare due incontri alle 12.45 la sfida contro l'Orizzonte Catania, alle 18.30 il match contro il Rapallo. —

L'INIZIATIVA

# "Sport is Life" per due giorni coinvolgendo nove società

TRIESTE

Una due giorni nel segno della sinergia tra realtà sportive e del desiderio di trasmettere la propria passione sportiva ai più piccoli. Oggi e domani nell'area del "Parco Giochi di Borgo San Sergio andrà in scena la manifestazione "Sport is Life", due giornate di promozione sportiva ideate dall'Asd Domio Calcio e cui hanno aderito altre 8 società provenienti da discipline diverse ma che propongono le proprie attività anche nella VII Circoscrizione.



Alessio Lilli (Trieste Atletica)

La partecipazione all'evento è gratuita e riservata ai bambini/e delle scuole elementari e medie. Oggi le attività si svolgeranno dalle 15.30 alle 18.30 mentre sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Non è necessaria alcuna iscrizione anticipata, basterà presentarsi al Parco Giochi, raggiungibile da Via Curiel oppure da Via Cenati lato Chiesa. Hanno aderito: Asd Domio Calcio, Trieste Atletica, Flag Academy Trieste, Pole Dancing School Trieste, Tergeste Nuoto Altura, Ardita Boxe, Servolana Basket, Asd Judo Club Spartan Onlus e Pallavolo Altura. —

Domenica il Gp di Monza e il campione del mondo vuole allungare «La Ferrari ha perso molti punti, ma i progressi si sono visti»

# Verstappen: «Voglio vincere non mi importa contro chi»

L'INTERVISTA

Stefano Mancini

Max Verstappen a Monza, una goccia di arancione nel rosso del Gran premio d'Italia. «Qui siamo in minoranza», sorride il pilota olandese reduce dalla quarta vittoria consecutiva nel suo gran premio di casa. Mai vigilia è stata più rilassante: 109 punti di vantaggio, i rivali in difficoltà, la macchina affidabile.

**Le dà più soddisfazione battere la Ferrari o la Mercedes?**

«Non importa con chi tu stia vincendo, l'importante è che tu sia quello in testa. Davvero non mi interessa chi ho dietro. Quest'anno ho avuto ottimi rapporti con tutti in Ferrari e fino adesso credo sia stata una bella battaglia. Certo, loro hanno perso un sacco di punti per via di piccoli errori, ma alla fine i progressi negli ultimi anni per tornare competitivi vanno riconosciuti: dal 2020 al 2022 hanno fatto passi avanti impressionanti».

**Sul podio di Zandvoort oltre a Verstappen c'erano Russell e Leclerc. Tutti 24enni: è la nuova Fast generation?**

«Credo che sia una buona generazione. Li conosco da quando correvamo insieme sui go-kart ed è molto bello che adesso ci siano anche loro ai vertici Formula 1».

**Che cosa le ha insegnato la stagione scorsa?**

«Ho imparato che non puoi permetterti molti errori ed è per questo che all'inizio di campionato ero deluso. Abbiamo perso tanti punti, ma sapevo che per vincere il titolo la macchina doveva essere affidabile e io non mi potevo permettere errori. Ed è quello su cui mi sto concentrando».

**Ha vinto dieci gare in una stagione, gliene mancano tre per raggiungere il primato di Schumacher e Vettel.**

«Non ci penso. Io guardo ogni singola gara e cerco di vincere, punto. Oggi in calendario ci sono molti più gran premi rispetto a un tempo, quindi potrei riuscirci, ma non è un mio obiettivo. Per me conta solo il Mondiale. Non sono il tipo che guarda alle statistiche».

**Dice che rispetta la Ferrari. Ha mai pensato a un futuro in rosso?**

«Ho un contratto fino al 2028 e in Red Bull sono veramente felice, ma mai dire mai... Vedremo che succede, magari tra sei anni non sarò neanche più in Formula 1 (ride)».

**L'arancione è diventato il colore della F1...**

«Qui decisamente no. A Monza c'è del rosso dappertutto».

**Il suo successo mediatico ricorda Valentino Rossi.**

«Davvero? Mi colpisce molto. Prima seguivo la MotoGp: era impressionante come Valentino sapesse radunare tante persone. Lui usava come simbolo il giallo, io l'arancione, i colori vivaci aiutano. Gli olandesi amano lo sport in generale e mi seguono in tutte le gare. Avere un gran premio di casa, poi, aiuta ad aumentare la popolarità».



Max Verstappen, 24 anni, pilota della Red Bull in testa al Mondiale

**La regola che toglierebbe?**

«Tornerei ai motori V10 o V12. Ai tempi di mio padre Jos quando entravi nel paddock e cominciavano le prove sentivi un rumore da brividi, mentre ora puoi chiacchierare tranquillamente. A livello di emozione non c'è confronto».

**Sarebbe disposto ad aiutare il suo compagno Sergio Perez con il gioco delle scie in qualifica?**

«A dire il vero non ci abbiamo ancora pensato. Vedremo in pista come siamo messi».

**Con quella di Zandvoort fanno trenta vittorie: a quali è più affezionato?**

«La prima a Barcellona sarà sempre speciale, un'emozione incredibile. Poi quella di Abu Dhabi l'anno scorso con cui ho vinto il titolo: indimenticabile e irripetibile. Anche vincere la gara di casa è qualcosa di particolare: domenica scorsa è stata la seconda volta, ma la prima con il pubblico».

**C'è un personaggio dello sport o una figura di riferimento a cui si ispira?**

«No. Ho sempre cercato di essere me stesso. Dagli altri c'è sempre da imparare, ma non ho mai voluto copiare nessuno o far finta di essere un altro. Mi tengo il mio carattere e la mia personalità».

**Come reagisce quando si arrabbia in pista?**

«Sono molto diretto, se ho dei problemi mi faccio sentire. Dipende anche dalla situazione».

**Il Mondiale 2021 è stato un confronto a tratti violento con Hamilton. Quest'anno i duelli con Leclerc sono più morbidi: è una questione di maturità dei piloti?**

«No, dipende dalle nuove macchine. Le gare sono completamente diverse, in passato, se facevi una buona qualifica definivi la tua gara, adesso i sorpassi sono agevolati. Puoi vincere anche partendo indietro, e se in un certo momento sei più lento, puoi lasciarti superare e poi recuperare».

**Agli inizi in Toro Rosso ha avuto come compagno di squadra Carlos Sainz. È meglio correre con uno competitivo come lui o con uno più lento?**

«Con Carlos lottavamo per un posto in Red Bull e ovviamente c'era competizione, ma lontano dalle piste andavamo d'accordo. Se la battaglia riguarda il campionato, allora forse è meglio che non ci sia una rivalità troppo forte, perché alla lunga non funzionerebbe. Le nostre dinamiche attuali sono migliori».

**A Zandvoort per la sua gara c'era tutta la sua famiglia. È una spinta in più?**

«È una vicinanza che aiuta, un bel momento. E poi i miei non sono genitori qualunque (il padre ha corso in F1 e la madre nei go-kart, *ndr*): quando parliamo del mio lavoro, capiscono tutto».

**Suo padre corre nei rally: gli farebbe da co-pilota?**

«Ma neanche per idea. Al massimo guiderei io, il co-pilota lo faccia lui». —



AGLI US OPEN MEMORABILE SFIDA: SINNER SCONFITTO DOPO OLTRE 5 ORE E UN MATCH POINT SPRECATO

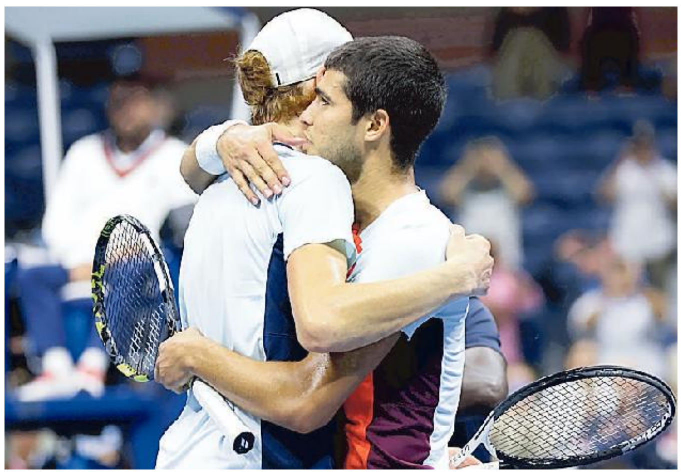
# Il nuovo tennis ha visto l'alba e per ora comanda Alcaraz

Jannik: «In carriera ho avuto altre sconfitte pesanti, questa è in cima alla lista»

Stefano Semeraro

Facile dirlo, di una partita fra i due giovani più tosti del tennis iniziata nel dopocena di New York e finita con il cappuccino in Europa: è stata l'alba di una nuova era. Jannik Sinner e Carlos Alcaraz si erano già incontrati tre volte – quattro se si conta un match fra quasi implumi ad Alicante nel 2019 – ma questa valeva una semifinale agli Us Open ed è la prima che rimarrà scolpita nella storia. La prima di molte, a giudicare da come stanno crescendo in verticale i due – 21 anni appena compiuti Jan, incredibilmente 19 Carlitos – nel panorama molto livellato del tennis post-Federer. Cinque set (6-3 6-7 6-7 7-5 6-3) e cinque ore e 15 minuti, Alcaraz che finisce a braccia alzate quando l'orologio segna le 2 e 50 di mattino, un record anche per la città che non dorme mai.

Avrebbe potuto chiuderla in tre, l'Infante di Spagna che rischia di diventare numero 1 già domenica, e ha temuto di perderla in quattro; l'ha vinta in cinque alla maniera dei grandi. Sinner può maledire i due game di servizio buttati malamente sul 5-4 del quarto set specie il primo, quello che contava di più, due doppi falli e un po' di braccino; e poi la prima di servizio che ha fatto cilecca sul matchpoint, lo sciagurato diritto al volo piazzato in corridoio sul set point per Carlitos, con Lindsay Vonn che spasimava in tribuna.


Il saluto a fine partita tra Jannik Sinner (21 anni) e Carlos Alcaraz (19)

Ma dentro una partita che è finita appesa nel corridoio buono quando la vernice era ancora fresca i due hanno dipinto il ritratto del tennis del futuro, fra scambi alla Matrix, passanti dietro la schiena (di Alcaraz), una tigna infinita, qualche crollo e molte risalite dall'inferno. «Alcuni punti avrei potuto giocarli meglio», dice il Rosso, che è stato avanti di un break anche nel quinto. «Ma adesso è facile dirlo, no? Nella prima settimana qui non ho giocato bene, stasera sì, e ora mi sento più pronto fisicamente. In carriera ho avuto altre sconfitte pesanti, questa è in cima alla lista. Credo che mi farà male per un po'». Un classico istantaneo, una polaroid che promette di non sbiadire.

«La nostra rivalità è solo all'inizio», dice l'amico infrangibile Carlitos. «Siamo il presente del tennis, ma abbiamo davanti una lunga carriera. Quest'anno ci siamo incontrati quattro volte, ce ne saranno molte altre. È la miglior partita che abbia mai giocato, cinque ore e una qualità enorme dall'inizio alla fine. Io e Jannik ce la ricorderemo per tutta la vita». Nello Us Open più bislacco di sempre, privato di Djokovic e Zverev, salutato in fretta da un Nadal crepuscolare e che ad ogni turno divora i favoriti di giornata, in semifinale oggi gli tocca il sorpresone Tiafoe.

Se vincerà il torneo (o arriverà in finale contro Kachanov che nell'altra semifinale incontra Ruud) a 19 anni e quattro mesi Alcaraz sarà il n°1 più giovane di sempre. La sua forza e il suo paradossale limite è che sembra un prodotto già finito, tostissimo fisicamente e mentalmente, senza lacune tecniche o quasi, mentre Sinner anche ieri ha esibito le sue poche ombre (il servizio altalenante, un fisico non inossidabile).

Due progetti di campione ben avviati, da accompagnare con la preghiera di poterli ammirare ancora in futuro a orari civili, non nell'after hour spinto di una programmazione insensata. Sotto il sole di molti cieli, e non mentre l'Atlantico, su entrambe le sponde, si appisolava davanti al futuro. —



EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

# Roma ko con il Ludogorets Poker Lazio al Feyenoord Pari tra Fiorentina e Riga



Jose Mourinho (Roma)


Vincenzo Italiano (Fiorentina)

ROMA

L'effetto dorato della Conference si è già dissolto. Alla prima serata europea la Roma di Mourinho si scioglie, per carenza di grinta, aggressività e cinismo, perdendo 2-1 sul campo dei bulgari del Ludogorets e mettendo subito in salita la corsa per il primo posto nel girone di Europa League. Quella che doveva essere la sfida della riscossa, per dimenticare il poker subìto a Udine in campionato e rilanciare le proprie ambizioni, si trasforma in una gara che rischia subito di cambiare le prospettive continentali dei giallorossi.

Ha aperto le marcature al 26' della ripresa Cauly per i padroni di casa, poi al 40' pareggio di Shomurodov, ma al 42' ha chiuso l'incontro Nonato. «Non siamo qui per fare una gita» era stata la frase motivazionale di Mou disattesa dai suoi che si sono accesi solo nel finale, quando l'acqua era ormai arrivata alla gola.

Partita subito in discesa, invece, per la Lazio che nei primi 28' ha segnato tre reti al Feyenoord. La sblocca subito Luis Alberto al 4', seguito da Felipe Anderson al 15' e da Vecino al 28'. Nella ripresa è ancora Vecino, al 63', a incrementare il risultato. Al 69' Giménez accorcia su rigore e poi raddoppia sul finale, all'88', fissando il risultato sul 4-2.

In Conference League, pareggio per 1-1 tra Fiorentina e Rfs Riga nel match valido per la prima giornata del gruppo A, disputato allo stadio "Artemio Franchi" di Firenze. Al vantaggio dei padroni di casa con Barak al 56' risponde Ilic al 74'. —

CALCIO FVG – L'INTERVISTA

# La Figc lancia l'allarme arbitri «Troppi insulti, scappano via»

## Il presidente Canciani denuncia un clima di intolleranza verso i direttori di gara «Istituiremo un commissario di campo per monitorare anche i casi di razzismo»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Gli arbitri sono una componente basilare del calcio, ma purtroppo siamo giunti ad un bivio: bisogna necessariamente iniziare a educare i tifosi ma anche i giocatori a non insultare i direttori di gara, altrimenti ne rimarremo senza».

È un vero e proprio appello quello lanciato dal presidente regionale della Figc-Lega Nazionale Dilettanti Ermes Canciani che racconta lo stato di salute dello sport più praticato in Friuli Venezia Giulia tra presente e progetti futuri.

**Canciani, è stata sostanzialmente clamorosa l'assenza degli assistenti di linea nei match della Coppa Italia di Promozione disputati in questi giorni. Come si è arrivati a questa situazione?**

«Negli ultimi tempi, forse a causa anche del clima venutosi a creare con la pandemia, abbiamo avuto sempre maggiori episodi di intolleranza nei confronti degli arbitri, che peraltro, soprattutto a livello giovanile, sono perlopiù dei ragazzi molto giovani. Ad un certo punto le persone si stufano di essere apostrofate in malo modo dalle tribune e non solo. Non nascondo quindi che in questo inizio stagione ci stiamo trovando un pochino in difficoltà».

**C'è dunque una connessione con la decisione di far svolgere obbligatoriamente numerosi anticipi al sabato?**



Ermes Canciani, presidente della Figc-Lnd del Friuli Venezia Giulia Foto Petrussi

«Sì. Se le partite si svolgessero tutte alla domenica saremmo in crisi. Anche per questo motivo, qualche giorno fa, ho chiesto alle società di trovare una collaborazione per poter andare ad anticipare il maggior numero di gare».

**Oltre alla questione arbitri, nell'ultima stagione ci sono tanti anche diversi episodi di razzismo ai danni di giocatori e tifosi.**

«Purtroppo confermo. Per fronteggiare questa situazione complessivamente spiacevole da quest'anno il Friuli Venezia Giulia adotterà un progetto sperimentale, che l'anno scorso in Sardegna ha dato dei buoni esiti, per monitorare le cosiddette partite "a rischio" o di cartello».

**Come verranno monitorate le partite "a rischio"?**

«Dalla Lega verrà inviato un commissario che monitorerà la "situazione ambientale". Ogni fine settimana dovremmo averne quattro, uno per ogni provincia. Quindi quattro campi alla settimana saranno controllati. Ma l'obbiettivo è di cercare di ampliare il focus su più terreni di gioco ogni fine settimana».

**Parliamo di calcio giocato. A che punto è la riforma dei campionati?**

«Vogliamo affrontare la questione in modo ampio e netto. Parliamo di un progetto che dovrà essere gestito concretamente nei prossimi tre-quattro anni e che verrà affrontato con una serie di riunioni a livello interterritoriale».

**È vero che il campionato di Promozione avrà un unico girone come l'Eccellenza?**

«Sì, è vero. Innanzitutto, come già anticipato, vogliamo portare in due anni l'Eccellenza da 20 a 16 squadre. Poi la Promozione avrà un unico girone anch'esso da 16 squadre. Ma non solo. Anche alla Prima Categoria verrà decurtato un raggruppamento: da tre si passerà a due gironi, sempre da 16 squadre ciascuno».

**Tornerà anche la Terza Categoria?**

«Il progetto di riforma dei campionati prevede il ritorno della Terza Categoria e contestualmente la creazione di soli tre gironi di Seconda Categoria».

**Ci sono novità in vista per la questione dei giovani giocatori fuoriquota?**

«Quest'anno sono richiesti minimo 6 fuoriquota per rosa, ma non ce ne sono: calciatori validi delle annate 2004 e 2003 sono merce rara. Il prossimo anno quindi chiederemo l'obbligo di un solo fuoriquota come accade già in Veneto, nel Trentino e in Alto Adige. Capiamo che questo andrà a cozzare con il premio di valorizzazione dei giovani istituito a livello nazionale che garantisce 72mila euro al Friuli Venezia Giulia. L'obbiettivo è di dimezzare del 50% il premio di valorizzazione. Inoltreremo presto una richiesta formale a Roma».

**Caro bollette. Qual è il termometro della situazione tra i club regionali?**

«Grazie alla Regione Fvg, tramite l'intervento del Coni, l'importo è stato calmierato fino al 2024. Certo è che la situazione è preoccupante perché sappiamo che le spese sono aumentate su più fronti. A tale proposito non posso non ricordare il valore sociale del calcio che rimane, ricordiamolo, di gran lunga lo sport con più tesserati in Fvg». —

GIUSTIZIA SPORTIVA

## Stop per un turno a Riccardo Male, domani in campo la Pro Gorizia

TRIESTE

Il giudice sportivo ha emanato ieri i provvedimenti disciplinari del calcio dilettantistico regionale.

In **Eccellenza** un turno di stop per Riccardo Male (San Luigi) e Alessandro Moras (Brian Lignano).

In **Promozione** disco rosso per un turno per Andrea Bobbini e Pietro Signore (Sant'Andrea San Vito) e Nicolas Iadanza e Leonardo Schiavon (Primorec), Michael Turus (Pro Romans M.), Luca Bregant (Cormonese) e Giordano Dominutti (Ronchi).

In **Prima Categoria** appiedato per una domenica Nicholas Inchiostri e Michele Sorgo(Costalunga), Lorenzo Ligia e Pierpaolo Scocchi (Mladost), Daniel Feri (Sovodnje), Gianluca Businelli e Marco Pez (Isonzo S.Pier).

In **Seconda Categoria** Eljon Laknori (Campanelle), Matteo Piras e Dennis Grego (Primorje), Ilyasse Soufiani (Pieris), Domenico Giordano (La Fortezza).

**GLI ANTICIPI** Saranno diversi i match con squadre della Venezia Giulia che verranno disputati in anticipo nella giornata di domani. In Eccellenza spazio a Forum Julii-Pro Gorizia e Pro Cervignano-Sistiana Sesljan (si giocherà a Ruda) entrambe con fischio d'inizio alle 15. In Prima Categoria ci sarà Sovodnje-Bisiaca (alle 15). In Seconda Categoria, valido come match di Coppa Regione, si giocherà Turriaco-Aris S. Polo (alle 17).

**COPPA REGIONE** Nel posticipo di Coppa di Prima Categoria la Roianese ha battuto 6-0 la Bisiaca (poker di Sammartini e centri di Shala e Moriones). —

IL CASO

# Colpisce con un pugno al volto un calciatore avversario Punito giocatore del Sistiana

TRIESTE

Prima cerca di colpirlo lanciandoli addosso i propri parastinchi, poi l'aggredisce con un pugno in volto.

L'episodio che ha visto un 20enne giocatore della squadra Juniores del Sistiana Sesljan colpire un giocatore oggi 18enne del Primorec è giunto a sentenza in questi giorni da parte della giustizia sportiva.

L'increscioso fatto era accaduto lo scorso 5 marzo sul terreno di gioco di Visogliano durante il match valido per il campionato provinciale under 19.

In campo da una parte i padroni di casa del Sistiana Sesljan, dall'altre gli ospiti del Primorec di Trebiciano.

Come riportato dal tribunale federale territoriale il giocatore del Sistiana Sesljan «ha tenuto una condotta violenta e gravemente antisportiva nei confronti del calciatore della squadra ospite (peraltro minorenne all'epoca, ndr). Mentre quest'ultimo calciatore si allontanava dal terreno di gioco in quanto espulso, il giocatore del Sistiana Sesljan lanciava verso l'avversario i propri parastinchi, senza però colpirlo, raggiungendo però subito dopo, prima che questi rientrasse negli spogliatoi, colpendolo con un pugno sull'emisfero destro del volto».

Fortunatamente l'accaduto non aveva avuto gravi conseguenze per il tesserato del Primorec.

Piuttosto pesante la mano della giustizia sportiva nei confronti del giocatore del Sistiana Sesljan a cui sono state comminate cinque giornate di squalifica (la richiesta del rappresentante della procura federale aveva chiesto dieci turni di sospensione).



Il campo di gioco di Visogliano dove è accaduta l'aggressione Foto Lasorte

Il club del comune di Duino Aurisina ha invece ricevuto una sanzione pari a 466,67 euro (inizialmente la cifra richiesta ammontava a ben 700 euro).

Decisamente amareggiato il presidente del Sistiana Sesljan Andrea Disnan: «Il nostro tesserato, che peraltro era alla sua prima stagione con il nostro club, dopo quel fatto non è più venuto ad allenarsi e non è più tornato nemmeno quest'anno. So che in occasione del match contro il Primorec era stato provocato ampiamente durante la partita dal giocatore con cui ha avuto la lite, ma nello sport come nella vita bisogna sapersi autocontrollare. Spiace molto che la nostra società debba pagare una sanzione così salata per un episodio del genere». —

TOSQ.

## HOCKEY INLINE - AL VIA LA STAGIONE

# Il derby di Trieste torna in serie A

La neopromossa Tergeste e i cugini dell'Edera in pista nel massimo campionato nazionale

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Ancora un giorno, poi Edera e Coralimpianti Tigers affileranno le stecche per cimentarsi assieme nel campionato di serie A di hockey inline. La compagine rossonera presieduta da Roberto Florean è riuscita a mantenere la categoria dopo la storica promozione che ha riportato gli ederini sul palcoscenico più ambizioso a dieci anni di distanza dall'ultima volta. Sulla scia dei cugini, le tigri di Mike Angeli hanno costruito un roster seminando il panico nella cadetteria fino a conquistarsi la prima storica promozione della giovane società biancorossa.

Il campionato che verrà riporterà a Trieste un'attesa (almeno quanto accesa) stracittadina, incorniciata dalle balaustre del PalaPikelc di Opicina, per il secondo anno sede delle gare interne delle due formazioni alabardate. Per la loro cavalcata, le tigri si sono regalate l'esperienza del coach Franc Ferjanic, vecchia conoscenza del Polet che torna a "casa" dopo un'immensa trafila tra le maglie delle selezioni giovanili e femminili della Slovenia.

Il primo passo in campionato però sarà tutt'altro che semplice, contro la squadra che detiene gelosamente lo scudetto: l'Hc Milano (domani alle 18). Una corazzata che la scorsa stagione, solamente nella regular season, ha infilato nelle gabbie avversarie la bellezza di 139 dischi, il 20% delle reti segnate in tutto il campionato. Come se non bastasse, la Coralimpianti Tigers deve fare i conti con due perdite eccellenti: Timotej Fink e Jan Leben non sfileranno più incantando il tabellino biancorosso, con il secondo trasferitosi in Francia dopo la passerella superlativa vissuta a Trieste. Assenti di lusso, ma prossimi a tornare a disposizione, Nicholas Angeli (in recupero da un infortunio), i due portieri Andrea Gallessi (che risulta comunque tra i convocati) e Danilo D'Ambrosi.

A chiudere la lista degli indisponibili, Emanuele De Vonderweid e Gianluca Cavalieri. Tra i nomi nuovi rispetto allo scorso anno, figurano Bryan Ballarin e Stefan Nahtigal.

«Siamo decisamente mal messi per le prime partite, è la nostra prima esperienze e ci batteremo per la salvezza – ha ammesso Mike Angeli – la preparazione è stata svolta nel migliore dei modi, purtroppo abbiamo perso due pedine importanti ma dopo la conquista della serie B il gruppo ha mantenuto un entusiasmo contagioso e se riusciremo a concludere qualche colpo sul mercato sono certo che saremo in grado di rispettare i nostri obiettivi».

Dopo l'esordio, le matricole debutteranno tra le mura amiche contro l'Old Style di Torre Pellice, squadra ripescata dalla Serie B in seguito alla rinuncia del Padova.

L'Edera, che lo scorso anno si è spinta fino ai quarti di finale nella lotta per lo scudetto ed ha tutte le carte in regola per bissare questo eccellente risultato, comincerà il suo cammino in casa contro il Cittadella (domani alle 19.30). La seconda giornata condurrà gli ederini ad Asiago, nella tana delle vipere. Per riportare a Trieste la stracittadina, dopo una stagione vissuta a distanza, bisognerà attendere il quinto turno. La data da cerchiare in rosso è l'8 di ottobre, con la sfida che può valere una stagione fissata alle 18. —




Nella foto in alto la Tergeste reduce dalla promozione, sotto l'Edera dopo il salto di categoria dalla B in A

## Scelti per voi

tvzap




**TIM Music Awards**
**RAI 1**, 20.35
Dall`Arena di Verona la prima serata dei TIM Music Awards. Al timone Carlo Conti e Vanessa Incontrada che avranno il compito di conferire agli artisti che di volta in volta calcheranno il palco, il premio per i risultati ottenuti con la loro musica.



**Il Tempio della velocità**
**RAI 2**, 21.20
Nel gennaio del 1922, su progetto dell`architetto Alfredo Rosselli, vide la luce l`Autodromo di Monza. Un`impresa poderosa destinata a dare all`Italia l`autodromo più veloce del mondo.




**Elezioni politiche 2022...**
**RAI 3**, 21.25
In occasione dell`appuntamento elettorale del 25 settembre, Rai 3 propone le conferenze Stampa con i leader delle Liste che presenteranno il loro programma. In studio giornalisti della carta stampata e delle agenzie.



**Quarto Grado**
**RETE 4**, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



**Benvenuti al sud**
**CANALE 5**, 21.20
Per ottenere il trasferimento a Milano, Alberto **(Claudio Bisio)**, dirigente di un ufficio postale, si finge invalido. Viene scoperto e, per punizione, spedito in Campania in un posto di cui si innamorerà.



### RAI 1
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.05** Unomattina Estate
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Oggi è un altro giorno
**15.55** Il paradiso delle signore - Daily Soap. È il giorno del matrimonio di Salvatore e Anna e il Paradiso è "chiuso per nozze". Gloria capisce che Stefania sta rinunciando all`amore per proteggerla...
**16.45** TG1 Attualità
**16.55** TG1 Economia Attualità
**17.10** La vita in diretta
**18.45** Reazione a catena
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Aspettando i TIM Music Awards Spettacolo
**20.35** TIM Music Awards Spettacolo
**23.50** Tg 1 Sera Attualità
**0.25** Qualunque cosa accada Film Drammatico ('17)
**2.05** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**10.00** Tg2 Italia Attualità
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** Gli imperdibili Attualità
**11.15** Un'estate in Andalusia (1ª Tv) Film Commedia ('20)
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
**14.00** Aspettando BellaMà
**14.50** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**15.45** Castle Serie Tv
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**18.58** Meteo 2 Attualità
**19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.40** Blue Bloods Serie Tv
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Il Tempio della velocità (1ª Tv) Film Documentario
**23.10** ReStart Attualità
**0.30** Meteo 2 Attualità

### RAI 3
**10.00** Elisir - A gentile richiesta
**11.10** Doc Martin Serie Tv
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** Quante storie Attualità
**12.55** Geo Documentari
**13.15** Passato e presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Qui Venezia Cinema
**15.00** Piazza Affari Attualità
**15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.15** Gli imperdibili Attualità
**15.20** Il Mythonauta Attualità
**16.20** Italia: viaggio nella bellezza Documentari
**17.15** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob a Venezia
**20.20** Via Dei Matti n. 0
**20.40** Il Cavallo e la Torre
**20.50** Un posto al sole (1ª Tv)
**21.25** Elezioni politiche 2022: Conferenze stampa Attualità
**22.30** Questione di Karma Film Commedia ('17)

### RETE 4
**6.20** Finalmente Soli Fiction
**6.25** Tg4 Telegiornale
**6.45** Controcorrente Attualità
**7.35** Kojak Serie Tv
**8.35** Agenzia Rockford
**9.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
**10.40** R.I.S. Delitti imperfetti
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
**16.25** Lo sport preferito dall'uomo Film Commedia ('64)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Controcorrente Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
**0.55** Spara che ti passa Film Drammatico ('93)
**2.30** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
**14.45** Un altro domani (1ª Tv)
**16.30** Terra Amara (1ª Tv)
**17.25** Pomeriggio cinque Attualità
**18.45** Caduta libera Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
**21.20** Benvenuti al sud Film Commedia ('10)
**23.40** X-Style Venezia '22 Attualità
**23.45** Tg5 Notte Attualità
**0.20** Shades Of Blue (1ª Tv) Serie Tv

### ITALIA 1
**6.40** Piccolo Lord
**7.10** L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
**7.40** Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
**8.10** Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
**8.40** Chicago Med Serie Tv
**10.30** C.S.I. New York Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** I Simpson
**15.20** I Griffin Cartoni Animati
**15.45** N.C.I.S. Los Angeles
**17.30** The mentalist Serie Tv
**18.20** Meteo Attualità
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** N.C.I.S. Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
**21.20** Attacco al potere 2 Film Azione ('16)
**23.15** Hurricane - Allerta uragano Film Thriller ('18)

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** Padre Brown Serie Tv. Padre Brown capita al Chedworth Boxing Club dove scopre il corpo del pugile Roy in fondo alle scale della palestra.
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** L'aria che tira Attualità
**3.50** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

### TV8
**17.30** Un amore da favola Film Drammatico ('14)
**19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
**20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel
**21.30** I delitti del BarLume - Compro oro Film Commedia ('21)
**23.30** Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo
**1.45** Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)

### NOVE
**17.15** Sulle orme dell'assassino (1ª Tv)
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
**21.25** Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
**23.55** Via dall'incubo Film Thriller ('02)

### 20 (20)
**14.05** Psych Serie Tv
**15.40** Izombie Serie Tv
**16.30** iZombie Serie Tv
**17.30** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
**19.20** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Hulk Film Fantascienza ('03)
**23.55** Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
**1.55** The Flash Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.30** Terminator: The Sarah Connor Chronicles
**16.00** Project Blue Book Serie Tv
**16.45** Revenge Serie Tv
**18.15** Just for Laughs Spettacolo
**18.25** Ransom Serie Tv
**19.50** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** NCIS: Hawai'i Serie Tv
**22.50** L'intruso Film Thriller ('19)
**0.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### IRIS (22)
**15.05** Nativity Film Drammatico ('06)
**17.15** Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
**19.15** CHIPs Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00** 12 anni schiavo Film Drammatico ('13)
**23.45** Fiore del deserto Film Biografico ('09)
**2.20** King Kong Film Avventura ('76)
**4.30** Ciaknews Attualità

### RAI 5 (23)
**14.55** Wild School
**15.50** Il mattatore Spettacolo
**17.15** Grandi direttori d'orchestra Spettacolo
**18.10** Taverna Debussy/Ravel/Sciarrino
**19.05** Gli imperdibili Attualità
**19.10** Rai News - Giorno
**19.15** Art Night Documentari
**20.15** Africa's Wild Horizon
**21.15** Art Night Documentari
**23.15** Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

### RAI MOVIE (24)
**13.50** Le verità nascoste Film Thriller ('00)
**16.00** Gli imperdibili Attualità
**16.05** I tre del Colorado Film Avventura ('65)
**17.35** Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)
**19.15** Storia di fifa e di coltello - Er seguito d'er più Film Comico ('72)
**21.10** Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)
**22.45** Venezia daily Attualità

### RAI PREMIUM (25)
**14.00** Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
**15.45** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
**15.50** Butta la Luna Soap
**17.40** Un'altra vita Fiction
**19.30** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
**21.20** Io ti cercherò Serie Tv
**23.15** Màkari Fiction
**1.15** Crimini 2 Film Giallo ('10)
**2.55** Allora in onda Spettacolo

### CIELO (26)
**15.00** MasterChef Italia
**16.15** Fratelli in affari
**17.15** Buying & Selling
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
**19.15** Affari al buio
**20.15** Affari di famiglia
**21.15** Piccole labbra Film Drammatico ('78)
**23.15** Sex Life Documentari
**0.15** Skin: la storia del nudo nei film Film Documentario

### TWENTYSEVEN (27)
**14.40** Hazzard Serie Tv
**16.50** La casa nella prateria Serie Tv
**21.10** I gemelli Film Commedia ('88)
**23.10** 2 single a nozze Film Commedia ('05)
**1.05** Shameless Serie Tv
**2.45** A-Team Serie Tv
**4.05** Tgcom24 Attualità
**4.10** Hazzard Serie Tv
**4.50** Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.35** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** Meteo Attualità
**20.55** Addio alle armi Film Drammatico ('57)
**23.35** Zona Rossa sempre Film
**24.00** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**15.35** The Good Wife Serie Tv
**18.15** Tg La7 Attualità
**18.20** Ghost Whisperer
**20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**1.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**1.30** La Mala Educaxxxion Attualità
**2.55** I menù di Benedetta Lifestyle

### LA 5 (30)
**14.45** Roswell, New Mexico
**16.45** Le tre rose di Eva Fiction
**18.55** L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
**21.10** Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15)
**23.00** Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)
**1.20** Non è stato mio figlio Serie Tv
**2.55** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

### REAL TIME (31)
**6.00** ER: storie incredibili Documentari
**8.50** Casa su misura Lifestyle
**10.50** Catfish: False Identità
**12.50** Cortesie per gli ospiti
**14.50** Abito da sposa cercasi
**19.20** Cortesie per gli ospiti
**20.20** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
**21.20** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
**23.00** Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
**10.10** Profiling Serie Tv
**11.15** Rosewood Serie Tv
**13.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**17.10** Rosewood Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Alice Nevers - Professione Giudice
**22.15** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
**23.25** Astrid et Raphaelle Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.05** Major Crimes Serie Tv
**15.50** Rizzoli & Isles Serie Tv
**17.35** Colombo Serie Tv
**19.25** Major Crimes Serie Tv
**21.10** Chicago P.D. Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Serie Tv
**23.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**1.40** Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
**3.25** La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
**5.10** Tgcom24 Attualità

### DMAX (52)
**14.00** A caccia di tesori
**14.55** A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
**15.45** River Monsters Lifestyle
**17.40** Ai confini della civiltà Documentari
**19.30** Nudi e crudi Spettacolo
**21.25** Avamposti (1ª Tv) Documentari
**22.40** Avamposti (1ª Tv) Documentari
**23.55** Roswell: nuove rivelazioni Attualità

### RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: No! Li dal miedi no voi!" Alle **21.20** il doc. "La bellezza della ragione" di Antonia Pillosio, e "Sunsator –A torzeon te musiche furlane: Aldo Rossi", di M. Garlatti-Costa

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14:00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il volume di M. Zorzet Fragiacomo "L'olivo della pase. La storia di Capodistria, città istriana raccontata a tutti"
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Žan Papič e Romeo Grebenšek; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Lov na časovno kapsulo – conduce Evgen Ban; **11** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13** GR ;**13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Boris Pahor: LA CITTA' NEL GOLFO - 28. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
**15.35** Radio1 box estate
**17.05** La radio in comune
**18.35** Zapping
**20.58** Ascolta si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Radio1 All Music

### RADIO 2
**12.00** None'un Paese per Giovani
**13.45** Siesta
**16.00** Numeri Due
**18.00** CaterEstate
**20.00** Sere d'estate
**24.00** Radio2 Hits

### RADIO 3
**19.50** Radio3 Suite - Panorama
**20.00** Radio3 suite - Festival dei festival
**22.30** Radio3 suite - Festival dei festival Torino Jazz Festival

### DEEJAY
**14.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Buonasera Deejay
**20.00** Say Waaad?
**22.00** Deejay Time

### CAPITAL
**9.00** Betty Senatore
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side

### M20
**9.00** Davide Rizzi
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.30** Amici di letto Film Sky Cinema Uno
**17.45** Fortapàsc Film Sky Cinema Due
**17.50** La voce della pietra Film Sky Cinema Suspense
**18.40** Leo Da Vinci: Missione Monna Lisa Film Sky Cinema Family
**18.55** Dragon - La storia di Bruce Lee Film Sky Cinema Action
**19.00** Immaturi - Il viaggio Film Sky Cin. Comedy
**19.00** Un sacchetto di biglie Film Sky Cinema Drama
**19.10** La prima vacanza non si scorda mai Film Sky Cinema Romance
**19.25** Pig - Il piano di Rob Film Sky Cinema Suspense
**19.25** The Expatriate - In fuga dal nemico Film Sky Cinema Uno
**19.35** The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Sky Cin. Collection
**19.40** Beautiful Minds Film Sky Cinema Due
**20.05** Tarzan Film Sky Cinema Family
**21.00** Act of Valor Film Sky Cinema Action
**21.00** Il principe cerca moglie Film Sky Cin. Comedy
**21.00** Davide e Golia Film Sky Cinema Drama
**21.00** Baciami ancora Film Sky Cinema Romance
**21.00** Nella morsa del ragno Film Sky Cin. Suspense
**21.15** Dune Film Sky Cinema Collection

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
**14.20** la macroregione alpina Convivere con gli orsi
**14.30** Slovenia magazine
**15.00** Bellitalia
**15.30** Artevisione magazine
**15.55** Ormusica
**16.10** Itinerari collezione
**16.30** Riscoprire l'istria
**16.55** Videomotori
**17.10** Istria e... dintorni estate
**18.00** Programma in lingua slovena vklop
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** quarta di copertina
**19.55** Oramusica classifica
**20.10** Shaker
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Il giardino dei sogni
**21.55** L'arte dell'arco
**22.55** Free spirits
**23.05** Le parole piu' belle

### TELEQUATTRO
**06.00** NOTIZIARIO
**06.30** COOK ACCADEMY
**07.00** SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE
**10.20** ZUMBA
**10.40** PILATES
**12.30** COOK ACCADEMY
**13.00** NOTIZIARIO
**13.20** NOTIZIARIO
**13.35** SVEGLIA TRIESTE
**16.30** TAI CHI
**16.50** PILATES
**17.10** NOTIZIARIO
**17.30** TRIESTE IN DIRETTA
**18.00** TRIESTE D'ARTE
**18.35** GINNASTICA DOLCE
**19.30** NOTIZIARIO
**20.05** ANGOLI DI TRIESTE
**20.30** NOTIZIARIO
**21.05** RING
**23.00** NOTIZIARIO
**23.30** RING
**01.30** NOTIZIARIO

### TELEANTENNA 80
**06:00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
**07:00** Andrea Catavolo Show
**09:00** Morning fever con Walter Massa
**12:00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
**14:00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
**17:00** S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
**18:50** TELEANTENNA NOTIZIE
**19:00** Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
**21:00** TELEANTENNA ESTATE LIVE – Dalle piazza del Fvg
**23:00** DOMACE quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
**23:05** Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
**01:30** From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)
**05:00** MORNING LINE NEWS

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



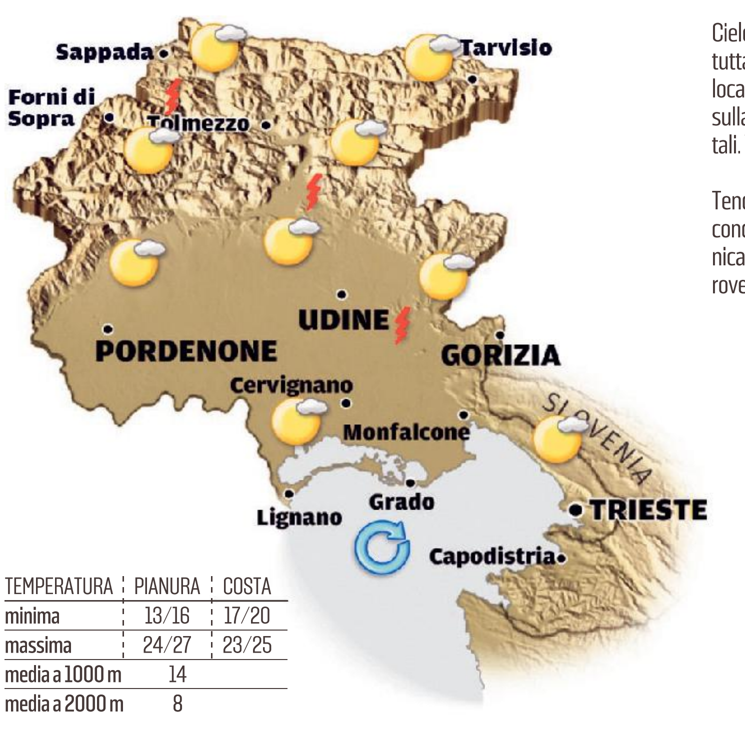

## OGGI IN FVG




Tempo instabile con nuvolosità variabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti, specie sulla fascia orientale. Qualche temporale localmente potrà essere forte con piogge anche intense.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 19/22 |
| massima | 23/26 | 22/24 |
| media a 1000 m | 15 | |
| media a 2000 m | 9 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Sarà possibile qualche locale rovescio o temporale in giornata sulla zona montana e sulle zone orientali. Venti di brezza.

Tendenza. Da domenica sulla regione condizioni di maggiore stabilità. Domenica possibile ancora qualche locale rovescio sulla zona montana.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 13/16 | 17/20 |
| massima | 24/27 | 23/25 |
| media a 1000 m | 14 | |
| media a 2000 m | 8 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** a tratti instabile il mattino su Alpi, Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna, meglio altrove; schiarite da metà pomeriggio.
**Centro:** instabilità fino al mattino tra Umbria, Lazio e Abruzzo.
**Sud:** variabilità tra Campania e Molise, con nubi sparse e isolati piovaschi, specie in Appennino.

**DOMANI**

**Nord:** locale instabilità su Alpi orientali ed Emilia-Romagna con possibili acquazzoni sparsi.
**Centro:** un po' di variabilità fra Alta Toscana e rilievi del Lazio e Abruzzo con qualche rovescio, nubi sparse e schiarite altrove.
**Sud:** acquazzoni sulla Campania, più soleggiato altrove salvo annuvolamenti diurni sui rilievi.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 19,2 | 25,4 | 61 % | 13 km/h |
| Monfalcone | 18,4 | 20,5 | 84 % | 12 km/h |
| Gorizia | 18,6 | 20,1 | 91 % | 10 km/h |
| Udine | 19,3 | 21,9 | 91 % | 7 km/h |
| Grado | 20,6 | 22,7 | 84 % | 15 km/h |
| Cervignano | 17,8 | 20,6 | 95 % | 6 km/h |
| Pordenone | 19,6 | 21,9 | 87 % | 7 km/h |
| Tarvisio | 13,9 | 18,0 | 91 % | 4 km/h |
| Lignano | 20,6 | 22,7 | 86 % | 19 km/h |
| Gemona | 17,4 | 20,7 | 86 % | 19 km/h |
| Tolmezzo | 18,5 | 22,5 | 92 % | 5 km/h |
| Forni di Sopra | 14,7 | 19,8 | 95 % | 3 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 24,0 | 0,34 m |
| Monfalcone | calmo | 23,9 | 0,55 m |
| Grado | calmo | 25,5 | 0,67 m |
| Lignano | calmo | 25,1 | 0,71 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 22 | Copenaghen | 15 | 21 | Mosca | 6 | 9 |
| Atene | 19 | 29 | Ginevra | 13 | 24 | Parigi | 14 | 22 |
| Belgrado | 19 | 33 | Lisbona | 18 | 27 | Praga | 15 | 25 |
| Berlino | 14 | 25 | Londra | 15 | 19 | Varsavia | 11 | 23 |
| Bruxelles | 14 | 20 | Lubiana | 14 | 24 | Vienna | 17 | 27 |
| Budapest | 19 | 31 | Madrid | 20 | 28 | Zagabria | 16 | 30 |

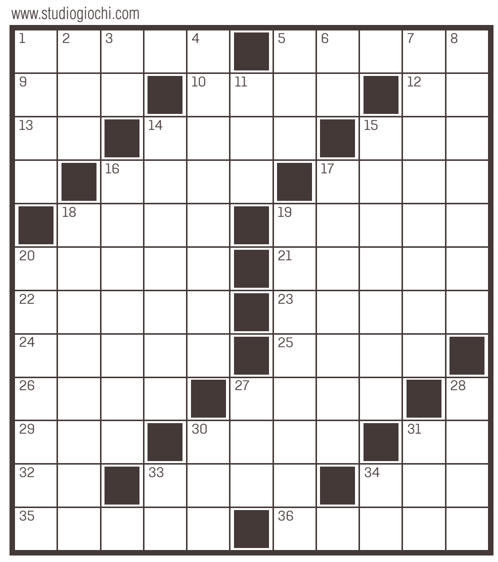
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 17 | 25 |
| Bari | 23 | 35 |
| Bologna | 19 | 31 |
| Bolzano | 15 | 26 |
| Cagliari | 23 | 33 |
| Firenze | 21 | 26 |
| Genova | 24 | 24 |
| L'Aquila | 19 | 29 |
| Milano | 18 | 26 |
| Napoli | 24 | 30 |
| Palermo | 26 | 34 |
| R. Calabria | 25 | 33 |
| Roma | 24 | 32 |
| Torino | 18 | 26 |
| Venezia | 21 | 27 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Mangia eucalipto - **5** Può essere secca - **9** La nota Zanicchi - **10** Un Polo terrestre - **12** Sigla di Pavia - **13** Articolo per dame - **14** Il vento triestino - **15** Spia per gli Usa - **16** Grosso felino - **17** Il ghiaccio galleggiante - **18** Corta spada a due tagli - **19** Pressappoco - **20** Fibra per cordame - **21** Il Polanski regista - **22** Li salta chi digiuna - **23** Chris ex tennista - **24** L'albero di Natale - **25** La "perla nera" del calcio - **26** Gruppi canori - **27** Il nome di Insegno - **29** Centocinquantuno romani - **30** Sommo poeta - **31** Ambrata bevanda - **32** Uguali nei fili - **33** Li chiede il politico - **34** Prodotto per capelli - **35** Mammifero africano - **36** Metropoli giapponese.

**VERTICALI: 1** Indumento scozzese - **2** Nel luogo in cui - **3** Le batterie stilo - **4** Deviazioni dalla norma - **5** In mezzo, ma non fra - **6** Nodo senza estremità - **7** Sinonimo di fare, quando si parla di salti - **8** Viene inseguita da Ginko - **11** Quella "ics" è decisiva - **14** Marchio automobilistico da corsa - **15** Nome maschile - **16** Si muovono saltellando - **17** Guido che scrisse *Lettere di una novizia* - **18** Un ladro dei fumetti - **19** Si leva dalle fiamme - **20** Il negozio annesso alla fabbrica - **27** Il nome di Boone - **28** Il frutto che ricorda New York - **30** Un gruppo di cui non faccio parte - **31** Un legno durissimo - **33** Iniziali di Pratolini - **34** Lo stilista con "l'aquila" (iniz.).



# Oroscopo

### ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Calma.

### TORO
21/4 - 20/5

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

### GEMELLI
21/5 - 21/6

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

### CANCRO
22/6 - 22/7

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

### LEONE
23/7 - 23/8

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

### VERGINE
24/8 - 22/9

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

### BILANCIA
23/9 - 22/10

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti.

### SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima d'intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

### SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Un breve viaggio vi farebbe un gran bene. Prudenza nei colloqui.

### CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati e impazienti. In serata vi sentirete stanchi ma soddisfatti di voi stessi.

### ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Positivi i contatti. Maggiore ottimismo.

### PESCI
20/2 - 20/3

Un po' d'influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati dalla persona amata.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura dell'8 settembre 2022** è stata di 15.135 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini

studio immobiliare

# BENEDETTI

## AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

## VENDITE



**ROSMINI ADIACENZE** in signorile edificio d'epoca, appartamento d'angolo di mq 69 sito al piano primo. È composto da soggiorno con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, vasto antibagno/ripostiglio, atrio di ingresso e cantina. L'alloggio non è dotato di riscaldamento, ma viene riscaldato con stufa a metano. In una eventuale ristrutturazione è possibile migliorare la disposizione interna e così ottenere soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno e atrio di ingresso. Grazie alle favorevoli location ed esposizione, è soleggiato, tranquillo e servito. **Richiesta 79.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione. Attualmente L'alloggio è affittato e sarà libero a febbraio 2023.



**BERLAM** in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 80, composto da comodo soggiorno con terrazzo verandato, cucinotto finestrato, 2 stanze, bagno, generoso atrio di ingresso, armadio a muro, cantina e posto auto condominiale. È soleggiato, tranquillo e immerso nel verde. Gode di un gradevole e rilassante scorcio mare. È dotato di riscaldamento contabilizzato, ascensore e parcheggio condominiale. Grazie alla privilegiata location residenziale, è immerso nella natura e quindi assolutamente tranquillo e lontano dai rumori. **Richiesta 129.000**



**MARCO PRAGA PANORAMICO**, in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 91, composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, atrio di ingresso, soffitta e possibilità garage. Grazie alla location residenziale e all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta ed è immerso nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e clima. **Richiesta 139.000 trattabili**. Cucina e soggiorno, essendo adiacenti, si possono unire, eliminando la parete divisoria, realizzando una bella zona giorno con salone, cucina a vista e terrazzo.



**CENTRALE** immerso nel verde, signorile appartamento di mq 173 in edificio moderno; è composto da salone doppio con 4 finestre e terrazzo abitabile e gradevole affaccio sul parco della Villa Ermione, cucina abitabile con balcone, 3 comode stanze, studio finestrato, doppi servizi, ripostiglio, generoso atrio di ingresso, cantina e garage a pochi metri di distanza. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda e centrale location, è possibile muoversi liberamente a piedi. Possibilità quarta stanza da letto. **Richiesta 299.000 trattabili**



**BONOMEA VISTA MARE** in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**.

## CASE / VILLE



**S. CROCE CASA SINGOLA O BIFAMILIARE** di mq 200. La casa, immersa nel verde, dispone di un parco di oltre 2.000 mq alberato. Ogni piano dispone di una superficie di mq 100 e in ogni unità si può ottenere un alloggio composto da soggiorno con cucina a vista, 2 stanze e bagno. In alternativa è possibile realizzare una villa singola, composta, ad esempio, da salone con cucina a vista, studio, 3 stanze e doppi servizi. La casa dispone di garage e pollaio . È lontana da rumori, ma allo stesso tempo servita dai mezzi pubblici vicino casa. **Richiesta 259.000 trattabili.**

## TARVISIO



**TARVISIO CAVE DEL PREDIL** alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. L'appartamento, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato totalmente pochi anni fa, infatti rivestimenti della cucina, bagno, serramenti, impianti e un pregiato parquet, sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessita, quali minimarket, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**



**TARVISIO VIA ROMANA ALTA** in palazzina del 2005, appartamento su 2 livelli di mq 100, composto da ampio salone d'angolo con comoda cucina a vista e terrazzo abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio in soffitta, ampio garage singolo e vasta cantina. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella. Ista aperta e sulle montagne limitrofe. È dotato di riscaldamento autonomo e camino per installare una stufa/caminetto; grazie al cappotto, le spese di riscaldamento sono comunque molto esigue. **Richiesta 219.000**.

# OPICINA (TS) - COLORI DEL CARSO







**OPICINA - COMPLESSO RESIDENZIALE** di nuova costruzione ville singole e bifamiliari con ampio giardino e parcheggio fino a 4 auto privati. Trattasi di ville dal ricercato design architettonico, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra. Le bifamiliari, distribuite su 3 livelli per complessivi mq 200, sono composte da salone con cucina a vista e acceso al porticato e quindi all'ampio giardino, 3 stanze, ampia taverna, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio e posti auto. Le case singole, distribuite su 2 livelli, sono composte da salone con cucina abitabile (a vista oppure chiusa) e accesso al portico abitabile e quindi al giardino privato, 4 stanze, 3 bagni e 2 terrazzi. Ad ampliamento della casa, c'è la possibilità di installare la piscina nel giardino e di avere la colonnina di ricarica per l'auto. Gli impianti sono a risparmio energetico con il fotovoltaico e saranno in classe energetica A; saranno dotate di impianto di riscaldamento a pavimento radiante con pompa di calore. Ogni abitazione dispone di ampio giardino privato con accesso e posti auto coperti e scoperti. Grazie alla favorevole esposizione sono soleggiate, luminose e tranquille. A partire da 525.000 € - **www.coloridelcarso.it**

**ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 -** TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**